

Bilancio Consolidato 2025

Bilancio Consolidato 2025



Zignago Vetro SpA

Sede: Italia - Fossalta di Portogruaro (VE), Via Ita Marzotto n. 8

Capitale sociale deliberato euro 8.932.000. Capitale sociale versato euro 8.931.999,60

Codice fiscale e numero iscrizione del Registro delle Imprese di Venezia: 00717800247

Durata Società: 31 dicembre 2100

Non si rilevano cambiamenti di denominazione

www.zignagovetro.com

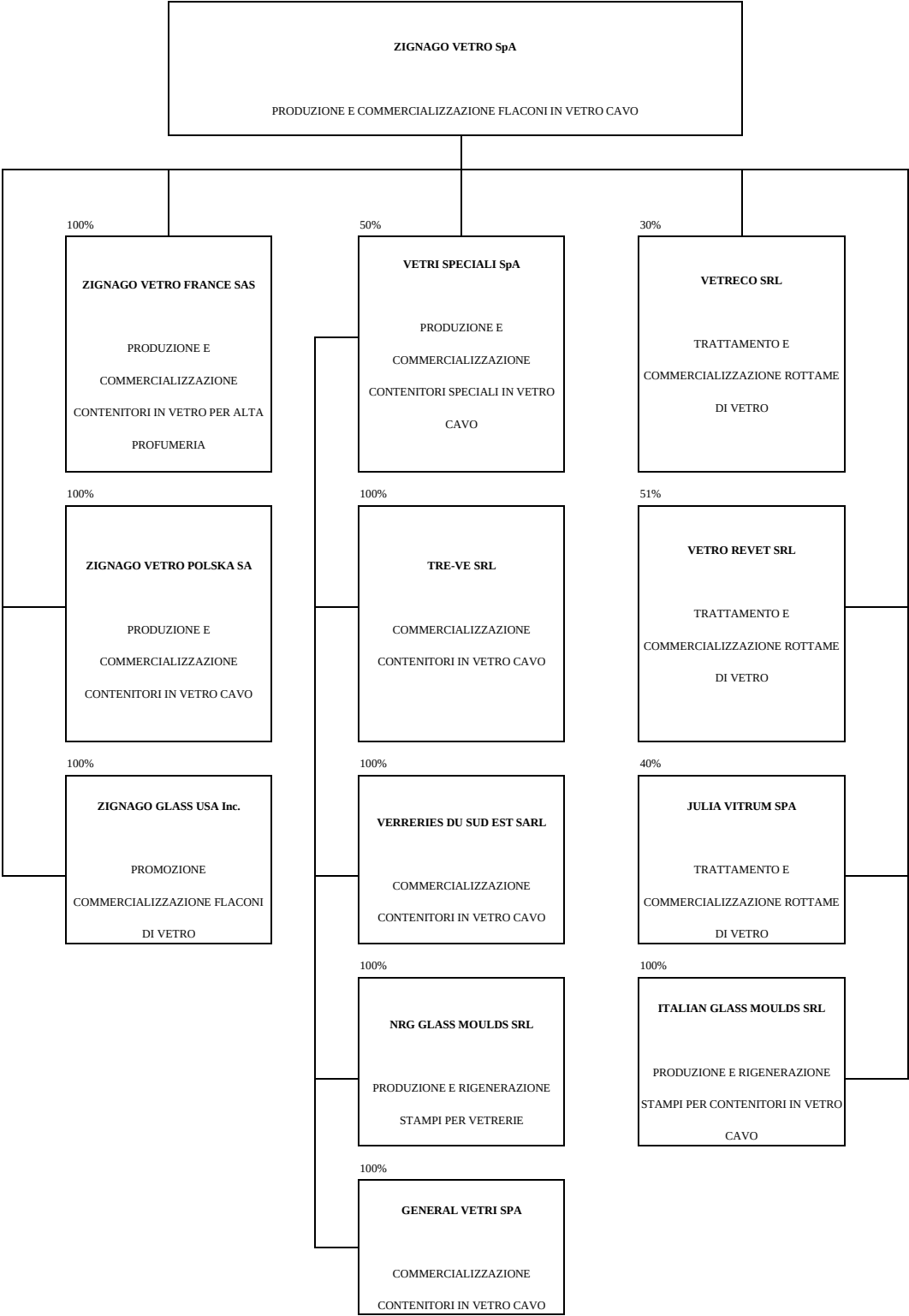
Indice

Struttura del Gruppo Zignago Vetro	pag. 5
Organi di Amministrazione e Controllo	pag. 6
Relazione sulla Gestione Del Bilancio Consolidato e d'Esercizio	pag. 7
Il Gruppo Zignago Vetro	pag. 8
Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2024	pag. 40
Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 40
Prospetti di Bilancio Consolidato	
Situazione patrimoniale – finanziaria	pag. 42
Conto economico	pag. 43
Conto economico complessivo	pag. 44
Rendiconto finanziario	pag. 45
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	pag. 46
Note esplicative del Bilancio Consolidato	pag. 47
Proposte di delibera all'Assemblea	pag. 134
Attestazione del Bilancio Consolidato	pag. 135
Avviso di convocazione Assemblea ordinaria	pag. 137
Relazione della Società di Revisione	pag. 141

Struttura del Gruppo Zignago Vetro

AL 12 MARZO 2026

ATTIVITÀ E QUOTE DI PARTECIPAZIONE



Organi di amministrazione e controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *in carica per il triennio 2025- 2027*

presidente
Nicolò Marzotto

vicepresidente
Franco Moscetti

amministratore delegato
Biagio Costantini

consiglieri
Alessia Antonelli
Giacomo Marzotto
Luca Marzotto
Stefano Marzotto
Gaia Melloni
Barbara Ravera
Angelica Ruggeri
Emanuele Sacchetti
Chiara Venezia

Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità

Alessia Antonelli
Luca Marzotto
Gaia Melloni

Comitato di Gestione delle Segnalazioni ***Whistleblowing***

Anna Maria Allievi
Angelica Ruggeri

Comitato per la Remunerazione

Franco Moscetti
Marzotto Stefano
Chiara Venezia

Comitato per le Operazioni **con parti Correlate**

Alessia Antonelli
Barbara Ravera
Angelica Ruggeri

Lead Independent Director

Barbara Ravera

COLLEGIO SINDACALE *in carica per il triennio 2025- 2027*

sindaci effettivi
Anna Maria Allievi - presidente
Carlo Pesce
Andrea Manetti

sindaci supplenti
Laura Faresin
Cecilia Andreoli

Organo di Vigilanza

Alessandro Bentsik - presidente
Massimiliano Agnetti
Nicola Campana

Revisori Contabili Indipendenti *per il periodo 2025 - 2033*

EY SpA

Direzione

direttore amministrazione, finanza e controllo di Gruppo
Cristiano Bonetto

direttore tecnico di Gruppo
Roberto Bassarelli

direttori commerciali di Gruppo
Stefano Bortoli
Andrea Pianca

Relazione sulla Gestione Del Bilancio Consolidato e d'Esercizio

Il Gruppo Zignago Vetro

Il Gruppo Zignago Vetro (di seguito anche “Gruppo”) è attivo nella produzione e commercializzazione di contenitori in vetro cavo di elevata qualità destinati prevalentemente ai settori delle bevande e alimenti, della cosmetica e profumeria e dei “vetri speciali” (contenitori in vetro, fortemente personalizzati, prodotti in piccoli lotti, tipicamente utilizzati per vino, liquori e olio).

Il Gruppo opera nel mercato con un modello business to business, fornendo ai propri clienti contenitori che vengono successivamente impiegati nelle rispettive attività industriali. In particolare, nel mercato italiano, il Gruppo rappresenta uno dei principali produttori e distributori di contenitori in vetro per bevande ed alimenti, mentre a livello internazionale occupa una posizione significativa nei settori della cosmetica e profumeria e dei vetri speciali.

* * * * *

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) omologati dall’Unione Europea in vigore alla data di redazione del presente documento.

Si ricorda che l’ IFRS 11 *Accordi a controllo congiunto*, applicabile per il gruppo a partire dal 1 gennaio 2014 nel sostituire lo IAS 31 *Partecipazioni in Joint venture* e il SIC 13 *Entità a controllo congiunto – conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*, individua, sulla base dei diritti e delle obbligazioni in capo ai partecipanti, due tipologie di accordi, le *joint operation* e le *joint venture*, e disciplina il conseguente trattamento contabile da adottare per la loro rilevazione in bilancio, eliminando l’opzione di contabilizzare le società sottoposte a controllo congiunto utilizzando il metodo del consolidamento proporzionale e sancendo che le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di joint venture devono essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e in quello comparativo al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha pertanto esposto le partecipazioni detenute in Vetri Speciali SpA, Vetreco Srl e Julia Vitrum SpA, che rientrano nella definizione di joint venture, secondo il metodo del patrimonio netto.

Nell’ambito della relazione sulla gestione i dati (ed i successivi commenti) sono stati determinati sulla base della “management view” del business di Gruppo, che prevede il consolidamento proporzionale delle joint venture. Tali dati non devono comunque essere considerati alternativi a quelli previsti dagli IFRS, ma assolvono esclusivamente ad una finalità informativa integrativa, coerente con la visione del business da parte del management.

A tal fine, nella relazione sulla gestione sono forniti i prospetti di riconciliazione economica e patrimoniale fra il conto economico e la situazione patrimoniale - finanziaria consolidati predisposti sulla base dei principi contabili internazionali in vigore alla data di chiusura del bilancio e quelli coerenti con la visione del business

da parte del management, con il consolidamento proporzionale delle joint venture in Vetri Speciali SpA (e sue controllate), Vetreco Srl e Julia Vitrum SpA.

Le Note Esplicative includono le informazioni richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili, opportunamente esposte con riferimento agli schemi di bilancio utilizzati.

In conformità a quanto consentito dal D. Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, con il quale si è provveduto al recepimento nel nostro ordinamento della Direttiva Comunitaria 2003/51/CE, Zignago Vetro SpA si avvale della possibilità di redigere la Relazione sulla Gestione della Capogruppo e la Relazione sulla Gestione consolidata in un unico documento, inserito all'interno del fascicolo del Bilancio Consolidato. Si precisa pertanto che la presente Relazione sulla Gestione consolidata contiene anche tutte le informazioni previste dall'articolo 2428 del Codice Civile, con riferimento al Bilancio di Esercizio di Zignago Vetro SpA.

Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob DEM 6064293 del 28 luglio 2006 e dagli orientamenti ESMA/2015/1415 sugli indicatori alternativi di performance utilizzati dalla Società capogruppo e dal Gruppo che, ancorché non specificamente statuiti dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS, rivestono particolare rilevanza ai fini del monitoraggio del proprio business, si forniscono le seguenti informazioni:

- l'indebitamento finanziario netto è definito come la sommatoria dei debiti finanziari a breve termine e dei debiti finanziari a medio e lungo termine, al netto delle disponibilità e delle attività finanziarie a breve. Si precisa altresì che l'indebitamento finanziario netto così definito ha la stessa struttura della posizione finanziaria netta;
- valore della produzione: viene definito come la somma algebrica dei ricavi e della variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione, nonché della produzione interna di immobilizzazioni e della quota annua dei contributi su investimenti;
- valore aggiunto: viene definito dalla Società come la differenza tra il valore della produzione e i consumi di beni e servizi (costi di acquisto più o meno la variazione delle rimanenze di materie prime e i costi dei servizi);
- margine operativo lordo (Ebitda): viene definito come il valore aggiunto meno il costo del personale, comprensivo del personale interinale più il risultato della valutazione delle partecipazioni in joint venture con il metodo del patrimonio netto. Il margine operativo lordo (Ebitda) è una misura utilizzata per monitorare e valutare le performance, se pure non definita come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS. Il criterio di determinazione di tale grandezza economica potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare del tutto comparabile.
In tale contesto è stata utilizzata una modalità di calcolo coerente con la modalità di conduzione del core business, la cui rappresentazione di sintesi ha recepito gli effetti derivati dall'applicazione dell'IFRS 11. Sono considerati i risultati economici derivanti dalle quote di partecipazione nelle joint ventures quali componenti operative e non finanziarie del business del Gruppo, legate ad una precisa scelta di investimento strategico e come tali classificabili nell'ambito dei risultati operativi del Gruppo;
- margine operativo (Ebit): viene definito come il margine operativo lordo (Ebitda) meno gli ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari e delle immobilizzazioni immateriali e gli stanziamenti ai fondi rettificativi, ivi compreso il fondo svalutazione crediti;

- risultato operativo: tale indicatore è previsto anche dai principi contabili di riferimento ed è definito come il margine operativo (Ebit) meno il saldo dei costi e proventi non operativi ricorrenti. Si segnala che tale ultima voce include le sopravvenienze attive e passive, le plusvalenze e minusvalenze per alienazione cespiti, rimborsi assicurativi, contributi e altre componenti positive e negative di minore rilevanza;
- free cash flow: viene definito come la sommatoria algebrica del flusso di cassa operativo generato da autofinanziamento e del flusso di cassa derivante da operazioni di investimento.

Gli importi riportati nella Relazione sulla Gestione e quelli delle tabelle delle Note esplicative sono espressi per maggior chiarezza di lettura in migliaia di euro, salvo dove espressamente specificato. Sono invece espresse in milioni di euro le note di commento nella descrizione generale dell'andamento economico e della situazione patrimoniale.

* * * * *

Il Gruppo Zignago Vetro, secondo la visione del management, opera attraverso otto differenti Business Unit, la maggior parte delle quali corrispondono ad altrettante entità giuridiche. Le informazioni relative all'andamento della gestione nelle diverse categorie di attività ed aree geografiche (*Segment Information* secondo l'IFRS 8) sono incluse nell'illustrazione dei dati di bilancio di ciascuna società e sono parte integrante di questa relazione sulla gestione.

Viene di seguito fornita l'informativa relativa ai settori operativi di attività, che coincidono prevalentemente con le varie entità giuridiche, indipendente dalla relativa modalità di consolidamento nel bilancio consolidato.

L'informativa per segmenti geografici non è ritenuta significativa per il Gruppo.

In particolare, i settori operativi ("Business Unit") individuati sono i seguenti:

- Zignago Vetro SpA: all'interno di tale Business Unit è presente la produzione di contenitori di vetro per bevande e alimenti e per cosmetica e profumeria;
- Zignago Vetro Polska SA: all'interno di tale Business Unit è presente un'ampia produzione di prodotti personalizzati in vetro per cosmetica e profumeria e anche per bevande ed alimenti per nicchie del mercato mondiale;
- Zignago Vetro France SAS: all'interno di tale Business Unit è presente la produzione di contenitori di vetro per l'alta profumeria;
- Vetri Speciali SpA: all'interno di tale Business Unit è presente la produzione di contenitori speciali, principalmente per vino, liquori, aceto e olio d'oliva. Vi rientrano, inoltre, le società del Gruppo Vetri Speciali, escluse quelle identificate come Business Unit separata (Tre-ve Srl, Verreries du Sud Est Sarl, General Vetri SpA e NRG Glass Moulds Srl);

- Zignago Glass USA Inc.: all'interno di tale Business Unit è presente l'attività di promozione e commercializzazione di contenitori di vetro per bevande e alimenti e per cosmetica e profumeria nel territorio del continente americano;
- Tre-Ve Srl, Verreries du Sud Est Sarl e General Vetri SpA: all'interno di tale Business Unit è presente l'attività di commercializzazione di contenitori in vetro prevalentemente nel territorio italiano;
- Vetreco Srl, Vetro Revet Srl e Julia Vitrum SpA: all'interno di tale Business Unit è presente la trasformazione di rottame di vetro in materia prima secondaria pronta per l'utilizzo da parte delle vetrerie.
- NRG Glass Moulds Srl e Italian Glass Moulds Srl: all'interno di tale Business Unit è presente l'attività di commercializzazione e rigenerazione di stampi per contenitori in vetro cavo.

Il perimetro di consolidamento del Gruppo Zignago Vetro al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è invariato ed è così composto:

- Zignago Vetro SpA (società controllante)

Le società consolidate integralmente sono le seguenti:

- Zignago Vetro France SAS
- Zignago Vetro Polska S.A.
- Zignago Glass USA Inc.
- Vetro Revet S.r.l.
- Italian Glass Moulds S.r.l.

Le società valutate con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

- Vetri Speciali SpA e le controllate Tre-Ve Srl, Verreries du Sud Est Sarl, General Vetri SpA e NRG Glass Moulds Srl
- Vetreco Srl
- Julia Vitrum SpA

I criteri di consolidamento e valutazione, incluse le quote delle partecipazioni detenute da Zignago Vetro SpA, sono illustrati nel paragrafo “principi contabili e criteri di valutazione” delle note esplicative al bilancio consolidato.

Nell'ambito della relazione sulla gestione, come già precisato, i dati sono stati determinati sulla base della “management view del business di Gruppo”, che prevede il consolidamento proporzionale delle joint venture.

Revisione legale dei conti

L'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e consolidato di Zignago Vetro SpA per il periodo 2025-2033 è stato conferito alla società di revisione EY SpA, ai sensi degli art. 14 e 16 del D. Lgs. 27.01.2010 n. 39.

Principali eventi del 2025

Istruttoria dell'autorità garante della concorrenza sul mercato

Come già menzionato nella relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2024, si ricorda che nel mese di novembre 2023 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha dato inizio ad una fase istruttoria per una presunta intesa restrittiva della concorrenza nella vendita delle bottiglie di vetro, nei confronti di nove società, tra cui Zignago Vetro SpA e Vetri Speciali SpA.

A fronte di tale procedimento, la Società ha fornito il massimo supporto e la massima collaborazione alle Autorità, oltre ad aver tempestivamente comunicato di aver sempre operato nel pieno rispetto delle regole e delle normative vigenti in tema di concorrenza, ribadendo che i comportamenti di Zignago Vetro SpA sono stati condizionati dai fortissimi e generalizzati rialzi dei costi di tutti i fattori produttivi, in particolare delle energie e delle materie prime.

In data 22 dicembre 2025 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha notificato alla Capogruppo la delibera di chiusura del procedimento in quanto venuti meno i motivi di intervento in relazione alla violazione dell'articolo 101 TFUE, ipotizzata in sede di avvio del procedimento, nei confronti delle nove società sopra menzionate, tra cui Zignago Vetro SpA.

Distribuzione dividendi

L'Assemblea degli Azionisti di Zignago Vetro SpA ha deliberato in data 7 maggio 2024 la distribuzione di un dividendo di 0,45 euro per azione, per complessivi 39,7 milioni di euro, con data di pagamento 14 maggio 2025.

Azioni proprie

In data 7 maggio 2025 l'Assemblea degli Azionisti di Zignago Vetro SpA ha deliberato la revoca, per la parte non eseguita, della delibera di autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea stessa in data 29 aprile 2024 e ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie per un numero massimo che non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le eventuali azioni possedute dalle società controllate, eccedente la quinta parte del capitale sociale. La nuova autorizzazione è proposta per un periodo di 18 mesi a decorrere dal 7 maggio 2025. Il prezzo minimo per l'acquisto è previsto non sia inferiore del 20% e il prezzo massimo non superiore del 20%, rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione; il prezzo di alienazione è previsto non sia né inferiore né superiore al 20% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione. Tali limiti di prezzo non saranno applicabili qualora la cessione di azioni avvenga nei confronti di dipendenti, inclusi i dirigenti, di Amministratori esecutivi e collaboratori di Zignago Vetro SpA e delle società da questa controllate nell'ambito di piani di *stock option* e *stock grant* per incentivazione agli stessi rivolti.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono state acquistate azioni e sono state assegnate 14.875 azioni in seguito alla chiusura del piano di *stock option* 2022-2024.

Al 31 dicembre 2025 la Capogruppo ha quindi in portafoglio 1.054.708 azioni proprie, corrispondenti al 1,181% del capitale sociale, il cui corrispettivo di acquisto è di 10,4 milioni di euro.

Pagamenti basati su azioni

L'Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2025 ha approvato il "Piano di *Performance Shares* 2025-2027" riservato all'Amministratore Delegato e ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo, basato sull'assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni della Società, subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi economici e di sostenibilità. Tale Piano riguarda complessivamente n. 202.500 azioni ordinarie della Capogruppo e ha un vesting period dal 1° dicembre 2025 al 31 dicembre 2027.

Andamento economico

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da una domanda di contenitori per **Bevande e Alimenti** in ripresa, con volumi superiori a quelli del 2024; il fenomeno del *destocking* che ha caratterizzato i primi mesi dell'anno nella maggior parte delle fasce di mercato in cui operano le nostre Società continua il suo percorso di normalizzazione, con dinamiche differenti nei vari settori merceologici e in un contesto di riferimento ancora competitivo.

La domanda di contenitori per **Cosmetica e Profumeria**, per tutta la durata dell'esercizio, ha continuato ad essere condizionata da un lato da fenomeni di *destocking* legati anche alla volontà, da parte di alcuni clienti, di ricostituire le scorte di magazzino con volumi inferiori rispetto al passato e, dall'altro, da un *sell-out* debole. Il Gruppo, in questo contesto, ha realizzato pertanto volumi di vendita inferiori rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'anno i fattori produttivi hanno mostrato segnali di stabilità con particolare riferimento alle materie prime ed alle energie, quest'ultime dopo una prima fase di instabilità. La stabilizzazione dei principali costi produttivi unitamente al loro controllo mediante azioni mirate, ha permesso un costante recupero della marginalità rispetto alla prima parte dell'anno. Il Gruppo rimane inoltre concentrato sulla generazione di liquidità, sul controllo dell'indebitamento e sulla gestione delle scorte di magazzino.

I **ricavi consolidati** del Gruppo Zignago Vetro realizzati nel 2025, secondo la *management view*, ammontano a 596 milioni di euro, inferiori di -3,2% rispetto al 2024 (615,7 milioni di euro).

I consumi di beni e servizi esterni nel 2025, incluse le variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati e la produzione interna di immobilizzazioni, corrispondono a 370,6 milioni di euro rispetto a 368,4 milioni di euro nell'esercizio precedente (+ 0,6%). L'incidenza sui ricavi passa da 59,8% a 62,2%.

Il **valore aggiunto consolidato** nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, secondo la *management view*, è di 225,4 milioni di euro rispetto a 247,3 milioni di euro del 2024 (-8,9%). L'incidenza sui ricavi è pari al 37,8% rispetto al 40,2%. La contrazione del valore aggiunto registrata nell'esercizio è riconducibile principalmente alla flessione dei ricavi di vendita e all'incremento dei costi diretti di produzione, il cui andamento al rialzo si era già manifestato nella parte finale dell'esercizio precedente, venendo in parte assorbito nelle rimanenze finali al 31 dicembre 2024.

Il costo del lavoro, pari a 111,9 milioni di euro, rimane stabile rispetto all'esercizio precedente (111,1 milioni di euro).

Il **marginale operativo lordo (Ebitda)** nel 2025 è pari a 113,5 milioni di euro rispetto a 136,2 milioni di euro nel 2024 (-16,7%), con un'incidenza sui ricavi rispettivamente di 19% e 22,1%.

Il **marginale operativo (Ebit)** nel 2025 ammonta a 44,4 milioni di euro rispetto a 66,9 milioni di euro nell'anno precedente (-33,6%). L'incidenza sui ricavi è pari a 7,5% rispetto a 10,9% nel 2024.

Il **risultato operativo** nel 2025, pari a 47 milioni di euro, è inferiore del -31,1% rispetto all'anno precedente (68,2 milioni di euro). L'incidenza sui ricavi è del 7,9% rispetto all'11,1%.

L'**utile netto di Gruppo** nell'anno 2025 è pari a 27,3 milioni di euro, in diminuzione di -47,3% rispetto a 51,9 milioni di euro nel 2024. L'incidenza sui ricavi è pari al 4,6% rispetto all'8,4% dell'anno precedente. Il tax-rate passa dal 10,4% al 23,4%.

Il **flusso di cassa** generato dall'utile netto dell'esercizio e dagli ammortamenti (indicatore sintetico della capacità del Gruppo di generare flussi dall'attività operativa), nel 2025 si riduce a 95,2 milioni di euro (rispetto a 119,6 milioni di euro del precedente esercizio) e rappresenta il 16% dei ricavi rispetto a 19,4% nel precedente esercizio. Per maggiori informazioni sui flussi di cassa si rimanda al prospetto inserito a pag. 20 della presente Relazione.

I dati di sintesi del **conto economico consolidato riclassificato** del Gruppo Zignago Vetro nel 2025 e 2024, predisposti sulla base della management view descritta in precedenza sono qui di seguito esposti:

	2025		2024		Variazioni
	euro	%	euro	%	%
Ricavi	596.007	100,0%	615.654	100,0%	(3,2)%
Variazione rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	(8.194)	(1,4)%	(1.363)	(0,2)%	(3,2)%
Produzione interna di immobilizzazioni	3.375	0,6%	4.950	0,8%	(31,8)%
Valore della produzione	591.188	99,2%	619.241	100,6%	(4,5)%
Consumi di beni e servizi	(365.787)	(61,4)%	(371.943)	(60,4)%	(1,7)%
Valore aggiunto	225.401	37,9%	247.298	40,3%	(8,9)%
Costo del lavoro	(111.912)	(18,8)%	(111.099)	(18,0)%	0,7%
Margine operativo lordo (Ebitda)	113.489	19,0%	136.199	22,1%	(16,7)%
Ammortamenti	(67.874)	(11,4)%	(67.712)	(11,0)%	0,2%
Stanziamenti ai fondi rettificativi	(1.211)	(0,2)%	(1.568)	(0,3)%	(22,8)%
Margine operativo (Ebit)	44.404	7,5%	66.919	10,9%	(33,6)%
Proventi (oneri) non operativi ricorrenti	2.215	0,4%	2.544	0,4%	(12,9)%
Proventi (oneri) non ricorrenti	381	0,1%	(1.282)	(0,2)%	(129,7)%
Risultato operativo	47.000	7,9%	68.181	11,1%	(31,1)%
Oneri finanziari netti	(10.789)	(1,8)%	(11.113)	(1,8)%	(2,9)%
Differenze di cambio, al netto	(644)	(0,1)%	489	0,1%	n.s.
Risultato economico prima delle imposte	35.567	6,0%	57.557	9,3%	(38,2)%
Imposte sul reddito (tax-rate 2025: 23,4%) (tax-rate 2024: 10,4%)	(8.313)	(1,4)%	(5.998)	(1,0)%	38,6%
Risultato netto consolidato	27.254	4,6%	51.559	8,4%	(47,1)%
(Utile) Perdita attribuita a terzi	66	0,0%	312	0,1%	(78,8)%
Risultato netto di Gruppo	27.320	4,6%	51.871	8,4%	(47,3)%

La ridotta incidenza del tax rate del 2024 rispetto all'esercizio attuale si riferisce prevalentemente all'istituto fiscale del *Patent Box* da parte della Zignago Vetro SpA.

I dati dei **ricavi delle singole Società** degli esercizi 2025 e 2024 sono in dettaglio:

(euro migliaia)	2025	2024	Variazioni %
Zignago Vetro SpA	331.565	324.895	2,1%
Zignago Vetro France S.a.s.	51.044	63.982	(20,2)%
Gruppo Vetri Speciali (*)	144.466	150.261	(3,9)%
Zignago Vetro Polska S.a.	86.562	84.124	2,9%
Zignago Glass USA Inc.	5.477	4.465	22,7%
Vetro Revet Srl	10.899	18.961	(42,5)%
Vetreco Srl (*)	7.545	10.646	(29,1)%
Julia Vitrum SpA (*)	10.152	12.760	(20,4)%
Italian Glass Moulds Srl	3.937	4.315	(8,8)%
Totale aggregato	651.647	674.409	(3,4)%
Elim.ne fatturato infragruppo	(55.640)	(58.755)	(5,3)%
Totale ricavi consolidato	596.007	615.654	(3,2)%

(*) Per la quota di pertinenza

I **ricavi del Gruppo al di fuori dal territorio italiano** ammontano a 182 milioni di euro (184,6 milioni nel 2024 (-1,4%) e rappresentano il 30,5% dei ricavi complessivi (nel 2024 il 30%). In dettaglio:

(euro migliaia)	2025	2024	Variazioni %
Zignago Vetro SpA	52.494	44.239	18,7%
Zignago Vetro France S.a.s.	47.910	54.690	(12,4)%
Zignago Vetro Polska S.a.	53.193	54.320	(2,1)%
Zignago Glass USA Inc.	4.432	3.663	21,0%
Gruppo Vetri Speciali (*)	23.459	26.822	(12,5)%
Italian Glass Moulds Srl	554	805	(31,2)%
Julia Vitrum SpA (*)	0	12	n.s.
Totale	182.042	184.551	(1,4)%
% sui ricavi complessivi	30,5%	30,0%	

(*) Per la quota di pertinenza.

I mercati esteri interessati sono:

(euro migliaia)	2025	2024	Variazioni %
Europa U.E.	145.055	150.422	(3,6)%
Altri Paesi	36.987	34.129	8,4%
Totale	182.042	184.551	(1,4)%

Il **marginale operativo lordo** delle singole Società al 31 dicembre 2025 e 2024 è così composto:

(euro migliaia)	2025	2024	Variazioni %
Zignago Vetro SpA	58.754	62.133	(5,4)%
Zignago Vetro France Sas	2.799	6.699	(58,2)%
Gruppo Vetri Speciali (*)	33.192	39.810	(16,6)%
Zignago Vetro Polska Sa	16.134	23.350	(30,9)%
Zignago Glass USA Inc.	406	362	12,2%
Vetro Revet Srl	859	6	n.s.
Vetreco Srl (*)	439	749	(41,4)%
Julia Vitrum SpA (*)	1.182	2.095	(43,6)%
Italian Glass Moulds Srl	(375)	48	n.s.
Totale aggregato	113.390	135.252	(16,2)%
Rettifiche di consolidamento	99	947	n.s.
Margine Operativo Lordo consolidato	113.489	136.199	(16,7)%

(*) Per la quota di pertinenza

Il **risultato economico operativo** delle singole Società al 31 dicembre 2025 e 2024 è così composto:

(euro migliaia)	2025	2024	Variazioni %
Zignago Vetro SpA	23.222	24.848	(6,5)%
Zignago Vetro France Sas	(1.522)	1.496	(201,7)%
Gruppo Vetri Speciali (*)	19.561	28.082	(30,3)%
Zignago Vetro Polska Sa	5.905	13.014	(54,6)%
Zignago Glass USA Inc.	400	356	12,4%
Vetro Revet Srl	369	(299)	n.s.
Vetreco Srl (*)	(144)	(669)	(78,5)%
Julia Vitrum SpA (*)	662	1.381	(52,1)%
Italian Glass Moulds Srl	(1.401)	(853)	64,2%
Totale aggregato	47.052	67.356	(30,1)%
Rettifiche di consolidamento	(52)	825	n.s.
Risultato economico operativo consolidato	47.000	68.181	(31,1)%

(*) Per la quota di pertinenza

Il **risultato economico netto** delle singole Società al 31 dicembre 2025 e 2024 è così composto:

(euro migliaia)	2025	2024	Variazioni %
Zignago Vetro SpA	26.563	48.828	(45,6)%
Zignago Vetro France Sas	(2.247)	822	n.s.
Gruppo Vetri Speciali (*)	12.053	21.925	(45,0)%
Zignago Vetro Polska Sa	4.614	10.482	(56,0)%
Zignago Glass USA Inc.	282	222	27,0%
Vetro Revet Srl	(135)	(637)	(78,8)%
Vetreco Srl (*)	(366)	(862)	(57,5)%
Julia Vitrum SpA (*)	350	740	(52,7)%
Italian Glass Moulds Srl	(1.553)	(875)	77,5%
Totale aggregato	39.561	80.645	(50,9)%
Rettifiche di consolidamento	(12.241)	(28.774)	(57,5)%
Risultato economico netto consolidato	27.320	51.871	(47,3)%

(*) Per la quota di pertinenza

I dati di sintesi del **conto economico consolidato riclassificato** del Gruppo Zignago Vetro nel 2025, esposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 11 e comparati con lo stesso periodo dell'anno precedente, sono di seguito presentati.

	2025		2024		Variazio
	euro migliaia	%	euro migliaia	%	%
Ricavi	444.837	100,0%	454.519	100,0%	(2,1)%
Variazione rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	(6.316)	(1,4)%	(2.171)	(0,5)%	n.s.
Produzione interna di immobilizzazioni	3.375	0,8%	4.908	1,1%	(31,2)%
Valore della produzione	441.896	99,3%	457.256	100,6%	(3,4)%
Consumi di materie e servizi esterni	(277.701)	(62,4)%	(278.953)	(61,4)%	(0,4)%
Valore aggiunto	164.195	36,9%	178.303	39,2%	(7,9)%
Costo del personale	(85.519)	(19,2)%	(84.758)	(18,6)%	0,9%
Valutazione delle partecipazioni in JV con il metodo del Patrimonio Netto	12.037	2,7%	21.803	4,8%	(44,8)%
Margine operativo lordo (Ebitda)	90.713	20,4%	115.348	25,4%	(21,4)%
Ammortamenti	(51.785)	(11,6)%	(54.397)	(12,0)%	(4,8)%
Stanziamenti ai fondi rettificativi	(664)	(0,1)%	(427)	(0,2)%	55,5%
Margine operativo (Ebit)	38.264	8,6%	60.524	13,3%	(36,8)%
Altri proventi (oneri)	694	0,2%	666	0,1%	4,2%
Risultato operativo	38.958	8,8%	61.190	13,5%	(36,3)%
Oneri finanziari, netti	(6.879)	(1,5)%	(10.424)	(2,3)%	(34,0)%
Differenze di cambio, al netto	(552)	(0,1)%	481	0,1%	n.s.
Risultato economico prima delle imposte	31.527	7,1%	51.247	11,3%	(38,5)%
Imposte sul reddito	(4.273)	(1,1)%	312	0,1%	n.s.
(Tax-rate 2025: 13,6%) (Tax-rate 2024: -0,6%)					
Risultato netto consolidato	27.254	6,0%	51.559	11,3%	(47,1)%
(Utile) Perdita attribuita a terzi	66	(0,1)%	312	0,1%	n.s.
Risultato netto di Gruppo	27.320	6,1%	51.871	11,4%	(47,3)%

Per una migliore comprensione dei dati economici del 2025 esposti nell'ambito della *management view* si fornisce di seguito la riconciliazione del conto economico riclassificato tra la versione che espone la valutazione delle partecipazioni in *joint ventures* secondo il metodo del patrimonio netto e quella basata sul loro consolidamento proporzionale.

	Consolidamento proporzionale						2025 (managem nt view)
	2025 IFRS	Gruppo Vetri Speciali	Vetreco Srl	Julia Vitrum SpA	Adegua mento princi pi capogruppo	Neutralizza zione JV con il metodo del patrimonio netto	
	euro migliaia	euro migliaia	euro migliaia	euro migliaia	euro migliaia	euro migliaia	euro migliaia
Ricavi	444.837	144.466	7.545	10.152	(10.993)	0	596.007
Variazione rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	(6.316)	(1.908)	(38)	68	0	0	(8.194)
Produzione interna di immobilizzazioni	3.375	0	0	0	0	0	3.375
Valore della produzione	441.896	142.558	7.507	10.220	(10.993)	0	591.188
Consumi di materie e servizi esterni	(277.701)	(84.207)	(6.489)	(8.383)	10.993	0	(365.787)
Valore aggiunto	164.195	58.351	1.018	1.837	0	0	225.401
Costo del personale	(85.519)	(25.159)	(579)	(655)	0	0	(111.912)
Valutazione delle partecipazioni in JV con il metodo del Patrimonio Netto	12.037	0	0	0	0	(12.037)	0
Margine operativo lordo (Ebitda)	90.713	33.192	439	1.182	0	(12.037)	113.489
Ammortamenti	(51.785)	(14.667)	(500)	(922)	0	0	(67.874)
Stanziamenti ai fondi rettificativi	(664)	(452)	(83)	(12)	0	0	(1.211)
Margine operativo (Ebit)	38.264	18.073	(144)	248	0	(12.037)	44.404
Altri proventi (oneri)	694	1.488	0	414	0	0	2.596
Risultato operativo	38.958	19.561	(144)	662	0	(12.037)	47.000
Oneri finanziari, netti	(6.879)	(3.579)	(116)	(215)	0	0	(10.789)
Differenze di cambio, al netto	(552)	(92)	0	0	0	0	(644)
Risultato economico prima delle imposte	31.527	15.890	(260)	447	0	(12.037)	35.567
Imposte sul reddito	(4.273)	(3.837)	(106)	(97)	0	0	(8.313)
Risultato netto consolidato del periodo	27.254	12.053	(366)	350	0	(12.037)	27.254
(Utile) Perdita attribuibile a terzi	66	0	0	0	0	0	66
Risultato netto di Gruppo del periodo	27.320	12.053	(366)	350	0	(12.037)	27.320

La **struttura patrimoniale e finanziaria riclassificata** del Gruppo Zignago Vetro al 31 dicembre 2025 e 2024, predisposta sulla base della *management view* descritta in precedenza è qui di seguito sinteticamente rappresentata:

	31.12.2025		31.12.2024	
	euro migliaia	%	euro migliaia	%
Crediti commerciali	138.759		139.384	
Crediti diversi	32.865		40.679	
Magazzini	172.351		196.980	
Debiti a breve non finanziari	(145.686)		(150.077)	
Debiti verso fornitori di immobilizzazioni	(14.265)		(9.059)	
A) Capitale di funzionamento	184.024	29,2%	217.907	32,4%
Immobili, impianti e macchinari ed immobilizzazioni immateriali nette	399.941		408.742	
Avviamento	53.488		53.479	
Altre partecipazioni e attività non correnti	11.541		13.497	
Fondi e debiti non finanziari a medio e lungo termine	(19.681)		(21.617)	
B) Capitale fisso netto	445.289	70,8%	454.101	67,6%
A+B = Capitale investito netto	629.313	100,0%	672.008	100,0%
<i>Finanziati da:</i>				
Debiti finanziari a breve	132.350		135.404	
Disponibilità	(85.963)		(55.218)	
Indebitamento netto a breve termine	46.387	7,4%	80.186	11,9%
Debiti finanziari a medio e lungo termine	223.447	35,5%	221.134	32,9%
C) Indebitamento finanziario netto	269.834	42,9%	301.320	44,8%
Patrimonio netto di Gruppo iniziale	370.289		388.708	
Dividendi erogati nell'esercizio	(39.719)		(66.376)	
Altre variazioni di patrimonio netto	1.256		(3.914)	
Risultato netto di Gruppo	27.320		51.871	
D) Patrimonio Netto di Gruppo a fine esercizio	359.146	57,1%	370.289	55,1%
E) Patrimonio Netto di Terzi a fine esercizio	333	0,1%	399	0,1%
D+E = Patrimonio Netto Consolidato	359.479	57,1%	370.688	55,2%
C+D+E = Totale Indebitamento Finanziario e Patrimonio Netto	629.313	100,0%	672.008	100,0%

Il **capitale di funzionamento** è complessivamente diminuito di -33,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024, attestandosi ad euro 184 milioni rispetto a euro 217,9 milioni del 2024. La variazione del capitale di funzionamento al 31 dicembre 2025, rispetto al 31 dicembre 2024, è principalmente attribuibile alla gestione del magazzino, il cui valore si è ridotto di 24,6 milioni di euro. A questo si aggiunge il decremento dei crediti diversi per 7,8 milioni di euro, influenzato in larga parte dal riassorbimento dei crediti verso la controllante Zignago Holding SpA per il consolidato fiscale 2024, dalla movimentazione dei crediti per acconti versati sulle imposte sul reddito e dalla liquidazione dell'IVA di periodo. Tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dalla dinamica dei debiti commerciali e dei debiti verso fornitori di immobilizzazioni (+0,8 milioni di euro).

Le giacenze di magazzino, come sopra indicato, si riducono (-24,6 milioni di euro, -12,5%) per effetto del minor volume di rottame di vetro stoccato nel corso del 2025 rispetto al 2024, con riferimento alle materie prime, e per effetto della valorizzazione a costo medio ponderato che riflette minori prezzi di acquisto e di produzione, per quanto riguarda i prodotti finiti.

Il **capitale fisso netto** diminuisce passando da 454,1 milioni di euro al 31 dicembre 2024 a 445,3 milioni al 31 dicembre 2025 (-8,8 milioni di euro). In particolare, gli immobili, impianti e macchinari e le immobilizzazioni immateriali nette si decrementano per -8,8 milioni di euro, per effetto di nuovi investimenti inferiori agli ammortamenti stanziati (67,9 milioni di euro). Diminuiscono le altre partecipazioni e attività non correnti (-2 milioni di euro).

Gli **investimenti tecnici** realizzati dalle Società del Gruppo Zignago Vetro al 31 dicembre 2025 ammontano a 59,1 milioni di euro (86,2 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

Riguardano in particolare:

- **Zignago Vetro SpA**, per 20,8 milioni di euro (20,6 milioni di euro nel 2024), principalmente per rinnovo e manutenzione straordinaria di impianti industriali, rifacimento forni, per attrezzature e stampi;
- **Zignago Vetro France SaS**, per 2,6 milioni di euro (2,9 milioni di euro nel 2024), principalmente per rinnovo di attrezzature industriali, inclusi l'acquisto di stampi;
- **Zignago Vetro Polska SA**, per 10,7 milioni di euro (al netto dell'effetto cambi), (19,3 milioni di euro nel 2024), principalmente per rifacimento forni, per interventi di rinnovo e ampliamento magazzini prodotti finiti;
- **Vetri Speciali SpA**, per la quota di pertinenza pari a 23,3 milioni di euro (42,3 milioni di euro nel 2024, dovuti principalmente al rinnovo di impianti di produzione, immobili, nuovi impianti produttivi e l'acquisto nuovi stampi ed attrezzature;
- **Business Unit trattamento rottame di vetro**, per le quote di pertinenza pari a 0,3 milioni di euro (1,5 milioni di euro nel 2024), prevalentemente per interventi riferiti all'installazione di nuove porzioni degli impianti produttivi;
- **Italian Glass Moulds Srl**, per 0,4 milioni di euro, riferiti al rinnovo di parte della attrezzatura industriale e alla ristrutturazione del fabbricato produttivo (0,4 milioni di euro nel 2024).

Il **patrimonio netto consolidato** ammonta a 359,5 milioni di euro (al 31 dicembre 2024 era pari a 370,7 milioni di euro; -3,0%). La diminuzione di -11,2 milioni di euro deriva principalmente dal risultato netto consolidato dell'esercizio (27,3 milioni di euro), inferiore all'importo del dividendo distribuito (39,7 milioni di euro), dalla contabilizzazione degli effetti della riserva Ifrs 2 relativa al piano di *stock option* 2025-2027, come meglio descritto nelle note esplicative, e dalla contabilizzazione degli effetti della riserva di traduzione dei bilanci in valuta estera.

La **posizione finanziaria netta** secondo la *management view* al 31 dicembre 2025 corrisponde ad un indebitamento netto di 269,8 milioni di euro, in decremento di -31,5 milioni di euro (-10,4%), rispetto al 31 dicembre 2024.

Una parte dell'indebitamento finanziario a lungo termine del Gruppo è soggetta al rispetto di specifici requisiti finanziari e non finanziari (*covenant*), principalmente in capo alla capogruppo Zignago Vetro SpA. Alla data del 31 dicembre 2025 tali requisiti risultano rispettati per tutti i *covenant* ad esclusione di un indicatore ESG che non ha prodotto il peggioramento delle condizioni contrattuali.

Si riporta di seguito la **struttura patrimoniale e finanziaria riclassificata** delle singole Società Gruppo Zignago Vetro al 31 dicembre 2025 e 2024:

31.12.2025	Zignago Vetro SpA	Zignago Vetro France Sas	Gruppo Vetri Speciali SpA (*)	Zignago Vetro Polska Sa	Zignago Glass USA Inc.	Vetro Revet Srl	Vetrec o Srl (*)	Julia Vitrum Spa (*)	Italian Glass Moulds Srl
(euro migliaia)									
<i>Capitale di funzionamento</i>	103.94 5	16.578	40.385	23.024	(130)	571	(1.749)	1.484	52
<i>Capitale fisso netto</i>	203.88 7	12.307	182.596	63.315	41	7.828	4.255	9.598	5.059
Totale Attivo	307.83	28.885	222.981	86.339	(89)	8.399	2.506	11.08	5.111
<i>Indebitamento finanziario netto</i>	131.69 1	10.364	97.494	9.652	(513)	6.978	1.239	7.782	4.934
<i>Patrimonio Netto</i>	176.14 1	18.521	125.487	76.687	424	1.421	1.267	3.300	177
Totale Passivo	307.83	28.885	222.981	86.339	(89)	8.399	2.506	11.08	5.111
31.12.2024	Zignago Vetro SpA	Zignago Vetro France Sas	Gruppo Vetri Speciali SpA (*)	Zignago Vetro Polska Sa	Zignago Glass USA Inc.	Vetro Revet Srl	Vetrec o Srl (*)	Julia Vitrum Spa (*)	Italian Glass Moulds Srl
(euro migliaia)									
<i>Capitale di funzionamento</i>	136.11 5	18.179	38.440	24.523	(682)	701	(1.074)	1.386	372
<i>Capitale fisso netto</i>	219.62 3	14.067	174.311	61.482	61	8.395	4.642	10.76 6	6.034
Totale Attivo	355.73	32.246	212.751	86.005	(621)	9.096	3.568	12.15	6.406
<i>Indebitamento finanziario netto</i>	166.88 0	11.478	84.036	14.864	(792)	7.540	1.935	9.557	5.676
<i>Patrimonio Netto</i>	188.85 8	20.768	128.715	71.141	171	1.556	1.633	2.595	730
Totale Passivo	355.73	32.246	212.751	86.005	(621)	9.096	3.568	12.15	6.406

(*) Per la quota di pertinenza

Tra le variazioni significative delle poste patrimoniali si segnala che, per quanto concerne Zignago Vetro SpA, il capitale di funzionamento decrementa di -32,2 milioni di euro; l'effetto della diminuzione è dovuto ai crediti diversi (-12,5 milioni di euro), per utilizzo in compensazione di crediti di imposta, e alla diminuzione del valore

di magazzino (-20,7 milioni di euro) quale effetto del minor volume di rottame di vetro stoccato nel corso del 2025 rispetto al 2024, con riferimento alle materie prime, e quale effetto della valorizzazione a costo medio ponderato che riflette minori prezzi di acquisto e di produzione, per quanto riguarda i prodotti finiti.

Si segnala inoltre che l'indebitamento netto di Vetri Speciali SpA aumenta di +13,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente; tale effetto riflette gli investimenti relativi alle fasi finali di completamento del nuovo impianto produttivo e il pagamento dei dividendi relativi all'esercizio 2024.

La **struttura patrimoniale e finanziaria riclassificata** del Gruppo Zignago Vetro al 31 dicembre 2025, esposta secondo i principi contabili IFRS in vigore alla data di riferimento del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 viene di seguito sinteticamente rappresentata e confrontata con quella al 31 dicembre 2024:

	31.12.2025		31.12.2024	
	euro migliaia	%	euro migliaia	%
Crediti commerciali	107.747		107.110	
Crediti diversi	15.111		27.201	
Magazzini	138.024		161.434	
Debiti a breve non finanziari	(107.579)		(108.249)	
Debiti verso fornitori di immobilizzazioni	(9.399)		(8.341)	
A) Capitale di funzionamento	143.904	27,5%	179.155	31,1%
Immobili, impianti e macchinari ed immobilizzazioni immateriali nette	251.065		267.291	
Avviamento	2.745		2.736	
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	130.054		132.943	
Altre partecipazioni e attività non correnti	6.663		8.164	
Fondi e debiti non finanziari a medio e lungo termine	(11.633)		(13.809)	
B) Capitale fisso netto	378.894	72,5%	397.325	68,9%
A+B = Capitale investito netto	522.798	100,0%	576.480	100,0%
<i>Finanziati da:</i>				
Debiti finanziari a breve	94.266		91.403	
Disponibilità	(83.436)		(48.614)	
Indebitamento netto a breve termine	10.830	2,1%	42.789	7,4%
Debiti finanziari a medio e lungo termine	152.489	29,2%	163.003	28,3%
C) Indebitamento finanziario netto	163.319	31,2%	205.792	35,7%
Patrimonio netto di Gruppo iniziale	370.289		388.708	
Dividendi erogati nell'esercizio	(39.719)		(66.376)	
Altre variazioni di patrimonio netto	1.256		(3.914)	
Risultato netto di Gruppo	27.320		51.871	
D) Patrimonio Netto di Gruppo a fine esercizio	359.146	68,7%	370.289	64,2%
E) Patrimonio Netto di Terzi a fine esercizio	333	0,1%	399	0,1%
D)+E) Patrimonio Netto Consolidato	359.479	68,8%	370.688	64,3%
C+D+E = Totale Indebitamento Finanziario e Patrimonio Netto	522.798	100,0%	576.480	100,0%

Per una migliore comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025 esposta nell'ambito della *management view* si fornisce di seguito la riconciliazione tra la versione che espone la valutazione delle partecipazioni in *joint ventures* secondo il metodo del patrimonio netto con quella applicando il consolidamento proporzionale:

	31.12.2025 IFRS	Vetri Speciali SpA	Vetresco Srl	Consolidamento proporzionale Julia Vitrum Spa	Adegua- mento o princi- pio capogruppo	Neutrlizzazi- one JV con il metodo del patrimonio netto	31.12.2025 (managem- ent view)
	euro migliaia	euro migliaia	euro migliaia	euro migliaia	euro migliaia	euro migliaia	euro migliaia
Crediti commerciali	107.747	29.691	700	2.725	(2.104)	0	138.759
Crediti diversi	15.111	17.053	381	320	0	0	32.865
Magazzini	138.024	32.514	851	962	0	0	172.351
Debiti a breve non finanziari	(107.579)	(34.022)	(3.666)	(2.523)	2.104	0	(145.686)
Debiti verso fornitori di immobilizzazioni	(9.399)	(4.851)	(15)	0	0	0	(14.265)
<i>A) Capitale di funzionamento</i>	<i>143.904</i>	<i>40.385</i>	<i>(1.749)</i>	<i>1.484</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>184.024</i>
Immobili, impianti e macchinari ed immobilizzazioni immateriali nette	251.065	134.569	3.980	10.327	0	0	399.941
Avviamento	2.745	50.743	0	0	0	0	53.488
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	130.054	0	0	0	0	(130.054)	0
Altre partecipazioni e attività non correnti	6.663	3.838	385	655	0	0	11.541
Fondi e debiti non finanziari a medio e lungo termine	(11.633)	(6.554)	(110)	(1.384)	0	0	(19.681)
<i>B) Capitale fisso netto</i>	<i>378.894</i>	<i>182.596</i>	<i>4.255</i>	<i>9.598</i>	<i>0</i>	<i>(130.054)</i>	<i>445.289</i>
<i>A+B = Capitale investito netto</i>	<i>522.798</i>	<i>222.981</i>	<i>2.506</i>	<i>11.082</i>	<i>0</i>	<i>(130.054)</i>	<i>629.313</i>
<i>Finanziati da:</i>							
Debiti finanziari a breve	94.266	37.732	375	1.227	(1.250)	0	132.350
Disponibilità	(83.436)	(2.717)	(261)	(799)	1.250	0	(85.963)
Indebitamento netto a breve termine	10.830	35.015	114	428	0	0	46.387
Debiti finanziari a medio e lungo	152.489	62.479	1.125	7.354	0	0	223.447
<i>C) Indebitamento finanziario netto</i>	<i>163.319</i>	<i>97.494</i>	<i>1.239</i>	<i>7.782</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>269.834</i>
Patrimonio netto iniziale	370.289	128.715	1.633	2.595	0	(132.943)	370.289
Dividendi	(39.719)	(15.094)	0	0	0	15.094	(39.719)
Altre variazioni di patrimonio netto	1.256	(187)	0	355	0	(168)	1.256
Risultato economico netto del	27.320	12.053	(366)	350	0	(12.037)	27.320
<i>D) Patrimonio netto di Gruppo a fine periodo</i>	<i>359.146</i>	<i>125.487</i>	<i>1.267</i>	<i>3.300</i>	<i>0</i>	<i>(130.054)</i>	<i>359.146</i>
<i>E) Patrimonio netto di terzi</i>	<i>333</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>333</i>
<i>D)+E) Patrimonio Netto Consolidato</i>	<i>359.479</i>	<i>125.487</i>	<i>1.267</i>	<i>3.300</i>	<i>0</i>	<i>(130.054)</i>	<i>359.479</i>
<i>C+D+E = Totale indebitamento finanziario e Patrimonio netto</i>	<i>522.798</i>	<i>222.981</i>	<i>2.506</i>	<i>11.082</i>	<i>0</i>	<i>(130.054)</i>	<i>629.313</i>

I **flussi finanziari** intervenuti a modificare la posizione finanziaria netta consolidata sulla base della *management view* del Gruppo Zignago Vetro al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, sono i seguenti:

(euro migliaia)	2025	2024
Indebitamento finanziario netto al 1° gennaio	(301.320)	(227.905)
Autofinanziamento:		
- utile dell'esercizio del Gruppo	27.320	51.871
- ammortamenti	67.874	67.712
- variazione dei fondi accantonati	(1.936)	(1.997)
- (Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni materiali	91	6
	93.349	117.592
Decremento (incremento) del capitale di funzionamento	28.677	(33.853)
Investimenti netti in immobilizzazioni tecniche	(53.979)	(93.105)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(9)	(26)
Decremento (incremento) di altre attività a medio e lungo termine	1.956	6.474
Valore di realizzo delle immobilizzazioni tecniche vendute	21	105
	(23.334)	(120.405)
Free cash flow	70.015	(2.813)
Distribuzione di dividendi	(39.719)	(66.376)
Partecipazioni	(1.263)	0
Azioni proprie	0	(3.087)
Effetti sul patrimonio netto della conversione dei bilanci di Società estere ed altre variazioni	2.453	(1.139)
	(38.529)	(70.602)
Decremento (Incremento) dell'indebitamento finanziario netto	31.486	(73.415)
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre	(269.834)	(301.320)

I principali **indicatori economici patrimoniali e finanziari** desunti dal Bilancio Consolidato di Zignago Vetro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024, come derivante dalla *management view*, sono sintetizzati nelle seguenti tabelle:

Indicatori economici, patrimoniali / finanziari	Esercizio 2025	Esercizio 2024
ROE		
<i>Utile Netto dell'esercizio/Patrimonio Netto Consolidato medio dell'esercizio</i>	7,49%	13,67%
ROI		
<i>Margine Operativo (Ebit)/Capitale Investito netto medio dell'esercizio</i>	6,82%	10,38%
ROS		
<i>Margine Operativo (Ebit)/Ricavi</i>	7,45%	10,87%
Rotazione del Capitale Investito netto		
<i>Ricavi/Capitale Investito netto medio dell'esercizio</i>	0,92	0,95
(euro migliaia)		
Risultato Operativo lordo (Ebitda)	113.489	136.198
Indebitamento Finanziario netto	269.834	301.320
Indebitamento Finanziario netto/Ebitda	2,38	2,21
Free cash flow	70,0	(1,0)

Gli **organici** del Gruppo Zignago Vetro al 31 dicembre 2025 sono costituiti da 2.733 unità; al 31 dicembre 2024 erano pari a 2.807. Il numero dei dipendenti di Vetri Speciali SpA (e società controllate), Julia Vitrum SpA e Vetreco Srl è stato inserito per il 100%.

Nella tabella seguente viene riportata la composizione degli organici del Gruppo al 31 dicembre 2025.

Composizione	Dirigenti	Impiegati	Operai
Organici	38	597	2.098
Età media	54	44	43
Anzianità lavorativa nelle Società del Gruppo	13	15	14

Inclusi agli organici in tabella, il Gruppo si avvale anche di lavoratori assunti mediante contratto di lavoro temporaneo.

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo Zignago Vetro ha intrattenuto nel corso dell'anno rapporti commerciali e di servizi con le parti Correlate, come dettagliatamente esposti nelle voci delle Note esplicative, cui si rinvia.

Ricerca, sviluppo e pubblicità

Le Società del Gruppo Zignago Vetro hanno svolto attività di ricerca e sviluppo orientata all'innovazione dei processi e dei prodotti, che ha portato, tra l'altro, all'utilizzo di nuovi materiali, all'introduzione di nuovi prodotti e all'applicazione di nuove soluzioni tecnico-produttive per i settori “bevande ed alimenti”, “cosmetica e profumeria” e “vetri speciali”.

Zignago Vetro SpA, società capogruppo ha inoltre effettuato attività di ricerca e sviluppo volte allo studio ed introduzione di nuovi sistemi per la gestione dei flussi informativi, ivi incluso il miglioramento dell'informatica di processo, al fine di rendere più efficaci ed efficienti gli strumenti per la gestione aziendale.

A tal proposito, Zignago Vetro SpA si è avvalsa del credito d'imposta previsto dalla L. 190/2014, quantificando tale valore con le metodologie di calcolo stabilite nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate.

Informazioni sull'ambiente

Nel corso dell'anno 2025 è proseguito l'impegno delle Società del Gruppo Zignago Vetro nel campo della protezione dell'ambiente inteso come continuo miglioramento delle politiche di tutela del territorio e della gestione delle tematiche ambientali con interventi atti a ridurre le emissioni in atmosfera ed i consumi energetici specifici, riducendo l'utilizzo di risorse naturali ed ottimizzando il ciclo produttivo con sempre forte attenzione alle nuove e future tecnologie sviluppate in campo internazionale.

Rischi legati al personale, sicurezza e management

Le Società del Gruppo Zignago Vetro operano per mitigare i rischi di incidente con politiche adeguate di gestione degli impianti volte al perseguimento di livelli di sicurezza in linea con le migliori pratiche industriali ricorrendo pure al mercato assicurativo per garantire un alto profilo di protezione delle proprie strutture, contro i rischi verso terzi ed anche in caso di interruzione di attività. Si è operato inoltre per formare e motivare la forza lavoro per garantire efficienza e continuità operativa.

Sicurezza e protezione dei dati personali

Con riferimento ai requisiti derivanti dal Regolamento Europeo Generale sulla Protezione dei dati personali UE 679/2016 (“General Data Protection Regulation – GDPR”), si informa che le Società del Gruppo hanno provveduto all'adozione di misure tecniche ed organizzative volte ad assicurare la riservatezza e la protezione dei dati trattati secondo quanto prescritto dall'Articolo 32 del citato Regolamento.

Informativa sulla sostenibilità

A partire dall'esercizio 2024, il Gruppo Zignago Vetro redige la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, la quale sostituisce integralmente la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario redatta negli esercizi precedenti.

I dati e le informazioni contenute nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità sono stati trattati e gestiti in conformità con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) introdotti dalla Commissione Europea con Regolamento Delegato 2023/2772 e sono stati sottoposti a verifica indipendente da parte di Società di Revisione esterna.

Tutte le informazioni contenute nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità si riferiscono alla situazione al 31 dicembre 2025 o all'anno fiscale conclusosi in tale data – in coerenza con il Bilancio Consolidato – ed afferiscono all'intero perimetro di consolidamento del Gruppo Zignago Vetro (ai sensi dell'IFRS 11).

Strumenti finanziari: obiettivi e politiche del Gruppo e descrizione dei rischi

Con riferimento al n. 6 bis del comma 3 dell'articolo 2428 C.C. e dell'art. 40, 2° comma, lett. d) bis del D. Lgs. 127/1991, si segnala che i principali strumenti finanziari in uso presso Zignago Vetro SpA, società capogruppo, e le Società del Gruppo sono rappresentati da crediti e debiti commerciali, da disponibilità liquide, da indebitamenti bancari, da contratti di leasing e da contratti derivati.

Relativamente alla gestione finanziaria del Gruppo Zignago Vetro, la generazione di liquidità derivante dalla gestione operativa è ritenuta congrua rispetto agli obiettivi di rimborso dell'indebitamento in essere e tale da garantire un corretto equilibrio finanziario e una adeguata remunerazione del capitale proprio tramite il flusso di dividendi.

Il Gruppo Zignago Vetro ha in essere alcune operazioni di Interest Rate Swap ammortato (IRS), al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse su finanziamenti a medio e lungo termine, alcune operazioni di copertura dal rischio di cambio e alcune operazioni di copertura dal rischio di oscillazione dei prezzi di determinate *commodity*, in particolare energia elettrica e gas naturale.

Le caratteristiche dei contratti derivati, il loro valore nozionale ed il valore di mercato al 31 dicembre 2025 sono delineate di seguito:

Società	Banca	Sottostante	Data di Stipula	Nozionale alla data di riferimento	Scadenza	Valore di mercato al 31.12.2025
Zignago Vetro SpA	Unicredit	Finanziamento	01/03/2022	7.200.000	01/02/2027	92.166
Zignago Vetro SpA	BPER	Finanziamento	27/05/2025	27.500.000	27/05/2031	169.116
Zignago Vetro SpA	BNL	Finanziamento	07/08/2025	30.000.000	05/08/2030	91.682
Zignago Vetro SpA	BNL	Finanziamento	29/12/2021	7.058.824	28/12/2026	94.775
Zignago Vetro SpA	Intesa SanPaolo	Coperture su commodity	04/04/2025	7.124.999	31/12/2026	(489.940)
Zignago Vetro SpA	Unicredit	Coperture su commodity	29/04/2025	4.685.604	31/12/2026	(41.501)
Zignago Vetro SpA	Intesa SanPaolo	Finanziamento	01/06/2021	4.500.000	29/05/2026	53.670
Zignago Vetro SpA	Intesa SanPaolo	Finanziamento	08/02/2024	13.125.000	30/09/2027	(125.013)
Zignago Vetro SpA	Mediobanca	Finanziamento	29/10/2021	9.200.000	27/10/2026	153.380
Zignago Vetro Polska	Bank Polski	Coperture in valuta	10/09/2025	2.180.000	31/10/2026	21.642
Zignago Vetro Polska	Bank Polski	Coperture in valuta	31/10/2025	450.000	05/01/2026	3.939
Zignago Vetro Polska	BNP	Finanziamento	05/05/2021	<u>280.030</u>	31/03/2026	<u>1.894</u>
Totale				113.304.457		25.809

Le operazioni sopra menzionate sono poste in essere, con finalità di copertura. Tuttavia le stesse non rispettano tutte le caratteristiche previste dai principi contabili IAS / IFRS per essere considerate da un punto di vista contabile come tali. Pertanto, il Gruppo Zignago Vetro non utilizza il metodo di contabilizzazione c.d. dell'*hedge accounting* ed imputa gli effetti economici delle coperture direttamente a conto economico.

Si ritiene che il Gruppo Zignago Vetro non sia esposto ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che la maggior parte dei crediti è vantata nei confronti di clienti di consolidata affidabilità commerciale. Inoltre, una quota rilevante dei suddetti crediti è assistita da una copertura assicurativa sul rischio di insolvenza, sottoscritta con una primaria compagnia specializzata nell'assicurazione del credito commerciale, riconosciuta per la propria solidità e affidabilità a livello internazionale.

A livello contabile, a presidio dei residuali rischi possibili su crediti risultano comunque stanziati adeguati fondi svalutazione. Si specifica che tali fondi sono stati costituiti nell'esercizio ed in quelli precedenti principalmente a fronte di posizioni specifiche interessate da procedure e/o aventi un'anzianità di scaduto ulteriore rispetto alla tempistica media di incasso delle Società del Gruppo.

Il rischio cambio non è considerato attualmente significativo, considerando che le transazioni avvengono quasi esclusivamente nella valuta funzionale euro.

In relazione al rischio cambio si segnala che il Gruppo Zignago Vetro ha sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei cambi e, in accordo con quella che è stata la politica del Gruppo stesso fino a questo momento, non vengono sottoscritti strumenti finanziari derivati ai soli fini di negoziazione. Pertanto il Gruppo Zignago Vetro rimane esposto al rischio cambio sui saldi delle attività e passività in valuta estera a fine anno, le quali non sono tuttavia da ritenersi significative rispetto alle principali grandezze patrimoniali del Gruppo.

Si segnala che alcune società del Gruppo Zignago Vetro sono localizzate in paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea: Stati Uniti e Polonia. Poiché la valuta di riferimento del Gruppo Zignago Vetro è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro di ricavi, costi e risultati economici. Similmente, anche le poste patrimoniali relative alle entità che operano negli Stati Uniti e in Polonia sono convertite al cambio puntuale di fine periodo, determinando variazioni nelle consistenze patrimoniali che si riflettono nella variazione della riserva di traduzione.

Il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi di alcune *commodity*, in particolare di quelle relative ai fattori energetici, quali il gas naturale e l'energia elettrica, impiegati nel funzionamento del processo produttivo. Qualora ritenuto opportuno, al fine di neutralizzare l'effetto prezzo, le Società possono porre in essere delle operazioni di copertura mediante il ricorso a strumenti finanziari derivati.

Si segnala che nel corso le società del Gruppo hanno stipulato alcuni contratti di *commodity swap* per coprirsi dal rischio di oscillazione dei fattori energetici con scadenza a partire dal 31.12.2025.

L'attuale mercato di riferimento delle Società del Gruppo Zignago Vetro non si sviluppa in aree che possano necessitare della gestione del rischio paese. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente con paesi occidentali, in particolare dell'area euro e dollaro statunitense.

Ai sensi di quanto previsto dal documento Banca d'Italia/Consob /Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e dello IAS 1.25-26, si ritiene, sulla base della notevole redditività e della solidità patrimoniale del Gruppo, pur nell'attuale scenario macroeconomico, non sussistano incertezze e/o rischi circa la sua continuità aziendale.

Si ritiene che le informazioni fornite, unitamente a quelle di seguito riportate e riguardanti l'analisi dell'andamento delle singole Società, rappresentino un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione del Gruppo Zignago Vetro e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui si è operato, coerentemente con l'entità e la complessità degli affari del Gruppo medesimo.

Prospetto di raccordo tra il risultato di periodo ed il patrimonio netto di gruppo con gli analoghi valori di Zignago Vetro SpA

Si presentano di seguito i prospetti di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile netto di Zignago Vetro SpA e i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2025 e 2024, così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Prospetto di raccordo relativo ai valori al 31 dicembre 2025.

(euro migliaia)		
	Risultato netto 2025	Patrimonio netto 31/12/2025
Bilancio di esercizio della Capogruppo	26.563	176.141
Rettifiche per adeguamento principi contabili e rettifiche di consolidamento:		
Valutazione delle partecipazioni in joint venture con il metodo del Patrimonio Netto	12.037	102.912
Dividendi infragruppo	(15.094)	0
Intercompany Profit	(60)	(235)
Avviamento attribuito in sede di acquisizione della partecipata ZVP SA ed adeguamento al cambio di fine esercizio	0	728
Effetto consolidamento della partecipata Vetro Revet	0	1.275
IFRS 16	2	5
Finanziamento partecipata ZVP	20	(31)
	(3.095)	104.654
Valore di carico delle partecipazioni:		
Zignago Vetro France Sas	0	(4.000)
Zignago Glass USA Inc.	0	(189)
Zignago Vetro Polska Sa	0	(10.327)
Vetro Revet Srl	0	(3.030)
Italian Glass Moulds Srl	2.825	(1.000)
	2.825	(18.546)
Utili e Patrimonio netto delle controllate:		
Zignago Vetro France Sas	(2.247)	18.521
Zignago Glass USA Inc.	282	424
Zignago Vetro Polska Sa	4.614	76.687
Vetro Revet Srl	(69)	1.088
Italian Glass Moulds Srl	(1.553)	177
	1.027	96.897
Utile (perdita) attribuibile a terzi	(66)	333
Bilancio Consolidato	27.254	359.479

Prospetto di raccordo relativo ai valori al 31 dicembre 2024.

(euro migliaia)		
	Risultato netto 2024	Patrimonio netto 31/12/2024
Bilancio di esercizio della Capogruppo	48.828	188.858
Rettifiche per adeguamento principi contabili e rettifiche di consolidamento:		
Valutazione delle partecipazioni in joint venture con il metodo del Patrimonio Netto	21.803	106.064
Dividendi infragruppo	(29.684)	0
Intercompany Profit	576	(175)
Avviamento attribuito in sede di acquisizione della partecipata ZVP SA ed adeguamento al cambio di fine esercizio	0	719
Effetto consolidamento della partecipata Vetro Revet IFRS 16	0	1.275
Finanziamento partecipata ZVP	2	3
	20	(51)
	(7.283)	107.835
Valore di carico delle partecipazioni:		
Zignago Vetro Brosse Sas	0	(4.000)
Zignago Glass USA Inc.	0	(189)
Zignago Vetro Polska Sa	0	(10.327)
Italian Glass Moulds Srl	0	(3.030)
Vetro Revet Srl	0	(2.825)
	0	(20.371)
Utili e Patrimonio netto delle controllate:		
Zignago Vetro Brosse Sas	822	20.768
Zignago Glass USA Inc.	222	171
Zignago Vetro Polska Sa	10.482	71.141
Vetro Revet Srl	(325)	1.157
Italian Glass Moulds Srl	(875)	730
	10.326	93.967
Utile (perdita) attribuibile a terzi	(312)	399
Bilancio Consolidato	51.559	370.688

Nelle pagine che seguono si procede all'esame e al commento dei risultati di Zignago Vetro SpA, società Capogruppo.

Zignago Vetro SpA – Italia

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da una domanda di contenitori per **Bevande e Alimenti** in ripresa, con volumi superiori a quelli del 2024; il fenomeno del *destocking* che ha caratterizzato i primi mesi dell'anno nella maggior parte delle fasce di mercato in cui operano la Società continua il suo percorso di normalizzazione, con dinamiche differenti nei vari settori merceologici e in un contesto di riferimento ancora competitivo.

La domanda di contenitori per **Cosmetica e Profumeria**, per tutta la durata dell'esercizio, ha continuato ad essere condizionata da un lato da fenomeni di *destocking* legati anche alla volontà, da parte di alcuni clienti, di ricostituire le scorte di magazzino con volumi inferiori rispetto al passato e, dall'altro, da un *sell-out* debole. La Società, in questo contesto, ha realizzato pertanto volumi di vendita inferiori rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'anno i fattori produttivi hanno mostrato segnali di stabilità con particolare riferimento alle materie prime ed alle energie, quest'ultime dopo una prima fase di instabilità. La stabilizzazione dei principali costi produttivi unitamente al loro controllo mediante azioni mirate, ha permesso un costante recupero della marginalità. La Società rimane, inoltre, concentrata sulla generazione di liquidità, sul controllo dell'indebitamento e sulla gestione delle scorte di magazzino.

Il conto economico riclassificato di Zignago Vetro SpA, nel 2025 e 2024, presenta la seguente struttura di sintesi:

	2025		2024		Variazioni
	euro migliaia	%	euro migliaia	%	%
Ricavi	331.565	100,0%	324.895	100,0%	2,1%
Variazione rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	(2.826)	(0,9)%	(479)	(0,1)%	n.s.
Produzione interna di immobilizzazioni	256	0,1%	1.331	0,4%	(80,8)%
Valore della produzione	328.995	99,2%	325.747	100,3%	1,0%
Consumi di materie e servizi esterni	(224.210)	(67,6)%	(216.740)	(66,7)%	3,4%
Valore aggiunto	104.785	31,6%	109.007	33,6%	(3,9)%
Costo del lavoro	(46.031)	(14,0)%	(46.874)	(14,5)%	(1,8)%
Margine operativo lordo (Ebitda)	58.754	17,7%	62.133	19,1%	(5,4)%
Ammortamenti	(35.726)	(10,8)%	(38.065)	(11,7)%	(6,1)%
Stanziamenti ai fondi rettificativi	(300)	(0,1)%	(341)	(0,1)%	(12,0)%
Margine operativo (Ebit)	22.728	6,9%	23.727	7,3%	(4,2)%
Altri proventi (oneri)	494	0,1%	1.121	0,3%	(55,9)%
Risultato operativo	23.222	7,0%	24.848	7,6%	(6,5)%
Proventi delle partecipazioni	15.094	4,7%	29.684	9,2%	(49,2)%
Oneri finanziari, netti	(8.617)	(2,6)%	(8.895)	(2,7)%	(3,1)%
Differenze di cambio, al netto	(303)	(0,1)%	66	0,0%	n.s.
Risultato prima delle imposte	29.396	8,9%	45.703	14,1%	(35,7)%
Imposte sul reddito	(2.833)	(0,9)%	3.125	1,0%	n.s.
(tax-rate 2025: 9,6%) (tax-rate 2024: -6,8%)					
Utile netto dell'esercizio	26.563	8,0%	48.828	15,0%	(45,6)%

I ricavi, pari a 331,6 milioni di euro, aumentano del +2,1% rispetto all'anno precedente (324,9 milioni di euro). Le vendite dei contenitori di vetro e accessori (questi ultimi costituiscono il servizio che Zignago Vetro SpA offre al mercato) sono pari a 315,9 milioni di euro, in aumento di +1,3% rispetto a 311,9 milioni di euro nel 2024.

Le esportazioni nel 2025 diminuiscono del -6,6% rispetto al 2024, con un'incidenza del 18,3% sui ricavi relativi ai contenitori e accessori (20,0% nel 2024).

Ricavi per area geografica

(euro migliaia)	2025	2024	Variazioni %
Italia	270.837	259.868	4,2%
Europa UE (Italia esclusa)	42.209	49.450	(14,6)%
Altre aree geografiche	18.519	15.576	18,9%
Totale	331.565	324.894	2,1%
di cui export	60.728	65.026	(6,6)%
%	18,3%	20,0%	

I consumi di materie e servizi esterni, incluse le variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati e lavori interni di immobilizzazioni, passano da 215,9 milioni di euro nel 2024 a 226,8 milioni nel 2025 (+5,0%) e l'incidenza sui ricavi da 66,4% a 68,4%.

Il costo del lavoro diminuisce del -1,8%.

Nel costo è inclusa anche la valutazione attuariale dei benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, ad eccezione degli utili/perdite attuariali (inseriti nel prospetto di conto economico complessivo), e gli importi eventualmente dovuti per lavoro interinale. L'incidenza sui ricavi è 14,0% nel 2025 rispetto a 14,5% nel 2024.

Il margine operativo lordo (Ebitda) nel 2025 è pari a 58,8 milioni di euro rispetto a 62,1 milioni di euro nel 2024 (-5,4%). L'incidenza sui ricavi è 17,7% nel 2025 e 19,1% nel 2024.

Il margine operativo (Ebit) nel 2025 è inferiore del -4,2% rispetto all'anno precedente (22,7 milioni di euro rispetto a 23,7 milioni di euro). L'incidenza sui ricavi è del 6,9% nel 2025 rispetto al 7,3% nel 2024.

I proventi delle partecipazioni sono pari a 15,1 milioni di euro (29,7 milioni di euro nel 2024) e riflettono unicamente i dividendi incassati da Vetri Speciali SpA. Si precisa, infatti, che tutte le partecipazioni in *joint venture* nel bilancio separato sono iscritte secondo il criterio del costo.

Gli oneri finanziari netti, pari a 8,6 milioni di euro, riflettono le condizioni contrattuali applicate. Nel 2024 erano pari a 8,9 milioni di euro (-3,1%).

L'anno 2025 si chiude con un risultato economico netto pari a 26,6 milioni di euro (48,8 milioni di euro nel 2024; -45,6 %) dopo aver iscritto imposte sul reddito per -2,8 milioni di euro (+3,1 milioni di euro nel 2024).

Il flusso di cassa generato dall'utile netto dell'esercizio e dagli ammortamenti (indicatore sintetico della capacità della Società di generare flussi dall'attività operativa), è pari a 62,3 milioni di euro nel 2025 rispetto a 86,9 milioni di euro nel 2024 (-28,3%) e rappresenta il 18,8% dei ricavi (26,7% nel 2024).

La **struttura patrimoniale e finanziaria** riclassificata di Zignago Vetro SpA, al 31 dicembre 2025 e 2024, risulta così costituita:

	31.12.2025		31.12.2024		Variazioni
	euro migliaia	%	euro migliaia	%	euro migliaia
Crediti commerciali	91.389		89.048		2.341
Crediti diversi	10.978		23.523		(12.545)
Magazzini	100.431		121.099		(20.668)
Debiti a breve non finanziari	(93.184)		(90.849)		(2.335)
Debiti verso fornitori di immobilizzazioni	(5.669)		(6.706)		1.037
A) Capitale di funzionamento	103.945	33,8%	136.115	38,3%	(32.170)
Immobili, impianti e macchinari ed immobilizzazioni immateriali nette	163.976		178.956		(14.980)
Partecipazioni	45.688		47.250		(1.562)
Altre partecipazioni e attività non correnti	2.963		3.666		(703)
Fondi e debiti non finanziari a medio e lungo termine	(8.740)		(10.249)		1.509
B) Capitale fisso netto	203.887	66,2%	219.623	61,7%	(15.736)
A+B = Capitale investito netto	307.832	100,0%	355.738	100,0%	(47.906)
<i>Finanziati da:</i>					
Debiti finanziari a breve	86.039		82.725		3.314
Disponibilità	(105.205)		(74.420)		(30.785)
Debiti finanziari netti a breve	(19.166)	(6,2)%	8.305	2,3%	(27.471)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	150.857	49,0%	158.575	44,6%	(7.718)
C) Indebitamento finanziario netto	131.691	42,8%	166.880	46,9%	(35.189)
Patrimonio netto iniziale	188.858		210.129		
Dividendi erogati nell'esercizio	(39.719)		(66.376)		
Utile netto dell'esercizio	26.563		48.828		
Altre variazioni	439		(3.723)		
D) Patrimonio netto a fine esercizio	176.141	57,2%	188.858	53,1%	(12.717)
C+D = Totale Indebitamento Finanziario e Patrimonio netto	307.832	100,0%	355.738	100,0%	(47.906)

Il capitale di funzionamento al 31 dicembre 2025 decrementa di -32,2 milioni di euro; la variazione è determinata dalla riduzione dei crediti diversi (-12,5 milioni di euro), per utilizzo in compensazione di crediti di imposta, e dalla diminuzione del valore di magazzino (-20,7 milioni di euro).

Il capitale fisso netto al 31 dicembre 2025 risulta inferiore di -15,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024, principalmente per l'effetto degli ammortamenti di periodo superiori agli investimenti.

Gli investimenti dell'anno ammontano a 20,8 milioni di euro (20,6 milioni di euro nel 2024), principalmente per il rinnovo corrente di impianti, macchinari ed attrezzature, inclusi stampi.

La diminuzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2025, pari a -12,7 milioni di euro, è risultante dall'utile netto dell'esercizio (+26,6 milioni di euro), dalla distribuzione di dividendi (-39,7 milioni di euro) e dalla variazione delle altre riserve (+0,4 milioni di euro) legate alla contabilizzazione del Piano di *Performance Shares* e degli effetti attuariali sulla riserva su piani a benefici definiti (IAS 19).

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025 è pari a 131,7 milioni di euro, in decremento di -35,2 milioni di euro (-21,1%) rispetto al 31 dicembre 2024 per effetto delle dinamiche che hanno interessato l'evoluzione del capitale di funzionamento descritte in precedenza. Le disponibilità liquide sono pari a 105,2 milioni di euro rispetto a 74,4 milioni di euro al 31 dicembre 2024.

Gli organici medi totali della Società al 31 dicembre 2025 sono pari a 734 unità: n. 12 dirigenti, n. 174 impiegati e n. 548 operai. Al 31 dicembre 2024 le persone mediamente occupate erano 732 unità: n. 12 dirigenti, n. 167 impiegati e n. 553 operai.

Nella tabella seguente viene riportata la composizione degli organici di Zignago Vetro SpA al 31 dicembre 2025.

Composizione	Dirigenti	Impiegati	Operai
Organici	12	174	548
Età media	54	41	42
Anzianità lavorativa nella Società	14	13	14

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi di quanto stabilito dalla Comunicazione Consob DEM/6064293, si precisa che al 31 dicembre 2025 non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali.

Notizie sull'andamento dell'esercizio in corso

Nel corso dell'anno i fattori produttivi hanno mostrato segnali di stabilità con particolare riferimento alle materie prime ed alle energie, quest'ultime dopo una prima fase di instabilità. La stabilizzazione dei principali costi produttivi unitamente al loro controllo mediante azioni mirate, ha permesso un costante recupero della marginalità.

* * * * *

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2025

Le recenti evoluzioni dello scenario geopolitico, con particolare riferimento al conflitto nell'area del Golfo Persico, hanno riportato i mercati energetici ad una nuova fase inflazionistica caratterizzata da continua volatilità. La Società pertanto sta monitorando l'evoluzione della situazione valutando impatti potenziali sulle attività operative e sulle prospettive economico-finanziarie.

Evoluzione prevedibile della gestione

La ripresa della domanda e la crescita dei volumi di contenitori in vetro per **Bevande e Alimenti**, intrapresa ed avviata nel primo semestre dell'esercizio, ha continuato a consolidarsi nel corso di tutto il 2025 mostrando, nonostante il contesto ancora fortemente competitivo, una stabilizzazione dei prezzi di vendita.

Nel mercato dei contenitori per **Cosmetica e Profumeria** la domanda risente ancora del rallentamento evidenziato già alla fine dell'esercizio precedente; l'incertezza dei consumi finali, il *destocking* e le difficoltà delle filiere a ritrovare un equilibrio negli approvvigionamenti hanno avuto un impatto negativo sulle *performances* del Gruppo sia in termini di volumi che di marginalità. Nell'ultima parte dell'anno sono tuttavia emersi alcuni segnali positivi nello sviluppo di nuovi prodotti e nella vendita di articoli standard, eventi che fanno presupporre una ripresa della domanda.

Il Gruppo sta attentamente monitorando l'evoluzione del mercato caratterizzato dall'instabilità geopolitica e dall'introduzione di misure protezionistiche cercando di cogliere, laddove presenti, opportunità di crescita in nuove aree di business.

Le società del Gruppo sono impegnate a mantenere l'equilibrio nella dinamica tra costi di produzione e prezzi di vendita attraverso l'efficientamento della capacità produttiva ed il controllo dei costi industriali mantenendo tuttavia un buon grado di flessibilità, elementi questi dirimenti per il recupero della marginalità del Gruppo e la generazione di liquidità.

Seppur in un contesto in cui le condizioni dei mercati limitano la visibilità sulla ripresa economica, si ritiene che le prospettive di medio-lungo periodo dei contenitori in vetro rimangano positive e solidi i fondamentali del Gruppo.

* * * * *

Prospetti di Bilancio Consolidato

Situazione patrimoniale - finanziaria

(euro migliaia)	31.12.2025	Di cui verso parti correlate	31.12.2024	Di cui verso parti correlate	Note
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	249.836	4.074	265.782	6.408	(1)
Avviamento	2.745		2.736		(2)
Immobilizzazioni immateriali	1.229		1.509		(3)
Partecipazioni in società valutate con il metodo del Patrimonio Netto	130.054		132.943		(4)
Partecipazioni	389		386		(5)
Altre attività non correnti	639		910		(6)
Imposte anticipate	5.635		6.868		(7)
Totale attività non correnti	390.527		411.134		
Attività correnti					
Rimanenze	138.024		161.434		(8)
Crediti commerciali	107.747	780	107.110	1.289	(9)
Altre attività correnti	13.298		15.147		(10)
Crediti per imposte correnti	1.813		12.054	9.467	(11)
Altre attività finanziarie correnti	530		1.421		(12)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	82.906		47.193		(13)
Totale attività correnti	344.318		344.359		
TOTALE ATTIVITA'	734.845		755.493		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	8.932		8.932		
Riserve	53.221		52.772		
Acquisto azioni proprie	(10.400)		(10.547)		
Utili a nuovo	280.073		267.261		
Risultato netto del Gruppo del periodo	27.320		51.871		
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	359.146		370.289		
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	333		399		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	359.479		370.688		(14)
PASSIVITA'					
Passività non correnti					
Fondi per rischi ed oneri	1.951		2.875		(15)
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	3.739		4.078		(16)
Finanziamenti a medio lungo termine	152.489	4.043	163.003	6.470	(17)
Altre passività non correnti	3.808		4.697		(18)
Fondo imposte differite	2.135		2.159		(19)
Totale passività non correnti	164.122		176.812		
Passività correnti					
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	94.266		91.403		(20)
Debiti commerciali e altri	87.738	2.303	87.525	2.391	(21)
Altre passività correnti	28.327		27.932		(22)
Debiti per imposte correnti	913	811	1.133		(23)
Totale passività correnti	211.244		207.993		
TOTALE PASSIVITA'	375.366		384.805		
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	734.845		755.493		

Conto economico

(euro migliaia)	2025	Di cui verso parti correlate	2024	Di cui verso parti correlate	Note
Ricavi	444.837	5.749	454.519	6.420	(24)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(107.939)	(450)	(103.275)	(506)	(25)
Costi per servizi	(173.098)	(21.952)	(174.624)	(20.755)	(26)
Costo del personale	(85.519)		(84.758)		(27)
Ammortamenti	(51.785)	(2.451)	(54.397)	(2.445)	(28)
Svalutazione Immobilizzazioni	0		0		
Altri costi operativi	(4.889)		(4.706)		(29)
Altri proventi operativi	5.314		6.628		(30)
Valutazione delle Partecipazioni in joint venture con il metodo del Patrimonio Netto	12.037		21.803		(31)
Risultato operativo	38.958		61.190		
Proventi finanziari	1.234		1.160		(32)
Oneri finanziari	(8.113)	(58)	(11.584)	(88)	(33)
Utili (perdite) nette su cambi	(552)		481		(34)
Risultato prima delle imposte	31.527		51.247		
Imposte sul reddito del periodo	(4.273)		312		(35)
Risultato netto del periodo	27.254		51.559		
Perdita (Utile) di pertinenza delle minoranze	66		312		
Risultato netto del Gruppo del periodo	27.320		51.871		
Dati per azione:					
Utile base (e diluito) per azione	0,310		0,587		

Conto economico complessivo

(euro migliaia)

2025 2024

Risultato netto del periodo

27.254 51.559

Componenti di Conto Economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo

Differenza di traduzione dei bilanci di imprese estere

912 992

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo

(95) (1.034)

Totale Componenti di Conto Economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo

A) 817 (42)

Componenti di Conto Economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo

Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti

106 107

Effetto fiscale

(25) (26)

Totale Componenti di Conto Economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo

B) 81 81

Totale altre componenti di conto economico, al netto delle imposte

A+B) 898 39

Perdita complessiva di pertinenza delle minoranze (di cui)

66 312

Totale utile netto complessivo dell'esercizio

28.152 51.598

Rendiconto finanziario

(euro migliaia)	2025	2024
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE:		
Risultato netto del periodo	27.254	51.559
Rettifiche per raccordare l'utile netto ai flussi di cassa generati dalle attività		
Ammortamenti	51.785	54.397
Minusvalenze (plusvalenze) nette da realizzo di immobilizzazioni tecniche	91	(68)
Operazioni con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi	358	(718)
Rettifiche fondi	(924)	497
Proventi finanziari	(1.234)	(1.160)
Oneri finanziari	8.113	11.584
Utili (perdite) nette su cambi	552	(481)
Imposte sul reddito	4.273	(312)
Valutazione delle joint venture con il metodo del patrimonio netto	(12.037)	(21.803)
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	(637)	8.086
Decremento (incremento) di altre attività correnti	1.849	6.636
Decremento (incremento) delle rimanenze	23.410	(3.480)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali e altri	(940)	(3.647)
Incremento (decremento) altre passività correnti	395	(48)
Variazione altre attività e passività non correnti	(879)	2.541
Totale rettifiche e variazioni	74.175	52.024
Dividendi distribuiti da joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto	15.094	29.684
Imposte pagate nel periodo	6.957	(23.988)
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative	(A) 123.480	109.279
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali	(441)	(324)
Investimenti lordi in immobili, impianti e macchinari	(32.642)	(44.059)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori di immobilizzazioni	1.153	(3.147)
Acquisto di attività finanziarie	21	105
Flusso di cassa netto assorbito dall'attività	(B) 0	0
Flusso di cassa netto assorbito dall'attività di investimento	(B) (31.909)	(47.425)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Acquisto azioni proprie	0	(3.087)
Incassi derivanti dall'emissione di azioni	0	0
Interessi pagati nel periodo	(5.468)	(10.798)
Interessi incassati nel periodo	351	296
Accensione nuovi finanziamenti	80.000	92.451
Decremento debiti verso banche	(84.579)	(91.223)
Rimborso passività per leasing	(6.037)	(4.700)
Distribuzione di dividendi	(39.719)	(66.376)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività finanziarie	(C) (55.452)	(83.437)
Variazione di poste patrimoniali per effetto della conversione cambi	(D) (406)	782
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide	(A+B+C+D) 35.713	(20.801)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	47.193	67.994
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	82.906	47.193

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Altre riserve	Contributi in conto capitale	Azioni proprie	Riserva di traduzione	Componenti del conto economico complessivo	Utili portati a nuovo	Risultato netto	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto consolidato
Saldo al 31 dicembre 2023	8.932	1.785	27.334	24.072	157	(7.460)	260	(1.664)	212.900	122.392	388.708	711	389.419
<i>Utile (Perdita) netto</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	51.871	51.871	(312)	51.559
<i>Utile (perdite) rilevato direttamente a patrimonio netto</i>	0	0	0	0	0	0	992	(953)	0	0	39	0	39
Totale utile complessivo (perdita)	0	0	0	0	0	0	992	(953)	0	51.871	51.910	(312)	51.598
Destinazione risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	122.392	(122.392)	0	0	0
Acquisto azioni proprie	0	0	0	0	0	(3.087)	0	0	0	0	(3.087)	0	(3.087)
IFRS 2	0	0	0	(718)	0	0	0	0	0	0	(718)	0	(718)
Altre variazioni	0	1	0	0	0	0	0	0	(149)	0	(148)	0	(148)
Emissione Azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Movimentazione PN di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	(66.376)	0	(66.376)	0	(66.376)
Saldo al 31 dicembre 2024	8.932	1.786	27.334	23.354	157	(10.547)	1.252	(2.617)	268.767	51.871	370.289	399	370.688
<i>Utile (Perdita) netto</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27.320	27.320	(66)	27.254
<i>Utile (perdite) rilevato direttamente a patrimonio netto</i>	0	0	0	0	0	0	912	(14)	0	0	898	0	898
Totale utile complessivo (perdita)	0	0	0	0	0	0	912	(14)	0	27.320	28.218	(66)	28.152
Destinazione risultato	0	0	0	0	0	0	0	0	51.871	(51.871)	0	0	0
Acquisto azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IFRS 2	0	0	0	358	0	0	0	0	0	0	358	0	358
Altre variazioni	0	0	0	(184)	0	147	0	0	37	0	0	0	0
Emissione Azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Movimentazione PN di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	(39.719)	0	(39.719)	0	(39.719)
Saldo al 31 dicembre 2025	8.932	1.786	27.334	23.528	157	(10.400)	2.164	(2.631)	280.956	27.320	359.146	333	359.479

Note esplicative del Bilancio Consolidato

Informazioni generali

Zignago Vetro SpA è una società per azioni italiana domiciliata a Fossalta di Portogruaro, via Ita Marzotto n.8. Unitamente alle società controllate, il Gruppo è attivo nella produzione e commercializzazione di contenitori in vetro cavo di elevata qualità destinati prevalentemente ai settori delle bevande e alimenti, della cosmetica e profumeria e dei “vetri speciali” (contenitori in vetro, fortemente personalizzati, prodotti in piccoli lotti, tipicamente utilizzati per vino, liquori e olio).

Il Gruppo opera nel mercato con un modello business to business, fornendo ai propri clienti contenitori che vengono successivamente impiegati nelle rispettive attività industriali. In particolare, nel mercato italiano, il Gruppo rappresenta uno dei principali produttori e distributori di contenitori in vetro per bevande ed alimenti, mentre a livello internazionale occupa una posizione significativa nei settori della cosmetica e profumeria e dei vetri speciali.

La pubblicazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 di Zignago Vetro SpA è stata autorizzata con delibera degli Amministratori in data 12 marzo 2026.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili

Il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 del Gruppo Zignago Vetro è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) omologati dall’Unione Europea in vigore alla data di redazione del presente documento.

Esso è costituito dalla Situazione Patrimoniale - Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note esplicative.

Il Bilancio Consolidato comprende il bilancio d’esercizio della Capogruppo Zignago Vetro SpA e delle Società italiane ed estere sulle quali Zignago Vetro SpA ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente il controllo.

Il Gruppo ha predisposto il bilancio consolidato adottando il principio della continuità aziendale.

Le Note esplicative includono le informazioni normalmente richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili, opportunamente esposte con riferimento agli schemi di bilancio utilizzati.

Il Gruppo, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, ha scelto di presentare nella situazione patrimoniale - finanziaria separatamente le attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione

nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale, non superiore a dodici mesi successivi alla chiusura del periodo, e di fornire nel conto economico un'analisi dei costi in base alla loro natura.

Il rendiconto finanziario viene redatto con il metodo indiretto.

Il Bilancio Consolidato, come già la Relazione sulla Gestione, viene presentato, per una migliore chiarezza di lettura, con valori della Situazione Patrimoniale - Finanziaria e del Conto Economico, oltre che dei relativi commenti, espressi in migliaia di euro, ove non diversamente indicato.

Il perimetro di consolidamento del Gruppo Zignago Vetro al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 è invariato ed è così composto:

- Zignago Vetro SpA (società controllante)

Le società consolidate integralmente sono le seguenti:

- Zignago Vetro France SAS;
- Zignago Vetro Polska SA;
- Zignago Glass USA Inc.
- Vetro Revet Srl
- Italian Glass Moulds Srl.

Le società valutate con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

- Vetri Speciali SpA (50%) e le sue controllate Tre-Ve Srl, Verreries du Sud Est Sarl, NRG Glass Moulds Srl e General Vetri SpA;
- Vetreco Srl (30%);
- Julia Vitrum SpA (40%).

Espressione di conformità ai principi contabili internazionali IFRS

Le informazioni finanziarie consolidate al 31 dicembre 2025 e per il periodo chiuso a tale data, sono state predisposte nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) omologati dall’Unione Europea ed in vigore alla data di redazione del presente documento.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”).

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall’UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2025.

I principi contabili adottati per la redazione della relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025 sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, ad eccezione dei nuovi principi contabili ed interpretazioni, approvati dallo IASB e omologati per l’adozione in Europa.

Il paragrafo che segue illustra le modifiche apportate di recente agli IFRS Accounting Standards.

Le modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere specificano come un’entità dovrebbe considerare se una valuta è convertibile e come deve determinare il tasso di cambio a pronti quando la convertibilità è assente. Le modifiche richiedono anche l’indicazione di informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere come la valuta non convertibile in un’altra valuta influisca, o si prevede che influisca, sul risultato economico, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui flussi finanziari dell’entità. Tali modifiche non hanno avuto impatti significativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Ad aprile 2024, lo IASB ha emesso l’IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L’IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all’interno del prospetto di conto economico all’interno di quattro categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove. operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subtotali di costi

e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (Primary Financial Statements – PFS) e delle note. Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili. L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al (o successivamente il) 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente.

Il Gruppo sta attualmente valutando gli impatti che l'adozione dell'IFRS 18 potrà avere sui propri prospetti di bilancio e sulle note al bilancio. Le informazioni sugli effetti attesi saranno fornite non appena disponibili.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

A maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che permette alle entità eleggibili di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurazione e presentazione negli altri IFRS accounting standards. Per essere eleggibile, alla fine dell'esercizio, un'entità deve essere una controllata così come definito all'interno dell'IFRS 19, non può avere una "public accountability" e deve avere una controllante (ultima od intermedia) che prepara il bilancio consolidato, disponibile al pubblico, predisposto in accordo agli IFRS accounting standards. L'IFRS 19 diventerà effettivo per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, con la possibilità di applicazione anticipata.

Poiché le azioni di Zignago Vetro S.p.A. sono quotate in un mercato regolamentato, la Società e il Gruppo non soddisfano i requisiti di eleggibilità per l'applicazione dell'IFRS 19.

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

A maggio 2024, lo IASB ha emanato le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, denominate Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (le "Modifiche"). Le Modifiche comprendono:

- un chiarimento secondo cui una passività finanziaria è cancellata alla "data di regolamento" e l'introduzione di una scelta di politica contabile (se soddisfatte condizioni specifiche) per cancellare passività finanziarie regolate tramite sistemi di pagamento elettronici prima della data di regolamento;
- indicazioni aggiuntive su come valutare i flussi di cassa contrattuali per attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) o simili;
- chiarimenti su quali siano le caratteristiche di uno strumento "non recourse" (non-recourse feature) e quali sono le caratteristiche degli strumenti contrattualmente collegati;
- l'introduzione di obblighi di informativa per strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e ulteriori requisiti di disclosure per strumenti patrimoniali classificati al fair value con imputazione nel conto economico complessivo (OCI).

Le Modifiche sono efficaci per i periodi annuali che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026, con adozione anticipata consentita solo per la classificazione delle attività finanziarie e relativa informativa.

Il Gruppo non prevede che le modifiche abbiano un effetto significativo sul bilancio consolidato.

Annual Improvements to IFRS Accounting Standards - Volume 11

A luglio 2024, lo IASB ha emanato nove modifiche di portata limitata nell'ambito della manutenzione periodica degli IFRS. Le modifiche comprendono chiarimenti, semplificazioni, correzioni o cambiamenti volti a migliorare la coerenza nei seguenti principi: IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures* e la relativa *Guidance on implementing IFRS 7*, IFRS 9 *Financial Instruments*, IFRS 10 *Consolidated Financial Statements* e IAS 7 *Statement of Cash Flows*.

Le modifiche avranno efficacia per i periodi amministrativi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026. È consentita l'adozione anticipata, di cui deve essere data adeguata informativa. Non si prevede che tali modifiche abbiano un impatto significativo sul bilancio consolidato.

Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

Nel dicembre 2024, lo IASB ha emanato delle modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, *Contracts Referencing Nature-dependent Electricity*. Le modifiche si applicano esclusivamente ai contratti che fanno riferimento a tale tipologia di elettricità e:

- chiariscono l'applicazione dei requisiti di own-use per i contratti rientranti nell'ambito di applicazione;
- modificano i requisiti di designazione di un elemento coperto in una relazione di copertura dei flussi finanziari per i contratti in oggetto;
- introducono nuovi obblighi di informativa per consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sulla performance finanziaria e sui flussi di cassa di una società.

Le modifiche avranno efficacia per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026. È consentita l'adozione anticipata, ma deve essere data adeguata informativa.

Le modifiche relative all'eccezione *own-use* devono essere applicate retrospettivamente, mentre quelle in materia di *hedge accounting* devono essere applicate prospetticamente alle nuove relazioni di copertura designate a partire dalla data di prima applicazione. Inoltre, le modifiche all'informativa previste dall'IFRS 7 devono essere implementate congiuntamente alle modifiche all'IFRS 9. Qualora un'entità non risponda le informazioni comparative, non potrà presentare informative comparative.

Il Gruppo non prevede che tali modifiche abbiano un impatto significativo sul proprio bilancio consolidato.

Area e criteri di consolidamento

I criteri adottati per il consolidamento includono:

- l'eliminazione del conto partecipazioni a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale;
- l'evidenziazione della eventuale quota di patrimonio netto e di risultato attribuibile agli azionisti di minoranza;
- l'eliminazione di tutte le operazioni infragruppo e quindi dei debiti, dei crediti, delle vendite, degli acquisti e degli utili e perdite non realizzati con terzi;
- i bilanci delle Società controllate utilizzati al fine della predisposizione del Bilancio Consolidato sono quelli approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione che saranno sottoposti alle rispettive assemblee per l'approvazione. La data di chiusura dei bilanci delle società consolidate è la medesima della controllante. I bilanci delle società consolidate sono rettificati, ove necessario, per omogeneizzarli ai principi contabili utilizzati dalla Capogruppo.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.

Le partecipazioni del Gruppo in joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le Società incluse nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025, sono indicate nel prospetto seguente:

Società Consolidate (euro)	Sede	Capitale sociale (in Valuta locale)	Quota di partecipazio ne del Gruppo
Zignago Vetro SpA (Capogruppo)	Fossalta di Portogruaro (VE)	EUR 8.931.999,60	---
Società consolidate con il metodo integrale:			
Zignago Vetro France SAS	Vieux-Rouen-sur-Bresle (Francia)	EUR 4.000.000	100%
Zignago Vetro Polska SA	Trabkj (Polonia)	PNL 3.594.000	100%
Zignago Glass USA Inc.	New York (U.S.A.)	USD 200.000	100%
Vetro Revet Srl	Empoli (FI)	EUR 402.000	51%
Italian Glass Moulds Srl	Portogruaro (VE)	EUR 100.000	100%
Società valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Vetri Speciali SpA e le sue controllate	Trento (TN)	EUR 10.062.400	50%
Vetreco Srl	Supino (FR)	EUR 400.000	30%
Julia Vitrum Spa	S. Vito al Tagliamento (PN)	EURO 625.000	40%

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Zignago Vetro è l'euro.

Le regole per la traduzione dei bilanci delle Società espressi in valuta diversa dall'euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, sono convertiti al cambio medio del periodo;
- la "Riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento correlato all'acquisizione di una entità estera è trattato come attività e passività della entità estera e tradotto al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella seguente tabella e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

Valuta	Cambio 2025		Cambio 2024	
	al 31 dicembre	medio annuo	al 31 dicembre	medio annuo
USD	1,1750	1,1298	1,0389	1,0824
PLN	4,2210	4,2397	4,2750	4,3058

Criteri di valutazione

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Zignago Vetro chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per le voci iscritte al *fair value* come riportato nei paragrafi seguenti.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati generalmente contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate sulla base dell'*impairment test*.

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nel conto economico dell'esercizio. I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati industriali	1% -5,5%
Impianti e macchinari generici	4%-10%
Impianti e macchinari specifici	8%-15%
Attrezzatura (stampi)	25%
Forni e gallerie di decorazione	10% - 22%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Attrezzatura commerciale ed arredamento	15%
Impianti interni speciali di comunicazione	25%
Automezzi	25%
Autovetture	20%
Diritti di utilizzo	Durata contrattuale

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili degli immobili, impianti e macchinari.

Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di dismissione. Quando il valore contabile di un'attività eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore. Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Beni in leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se facilmente determinabile, quindi il tasso di finanziamento marginale. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale, quindi, riflette cosa le società del Gruppo avrebbero dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati osservabili (come nel caso di partecipate che non sono controparti dirette di transazioni finanziarie) o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing (per esempio quando i leasing non sono nella valuta funzionale della partecipata). Il Gruppo stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili.

I pagamenti dovuti per il leasing, inclusi nella valutazione della passività del leasing, invece, comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'Immobili, impianti e macchinari' e le passività del leasing nelle voci 'Finanziamenti a medio-lungo termine' e 'Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine', distinguendo tra correnti e non correnti. Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico, così come le quote di ammortamento annue.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Il Gruppo applica l'esenzione prevista dall'IFRS 16 per la rilevazione dei leasing di breve durata (i.e. i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore alla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto) e dei leasing relativi ad attività di modesto valore. Per tali contratti, il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo lungo la durata del contratto.

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente. L'eventuale differenza positiva fra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività nette acquisite è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è rilevata a conto economico.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento a essi attribuibile (c.d. *partial goodwill method*). In alternativa, nel caso di assunzione del controllo non totalitario, è rilevato l'intero ammontare dell'avviamento generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (c.d. *full goodwill method*); in relazione a ciò, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo *fair value* includendo pertanto anche l'avviamento di loro competenza. La scelta delle modalità di determinazione dell'avviamento è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di *business combination*.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico. Esso viene quindi considerato nella determinazione dell'avviamento.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività finanziaria, è rilevato e valutato secondo l'IFRS 9.

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata a patrimonio netto; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto riferito ai

valori identificabili delle attività e passività acquisite, attuali e potenziali. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non viene ammortizzato ed è decrementato in caso di perdita durevole di valore. Quest'ultima viene determinata a seguito di un'analisi di recuperabilità (test di *impairment*).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono sottoposte a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, quando fatti o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere realizzato.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Successivamente alla prima iscrizione, le immobilizzazioni immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore, determinate con le stesse modalità indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono di seguito riportate:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Concessioni, licenze e marchi	8,33% -20% - 33,33%

Il Gruppo non possiede immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Gli utili o le perdite, derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Impairment dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali e immobili, impianti e macchinari

Il Gruppo effettua la verifica della recuperabilità del valore delle attività ai sensi dello IAS 36. Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, gli eventuali costi di sviluppo capitalizzati e gli immobili, impianti e macchinari – inclusi i beni detenuti in leasing finanziario – sono sottoposti a *impairment test* qualora emergano specifici indicatori di possibile perdita di valore.

L'avviamento, invece, è sottoposto a verifica almeno annuale, indipendentemente dalla presenza di indicatori di *impairment*.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività

o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. In particolare, poiché l'avviamento non genera flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, la verifica per riduzione di valore riguarda l'unità o il gruppo di unità cui l'avviamento è stato allocato.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dalla Direzione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un periodo di tre anni; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali il Gruppo non è ancora impegnato né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene ricondotto al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato tale ripristino, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire in quote costanti lungo la restante vita utile il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui.

Partecipazioni in joint venture

Il Gruppo partecipa a tre joint venture classificabili come un'impresa a controllo congiunto: Vetri Speciali S.p.A. (comprensiva delle società controllate), Vetreco S.r.l e Julia Vitrum S.p.A..

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione su base contrattuale del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono un consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

In conformità a quanto stabilito dall'IFRS 11, le partecipazioni del Gruppo in joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione.

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della joint venture, al netto delle imposte sul reddito, nell'ambito del risultato operativo. Il Gruppo, coerentemente alla modalità di conduzione del suo core business, considera infatti i risultati economici derivanti dalle quote di partecipazione nelle joint ventures quali componenti operative e non finanziarie, legate ad una precisa scelta di investimento strategico e come tali classificabili nell'ambito del risultato operativo del Gruppo.

Ogni cambiamento nelle altre componenti del conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una joint venture rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e una joint venture sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle joint venture.

Il bilancio delle società collegate e delle joint venture è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio della Capogruppo. Ove necessario, tale bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili applicati dalla Capogruppo.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta, a ogni data di bilancio, l'eventuale presenza di indicatori di perdita di valore dell'investimento. Qualora tali indicatori siano presenti, il Gruppo determina l'ammontare della perdita confrontando il valore recuperabile della partecipazione in *joint venture* — definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di dismissione e il valore d'uso — con il relativo valore contabile iscritto nel bilancio consolidato. L'eventuale differenza negativa è rilevata nel conto economico alla voce "Valutazione delle partecipazioni in joint venture con il metodo del patrimonio netto".

L'avviamento a vita utile indefinita iscritto nel bilancio consolidato della *joint venture* Vetri Speciali S.p.A. è incluso nel valore contabile della partecipazione, per la quota di possesso di Zignago Vetro, valutata con il metodo del patrimonio netto. In considerazione della rilevanza dell'avviamento incorporato nella partecipazione, gli Amministratori effettuano una verifica della recuperabilità del valore con cadenza almeno annuale.

All'atto della perdita del controllo congiunto su una joint venture, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita del controllo congiunto e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico. Dal bilancio consolidato del Gruppo è stata eliminata la quota di utili e perdite non realizzate relativa a transazioni tra il Gruppo e le joint venture.

Partecipazioni in società collegate ed altre partecipazioni

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. L'influenza notevole si presume quando la quota di partecipazione, diretta o indiretta, è pari o superiore al 20% dei diritti di voto, come indicato dallo IAS 28.

Le altre partecipazioni, che rappresentano investimenti duraturi iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate sulla base del prezzo di acquisto, di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti, comprensivo di eventuali oneri accessori.

Le partecipazioni in società collegate ed altre partecipazioni sono sottoposte a verifica dell'esistenza di indicatori di perdita di valore, ai sensi dello IAS 36. In presenza di indicatori, la partecipazione è oggetto di test di *impairment* e l'eventuale perdita di valore è rilevata nel conto economico. Qualora nei successivi esercizi vengano meno le ragioni della svalutazione, il valore della partecipazione viene ripristinato entro i limiti previsti dallo IAS 36.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base annua, ed il valore netto di presumibile realizzo o di sostituzione. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi diretti dei materiali e della manodopera, gli ammortamenti dei forni e delle attrezzature di supporto, nonché una quota dei costi generali di produzione.

L'allocazione dei costi fissi avviene sulla base della normale capacità produttiva. Sono esclusi dal costo di produzione gli oneri finanziari.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Attività finanziarie

Con l'IFRS 9 i crediti e finanziamenti iscritti tra le attività finanziarie sono classificati nelle seguenti tre categorie in base alle caratteristiche dei flussi finanziari di tali attività (verifica tramite SPPI Test) e al modello di business con cui vengono gestite:

- attività valutate al costo ammortizzato;
- attività valutate al *fair value* rilevato in contropartita delle altre componenti del conto economico complessivo ('FVOCI' ossia *fair value through other comprehensive income*);
- attività valutate al *fair value* rilevato in contropartita del conto economico ('FVTPL' ossia *fair value through profit or loss*).

Le suddette categorie previste dall'IFRS 9 sostituiscono le precedenti categorie dello IAS 39, ossia, attività detenute fino a scadenza, finanziamenti e crediti, attività disponibili per la vendita e attività valutate a FVTPL. In particolare, un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono strumenti finanziari non derivati con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Questa categoria include inoltre i crediti commerciali e gli altri crediti.

Dopo la rilevazione iniziale, tali strumenti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Le svalutazioni derivanti da perdite di valore sono rilevate nel conto economico come oneri finanziari se riguardano i finanziamenti, mentre sono allocate tra gli altri costi operativi se inerenti i crediti commerciali e gli altri crediti.

Perdita di valore di un'attività finanziaria

Il Gruppo valuta, almeno annualmente, se esistono indicatori che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie possa aver subito una perdita di valore.

Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è svalutato solo se esiste un'evidenza oggettiva della perdita di valore come risultato di uno o più eventi che sono accaduti dopo la data di iscrizione iniziale dell'attività o del gruppo di attività e che hanno avuto un impatto, stimabile attendibilmente, sui futuri flussi di cassa generabili dall'attività o dal gruppo di attività stesso. In particolare, la perdita di valore dei crediti commerciali, espressa da un apposito fondo svalutazione, riflette un'oggettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario, tenendo in considerazione le condizioni economiche e generali di settore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista od a breve termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione e che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti vengono valutati al fair value che coincide con il valore nominale, al netto di eventuali deteriorazioni di valore attese.

Finanziamenti a medio e lungo termine

I finanziamenti a medio e lungo termine sono iscritti inizialmente al *fair value*, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore iniziale di iscrizione.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza, se del caso, strumenti derivati allo scopo di coprire l'esposizione ai rischi di variazione dei tassi d'interesse e dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica. Sebbene tali strumenti siano posti in essere con un'obiettivo finalit  di copertura, la documentazione attualmente disponibile non consente al Gruppo di applicare integralmente i criteri previsti dall'IFRS 9 per la designazione formale delle relazioni di copertura.

Pertanto, in assenza dei presupposti necessari per l'applicazione dell'*hedge accounting*, i relativi derivati sono contabilizzati come strumenti finanziari non designati in copertura con rilevazione delle variazioni di fair value a conto economico.

Coerentemente con la strategia prescelta il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio consolidato, nella misura del suo coinvolgimento residuo dell'attività stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate in diminuzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. Nessun profitto o perdita è rilevato nel conto economico sull'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie. Ogni differenza tra il valore di carico ed il corrispettivo è rilevata nelle altre riserve di capitale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del

valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale).

In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono iscritte al loro valore nominale.

Quote di emissioni di Gas ad effetto serra (diritti di emissione)

Le società produttive del Gruppo ricevono diritti di emissione gratuiti come risultato degli *European Emission Trading Schemes*. I diritti sono ricevuti su base annua ed in cambio le società del Gruppo devono rimettere diritti pari alle proprie emissioni effettive. Il Gruppo ha adottato una politica che prevede la contabilizzazione della passività netta relativamente ai diritti di emissioni concessi. Il Gruppo rileva i diritti di emissione ricevuti al loro valore nominale (nullo). Il Gruppo rileva un accantonamento solo quando le emissioni effettive eccedono i diritti di emissione ricevuti ed ancora disponibili. Un debito viene rilevato nel momento in cui avvengono le emissioni effettive. Poiché il Gruppo intende utilizzare i diritti ricevuti per compensare il proprio debito potenziale, tali diritti sono considerati nella misurazione del debito. Di conseguenza, fino a quando il limite delle emissioni non viene superato, non si generano effetti sul bilancio d'esercizio, né nello stato patrimoniale né nel conto economico. I costi connessi alle quote eccedenti sono rilevati tra gli altri costi energetici. Quando i diritti vengono acquistati da terzi, il relativo costo è incluso nella misurazione del debito. L'eccedenza di emissioni è misurata sulla base della migliore stima del costo necessario per estinguere l'obbligazione, costo che risulta generalmente assimilato al prezzo di mercato dei diritti alla data di fine esercizio.

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al trattamento di fine rapporto dovuto dalle società italiane del Gruppo, i benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in

- piani a contribuzione definita, rappresentati dalle quote maturate dal 1° gennaio 2007;
- piani a benefici definiti, rappresentati dal fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006

Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale ed il rischio di investimento ricadono sul dipendente. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere e assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito, basata su ipotesi demografiche, in relazione ai tassi di mortalità e di rotazione della popolazione di riferimento, e su ipotesi finanziarie, in relazione al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo e al tasso di inflazione.

L'importo da rilevare come costo a conto economico è formato dai seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti, iscritto tra i costi del personale;
- il costo degli interessi, imputato tra gli oneri finanziari;
- il rendimento atteso dalle attività del programma, se esistenti, ancora imputato tra le componenti finanziarie.

Gli utili e perdite attuariali che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Ricavi

Il Gruppo rileva i ricavi dai contratti con clienti in conformità all'IFRS 15 Ricavi derivanti da contratti con i clienti, applicando il modello basato sul trasferimento del controllo dei beni al cliente. I ricavi sono determinati per un importo che riflette il corrispettivo a cui il Gruppo si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento dei prodotti, secondo le cinque fasi previste dal principio (identificazione del contratto, identificazione delle obbligazioni di prestazione, determinazione del prezzo di transazione, allocazione del prezzo alle obbligazioni e riconoscimento del ricavo).

I ricavi derivano principalmente dalla vendita di contenitori in vetro destinati ai settori beverage, alimentare e cosmetico e sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito al cliente. Nella prassi delle società del Gruppo, ciò avviene generalmente al momento della consegna fisica dei prodotti, in linea con il modello "*point in time*" dell'IFRS 15, secondo cui il ricavo è riconosciuto quando il cliente ottiene la capacità di dirigere l'uso del bene e trarne sostanzialmente tutti i benefici.

I contratti di vendita non presentano clausole particolarmente complesse; la *performance obligation* è unica e rappresentata dalla consegna del bene. Il Gruppo agisce sempre come principale.

Nelle vendite effettuate sul mercato domestico della Capogruppo, come previsto dalla prassi commerciale del settore, il Gruppo include pallet e interfalde che i clienti possono restituire a un prezzo predeterminato. Tale meccanismo implica, anche alla luce della scarsa utilità percepita dai clienti relativamente a tali imballi, che il diritto di restituzione sia nella sostanza economicamente conveniente per il cliente.

Ne deriva che il cliente mantiene la sola detenzione fisica ma non ha la capacità di dirigere l'uso né di ottenere i benefici economici dagli imballi, circostanza che, ai sensi dei criteri IFRS 15 sul trasferimento del controllo, indica che il controllo non è trasferito. Pertanto, tali operazioni non configurano una vendita secondo i criteri dell'IFRS 15 e gli imballi rimangono iscritti tra le attività del Gruppo.

Gli imballi sono pertanto riclassificati come rimanenze presso terzi, con la contestuale iscrizione di una passività verso i clienti, pari all'importo loro fatturato al momento della vendita dei prodotti, che il Gruppo sarà tenuto a restituire al momento della riconsegna.

Eventuali sconti commerciali, premi di volume o rettifiche di prezzo sono trattati come corrispettivo variabile e rilevati utilizzando il metodo più appropriato tra l'importo più probabile e il valore atteso, in funzione della natura della variabilità e del numero di soglie contrattuali. Gli accordi commerciali prevedono prevalentemente sconti basati sui volumi acquistati su base annua, cosicché la loro determinazione a fine periodo non presenta particolari complessità.

I termini di pagamento usuali del Gruppo (70–80 giorni) fanno sì che, nella normale operatività, non siano presenti componenti di finanziamento significative. Qualora sussistesse un differimento rilevante tra il pagamento e il trasferimento del controllo, l'IFRS 15 richiede di separare gli effetti finanziari impliciti attualizzando i flussi al tasso che rifletterebbe una distinta operazione finanziaria tra le parti. Tuttavia, tale trattamento non si applica quando il differimento è inferiore a 12 mesi, in linea con il *practical expedient* previsto dal principio.

Attualmente, i contratti del Gruppo non presentano elementi tali da indicare la presenza di una componente di finanziamento significativa.

Il Gruppo fornisce la garanzia prevista dalla legge sui propri prodotti per difetti esistenti al momento della vendita. Tali garanzie sono contabilizzate come fondi per rischi ed oneri. Non sono invece presenti garanzie che configurano servizi aggiuntivi al cliente.

Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

Contributi

I contributi sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono commisurati a specifiche componenti di costi operativi (esclusi gli ammortamenti), sono rilevati direttamente a riduzione degli stessi.

In particolare:

- le agevolazioni tariffarie e i contributi ricevuti in qualità di impresa a forte consumo di energia (cosiddetta impresa energivora) sono contabilizzati sulla base della normativa di riferimento e rappresentati a riduzione dei costi dell'energia;
- i titoli di efficienza energetica (TEE, o anche certificati bianchi) ottenuti a fronte di progetti di efficientamento energetico autorizzati dal GSE (Gestore Servizio Elettrico) sono iscritti sulla base dei volumi di produzione e sulla conseguente energia assorbita e contabilizzati a riduzione del costo dell'energia. Il Gruppo valorizza i TEE disponibili al 31 dicembre al *fair value* alla data di bilancio rilevabile dalle ultime quotazioni disponibili. Quelli maturati ma non ancora assegnati sono considerati crediti verso l'Authority e sono valutati al presumibile valore di realizzo tenuto conto dell'orizzonte temporale di assegnazione e del prevedibile andamento delle quotazioni nell'esercizio successivo. Eventuali variazioni tra il prezzo di iscrizione in bilancio e l'effettivo valore di realizzo sono considerati proventi ed oneri finanziari quando non liquidati entro un lasso temporale ragionevole;
- gli incentivi tariffari correlati all'energia autoprodotta con impianti fotovoltaici sono iscritti sulla base dei volumi autoprodotti ed ancora a riduzione del costo dell'energia;
- il credito di imposta per nuovi investimenti in macchinari è stato iscritto tra le altre attività correnti della situazione patrimoniale-finanziaria e sarà utilizzato quale credito d'imposta sulla base delle modalità previste dalla normativa di riferimento. Il suo riconoscimento a conto economico segue un criterio sistematico e razionale in ragione dell'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche cui si riferisce, con la conseguente appostazione tra le altre passività correnti e non correnti della situazione patrimoniale-finanziaria della quota di contributo non ancora maturata.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale. Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate, relative alle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento derivante da aggregazione di imprese. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte se esiste la probabilità della loro recuperabilità, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere il loro recupero, mentre le imposte differite non sono iscritte solo nel caso in cui l'insorgere del relativo debito sia di dubbia probabilità. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. In conformità allo IAS 12, il Gruppo rileva le imposte

differite sulle riserve di patrimonio netto in sospensione di imposta, solo nel caso in cui tali riserve non siano valutate dalla Direzione come permanentemente acquisite dal Gruppo o quando non è probabile il loro utilizzo secondo modalità che determinerebbero l'emergere di una passività fiscale.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

La Capogruppo Zignago Vetro S.p.A. aderisce al regime di consolidato fiscale nazionale ai sensi degli articoli 117 e seguenti del TUIR, facendo capo alla controllante Zignago Holding SpA. Il contratto di consolidamento fiscale è sottoscritto per il triennio 2024-2026.

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Zignago Vetro è l'euro. Le transazioni in valuta diversa da quella funzionale delle singole società sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa da quella funzionale sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie in valuta estera, valutate al costo storico, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie in valuta estera iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Pagamenti basati su azioni

Il *fair value* alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni regolati con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai dipendenti e Amministratori viene rilevato solitamente tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Il *fair value* dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Si dà nota che, in data 31 dicembre 2024, si è concluso il Piano di incentivazione azionaria, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Zignago Vetro SpA del 28 luglio 2022 e denominato "Piano di *Performance Shares* 2022-2024", riservato all'Amministratore Delegato e ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società, basato sull'assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni della Società, subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi economici e di sostenibilità.

Tale Piano ha riguardato complessivamente n. 109.500 azioni ordinarie della Zignago Vetro SpA ed ha avuto un *vesting period* dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024. In data 7 maggio 2025, si è proceduto all'assegnazione finale ai beneficiari, per la quota parte raggiunta degli obiettivi previsti, di n. 14.875 azioni. A seguito dell'assegnazione degli strumenti relativi ai piani di *share-based payment*, sono stati riclassificati complessivamente Euro 184 migliaia dalla Riserva IFRS 2. In particolare, Euro 146 migliaia sono stati trasferiti alla Riserva negativa per azioni proprie e Euro 37 migliaia agli Utili portati a nuovo. Le movimentazioni sono esposte nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

L'Assemblea degli Azionisti di Zignago Vetro SpA del 7 maggio 2025 ha deliberato in senso favorevole un piano di incentivazione "Piano di *Performance Shares* 2025-2027" basato su strumenti finanziari che prevede l'assegnazione gratuita, all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Capogruppo (i "beneficiari"), di un numero di azioni subordinato al conseguimento di alcuni obiettivi di performance.

Il Piano prevede la possibilità di assegnazione di un numero di azioni massime pari a 202.500, al raggiungimento degli obiettivi di performance nel più ampio periodo di 3 anni (Periodo di Vesting).

I diritti matureranno al termine del periodo di Vesting, previsto per il 31 dicembre 2027, dopo che il Consiglio di Amministrazione della controllante verificherà il rispetto degli obiettivi di performance così strutturati:

- tre obiettivi legati alla performance economico-finanziaria del Gruppo Zignago Vetro (intesi come Ricavi, EBITDA e Return on Investment) con peso complessivo pari al 75%;
- tre obiettivi legati a tematiche ESG con peso complessivo pari al 25% (intesi come mantenimento o miglioramento del rating attuale).

Il Piano ha lo scopo, da un lato, di incentivare i beneficiari a perseguire il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo e, dall'altro, di fidelizzare i beneficiari in un'ottica di *retention*.

Il Gruppo ha rilevato le operazioni regolate con azioni sulla base del principio contabile internazionale IFRS 2 che prevede che il costo delle operazioni sia determinato sulla base del fair value alla data di assegnazione. Tale costo è rilevato rispettivamente tra i costi per servizi e tra i costi del personale, insieme a un corrispondente incremento di una riserva di patrimonio netto, lungo il periodo in cui le condizioni di servizio e di performance sono soddisfatte (il periodo di maturazione).

A ogni data di bilancio, il Gruppo rivede le ipotesi sul numero di azioni che si prevede di maturare e rileva l'effetto del valore delle azioni maturate nel corso del periodo, iscrivendo ogni variazione di stima a conto economico e rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto. L'onere cumulativo rilevato per le operazioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale a ogni data di riferimento fino alla data di

maturazione riflette la misura in cui il periodo di maturazione è scaduto e la migliore stima della Società del numero di strumenti rappresentativi di capitale che alla fine matureranno. L'effetto a conto economico di un esercizio rappresenta la variazione dell'onere cumulativo rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio stesso.

Le lettere di assegnazione delle azioni sono state consegnate ai beneficiari il 19 maggio 2025 e da tale data il piano di incentivazione ha prodotto i suoi effetti contabili per i beneficiari che hanno accettato l'adesione allo stesso. Il Gruppo ha determinato il valore della riserva di patrimonio netto al 31 dicembre 2025, sulla base di quanto previsto dal regolamento del Piano di *Performance Shares* e dal principio IFRS 2, per un importo pari ad Euro 358,2 migliaia, di cui Euro 66,3 migliaia iscritti nei costi per servizi ed Euro 291,9 migliaia nei costi del personale.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato del Gruppo attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento, al netto delle azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluito. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione delle azioni potenziali, al netto delle relative imposte.

Valutazioni discrezionali e uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di valutazioni discrezionali, di stime e di assunzioni che influenzano i valori delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi e l'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Le principali aree nelle quali si fa ricorso a stime – caratterizzate da incertezza nella misurazione ai sensi dell'IAS 1 e dell'IAS 8 – includono:

- gli accantonamenti per rischi su crediti, determinati secondo il modello delle perdite attese previsto dall'IFRS 9;
- la valutazione dell'obsolescenza dei materiali e dei prodotti in magazzino, stimata sulla base della natura dei prodotti in vetro, dei cicli produttivi e dell'andamento della domanda;
- gli ammortamenti, con particolare riferimento alla stima della vita utile degli impianti, dei forni, delle linee di produzione e delle attrezzature connesse al processo vetro, determinata secondo le modalità previste dallo IAS 16;
- la verifica della recuperabilità delle attività (*impairment test*), incluse gli investimenti in partecipazioni in *joint venture*, in conformità allo IAS 36 (stime dei flussi finanziari futuri, tasso di attualizzazione, crescita a lungo termine);

- le passività per benefici ai dipendenti, in particolare i piani a benefici definiti e altre componenti attuariali richieste dallo IAS 19 (tassi di attualizzazione, tassi di inflazione, aumenti salariali);
- le imposte correnti e differite, incluse le valutazioni relative a incertezze su trattamenti fiscali;
- la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati, utilizzati dalla Società per la gestione dei rischi su tassi e commodity energetiche;
- altri accantonamenti e fondi, stimati secondo il criterio della “migliore stima” richiesto dallo IAS 37;
- la misurazione dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) e del deficit di diritti di emissione di CO₂, sulla base di prezzi di mercato;
- il calcolo delle attività e passività di leasing (IFRS 16), che richiede stime su durata dei contratti (valutazione delle opzioni di rinnovo e recesso) e sul tasso marginale di indebitamento del Gruppo;
- i piani di *performance share* che richiedono modelli valutativi IFRS 2 (volatilità, durata attesa, condizioni di maturazione).

Le stime sono basate su assunzioni ragionevoli e supportate da informazioni interne ed esterne disponibili alla data di chiusura; eventuali variazioni di tali stime, richieste dall'evoluzione delle condizioni economiche o dall'emergere di nuove informazioni, sono contabilizzate prospetticamente ai sensi dell'IAS 8.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima se tale revisione ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che sugli esercizi futuri.

L'IFRS13 stabilisce che le valutazioni degli strumenti finanziari al *fair value* siano classificate sulla base di una gerarchia del *fair value* caratterizzata da tre livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. In base al principio, si distinguono quindi i seguenti livelli di *fair value*:

- Livello 1 di *fair value*: gli input della valutazione dello strumento sono prezzi quotati per identici strumenti in mercati attivi a cui si ha accesso alla data di misurazione;
- Livello 2 di *fair value*: gli input della valutazione dello strumento sono diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3 di *fair value*: gli input della valutazione dello strumento non sono basati su dati di mercato osservabili.

Come indicato dalla normativa, la gerarchia degli approcci adottati per la determinazione del *fair value* di tutti gli strumenti finanziari (azioni, OICR, titoli obbligazionari, prestiti obbligazionari emessi e derivati) attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e le passività da valutare e, in mancanza, alla valutazione di attività e di passività basata su quotazioni significative, ovvero facendo riferimento ad attività e passività simili. Infine, in via residuale, possono essere utilizzate tecniche valutative basate su input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali.

La seguente tabella in migliaia di euro evidenzia le attività e le passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2025 per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

	Valore	Fair Value Livello			
	Contabile	1	2	3	Totale
Attività finanziarie valutate al Fair Value					
Strumenti derivati attivi (inseriti nella voce: altre attività finanziarie correnti)	557	---	557	---	557
Passività finanziarie non valutate al Fair Value					
Debiti verso banche (quota corrente e non corrente)	237.764	---	---	237.764	237.764
Passività finanziarie valutate al Fair Value					
Strumenti derivati passivi (inseriti nei debiti verso banche e nei finanziamenti non correnti)	719	---	531	188	719

A completamento della tabella precedente, si precisa che l'informativa sul fair value è fornita esclusivamente per le categorie di strumenti finanziari per le quali gli IFRS richiedono la determinazione del relativo valore equo, distinguendone la misurazione nei diversi livelli della gerarchia prevista dall'IFRS 13.

Al contrario, alcune voci di bilancio non sono incluse nella tabella in quanto, secondo l'IFRS 7, la loro esposizione al fair value non è necessaria. In particolare, ciò avviene nei casi in cui il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del fair value, data la natura tipicamente a breve termine degli strumenti o l'assenza di componenti finanziarie significative, oppure quando gli standard contabili prevedono specifiche esenzioni dall'obbligo di informativa.

In tale contesto, non sono pertanto riportati nella tabella i crediti commerciali, gli altri crediti, i debiti commerciali e altri debiti, nonché le altre passività non correnti per le quali il valore contabile è considerato sostanzialmente equivalente al fair value. Sono inoltre esclusi i debiti finanziari derivanti da contratti di leasing, che rientrano tra gli strumenti per i quali l'IFRS 7 non richiede la rappresentazione del fair value. Si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria

	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
ATTIVITA' NON CORRENTI (euro migliaia)	390.527	411.134

	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
1 – Immobili, impianti e macchinari (euro migliaia)	249.836	265.782

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento ed il valore netto degli immobili, impianti e macchinari nei periodi considerati:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2025				Saldo al 31.12.2024			
	Costo	Fondo	Fondo	Valore	Costo	Fondo	Fondo	Valore
	Storico	Svalutazione	Ammortamento	netto	Storico	Svalutazione	Ammortamento	netto
Terreni e fabbricati	150.457	(3)	(64.617)	85.837	146.323	(3)	(59.453)	86.867
Diritto d'uso IFRS 16	30.708	0	(22.587)	8.121	29.056	0	(16.793)	12.263
Impianti e macchinari	488.748	(198)	(370.930)	117.620	480.337	(279)	(344.023)	136.035
Attrezzature industriali e commerciali	117.756	0	(105.192)	12.564	110.902	0	(98.551)	12.351
Altri beni	13.632	0	(10.582)	3.050	12.917	0	(9.718)	3.199
Immobilizzazioni in corso	22.644	0	0	22.644	15.067	0	0	15.067
Totale	823.945	(201)	(573.908)	249.836	794.602	(282)	(528.538)	265.782

La tabella che segue evidenzia la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2025:

(euro migliaia)	Saldo al 01.01.2025	Acquisti e capitalizza- zione	Decrementi	Ammortame nti	Differenza cambio	Saldo al 31.12.2025
Terreni e fabbricati	86.867	3.825	0	(5.020)	165	85.837
Diritto d'uso IFRS 16	12.263	1.569	0	(5.872)	161	8.121
Impianti e macchinari	136.035	10.514	0	(29.282)	353	117.620
Attrezzature industriali e commerciali	12.351	10.174	(109)	(9.873)	21	12.564
Altri beni	3.199	864	0	(1.027)	14	3.050
Immobilizzazioni in corso ed acconti	15.067	13.368	(5.842)	0	51	22.644
Totale	265.782	40.314	(5.951)	(51.074)	765	249.836

La voce Immobili, impianti e macchinari, accoglie anche i diritti d'uso individuati in base a quanto previsto dall'IFRS 16. Il Gruppo ha pertanto iscritto tra le attività non correnti un importo pari a 8,1 milioni di euro che corrisponde al diritto di utilizzo di taluni beni immobili sottostante la durata del contratto di locazione stipulato. I diritti d'uso iscritti sono relativi principalmente a fabbricati ad uso magazzino derivanti da contratti di locazione, contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16. Nel corso dell'esercizio sono stati siglati nuovi contratti di locazione di importo pari a circa 1 milione di euro in Polonia, mentre non si sono registrate variazioni o modifiche rilevanti ai contratti già in essere alla fine dell'esercizio precedente.

Nei decrementi sono inclusi 5.842 migliaia di euro riferiti prevalentemente ad interventi sugli impianti effettuati da Zignago Vetro Italia e Zignago Vetro France, classificati nelle immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2024 ed attivati nell'esercizio.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2024:

(euro migliaia)	Saldo al 01.01.2024	Acquisti e capitalizza- zione	Decremen- ti	Ammortament i	Differenza cambio	Saldo al 31.12.2024
Terreni e fabbricati	88.289	3.508	(73)	(5.180)	323	86.867
Diritto d'uso IFRS 16	15.814	2.076	0	(5.627)	0	12.263
Impianti e macchinari	133.569	33.641	(56)	(31.319)	200	136.035
Attrezzature industriali e commerciali	11.587	10.924	0	(10.179)	19	12.351
Altri beni	3.041	1.154	(5)	(1.004)	13	3.199
Immobilizzazioni in corso ed acconti	22.613	5.307	(12.984)	0	131	15.067
Totale	274.913	56.610	(13.118)	(53.309)	686	265.782

Terreni e fabbricati

Il saldo al 31 dicembre 2025 è pari a 85.837 migliaia di euro e al 31 dicembre 2024 era pari a 86.867 migliaia di euro.

Gli ammortamenti sono pari a 5.020 migliaia di euro nel corso del 2025 e a 5.180 migliaia di euro nel corso del 2024. La voce terreni e sedimi pertinenziali ai fabbricati ammonta ad 14.242 migliaia di euro.

Impianti e macchinari

Il saldo al 31 dicembre 2025 è pari a 117.620 migliaia di euro e al 31 dicembre 2024 a 136.035 migliaia di euro.

Gli incrementi del 2025, complessivamente pari a 10.514 migliaia di euro, si riferiscono principalmente al rifacimento di impianti di Zignago Vetro SpA e di Zignago Vetro Polska e ad interventi minori, nonché alla manutenzione ordinaria degli impianti delle altre società del Gruppo.

Gli ammortamenti sono pari a 29.282 migliaia di euro nel 2025 e a 31.319 migliaia di euro nel 2024.

Attrezzature industriali e commerciali

Il saldo al 31 dicembre 2025 è pari a 12.564 migliaia di euro mentre, al 31 dicembre 2024, si attestava a 12.351 migliaia di euro.

Gli incrementi del 2025, complessivamente pari a 10.174 migliaia di euro, riguardano il rinnovo corrente delle attrezzature, in particolare stampi.

Altri beni

Il saldo al 31 dicembre 2025 è pari a 3.050 migliaia di euro rispetto a 3.199 migliaia di euro al 31 dicembre 2024.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo al 31 dicembre 2025 è pari a 22.644 migliaia di euro mentre, al 31 dicembre 2024, si attestava a 15.067 migliaia di euro.

L'importo è aumentato per circa 7 milioni di euro e riguarda principalmente l'avanzamento parziale di alcuni interventi legati al rifacimento di impianti produttivi della Capogruppo.

		<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
2 – Avviamento	(euro migliaia)	2.745	2.736

Il valore dell'avviamento, pari complessivamente a euro 2.745 migliaia, deriva da precedenti aggregazioni aziendali e risulta così composto:

- euro 2.017 migliaia riferiti all'acquisizione della società Vetro Revet Srl;
- euro 736 migliaia riferiti all'acquisizione della società Zignago Vetro Polska SA.

La variazione rilevata nel periodo è attribuibile esclusivamente agli effetti della conversione delle attività espresse in valuta estera.

L'acquisizione del 51% di Vetro Revet Srl nel 2017 da parte di Zignago Vetro SpA è nata dalla volontà del Gruppo di garantirsi un approvvigionamento stabile e strategico di vetro riciclato in Toscana, destinato a supportare le attività produttive dell'adiacente stabilimento di Empoli.

Considerati i risultati consuntivati dalle rispettive controllate e la rilevanza delle attività a vita utile indefinita iscritte, le verifiche di recuperabilità effettuate anche ai sensi dello IAS 36 non hanno evidenziato la necessità di rilevare perdite durevoli di valore.

	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
3 - Immobilizzazioni immateriali (euro migliaia)	1.229	1.509

Le tabelle che seguono mostrano la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali negli esercizi considerati:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2025			Saldo al 31.12.2024		
	Costo Storico	Fondo Ammortament	Valore netto	Costo Storico	Fondo Ammortament	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.228	(8.999)	1.229	9.791	(8.282)	1.509

(euro migliaia)	Saldo al 01.01.2025	Acquisizioni	Decrementi	Ammortamenti	Saldo al 31.12.2025
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.509	431	0	(711)	1.229

La voce si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di software applicativo ad utilizzazione pluriennale, impiegato per la gestione operativa.

	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
4 – Partecipazioni in società valutate con il metodo del Patrimonio Netto (euro migliaia)	130.054	132.943

Il Gruppo detiene tre partecipazioni in società a controllo congiunto:

- Vetri Speciali SpA;
- Vetreco Srl;
- Julia Vitrum SpA.

La società Vetri Speciali S.p.A. nasce nel 2024 a seguito di un'operazione di razionalizzazione societaria. L'attività aziendale è focalizzata sulla produzione e commercializzazione di contenitori speciali. La società ha sede legale in via Torre d'Augusto 34, Trento. Gli stabilimenti produttivi sono dislocati a Gardolo (TN), Ormelle (TV) e San Vito al Tagliamento (PN).

La JV, comprensiva delle società controllate (Gruppo Vetri Speciali), rappresenta un investimento strategico del Gruppo attuato nel contesto della diversificazione produttiva perseguita dalla Capogruppo.

Il Gruppo Zignago possiede il 50% delle azioni ordinarie della società; tutte le azioni garantiscono ai singoli azionisti medesimi diritti.

Nel corso dell'esercizio 2025 Vetri Speciali SpA ha distribuito ai suoi azionisti dividendi per complessivi euro 30,2 milioni, di cui euro 15,1 di pertinenza di Zignago Vetro SpA.

Vetreco Srl è una società italiana, a responsabilità limitata, domiciliata a Supino (FR), costituita a luglio 2010, in joint venture, che ha per oggetto la trasformazione del rottame di vetro al grezzo d'acquisto in rottame di vetro pronto ad essere reimpiegato nella produzione.

La quota di partecipazione detenuta da Zignago Vetro SpA è pari al 30%, quella di Ardagh Group Italy è pari al 30% e quella di Saint Gobain Vetri è pari al 40%. La società ha cominciato ad operare nel mese di novembre 2013. L'operatività della società, seppur a regime, ha riscontrato anche per l'esercizio in commento alcune criticità di processo che hanno influito sui risultati raggiunte nel periodo.

Julia Vitrum SpA è una società italiana, domiciliata a San Vito al Tagliamento (PN), costituita ad aprile 2019, in joint venture, che ha per oggetto la trasformazione del rottame di vetro al grezzo d'acquisto in rottame di vetro pronto ad essere reimpiegato nella produzione. La quota di partecipazione detenuta da Zignago Vetro SpA è pari al 40%, quella di Owens Illinois S.p.A. è pari al 40%, mentre Friulia SpA detiene il 20% del capitale sociale. Nel corso del 2025 è stata rinnovata la partecipazione di Friulia SpA in Julia Vitrum S.p.A. a fronte di un versamento di euro 2.000 migliaia.

Le *joint venture* non sono quotate e per tutte non è disponibile un *fair value* derivante da un prezzo di mercato quotato.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 le partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto ammontano a 130.054 migliaia di euro, di cui 125.487 milioni di euro riferiti alla partecipazione in Vetri Speciali S.p.A. Il bilancio consolidato di Vetri Speciali S.p.A. include un avviamento pari a euro 101.486 migliaia, di cui euro 50.743 migliaia attribuibili al Gruppo Zignago Vetro in ragione della partecipazione del 50%

detenuta	nella	joint	venture.
----------	-------	-------	----------

La verifica della recuperabilità dell'avviamento è stata effettuata dagli Amministratori di Vetri Speciali S.p.A. mediante la determinazione del valore d'uso, calcolato attraverso la metodologia del *Discounted Cash Flow (DCF)*, in conformità con le prescrizioni dello IAS 36. Tale valutazione si è basata sui flussi finanziari futuri desumibili dal business plan consolidato 2026–2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione della *joint venture*.

Tra le principali assunzioni adottate nell'ambito dell'*impairment test*, i flussi futuri sono stati attualizzati applicando un tasso WACC pari all'8,29%. Il tasso è stato determinato utilizzando i seguenti parametri:

- tasso risk free: 3,51%;
- beta: 0,77;
- risk premium: 5,50%;
- premio per il rischio addizionale: 4,0%
- rapporto di debt/equity determinato sulla base dei livelli medi di leva finanziaria di un panel di società comparabili.

Il *terminal value* è stato determinato applicando la formula della rendita perpetua ai flussi di cassa normalizzati del periodo terminale, applicando un tasso di crescita di lungo periodo (g) pari al 2%.

Il test di impairment non ha evidenziato la necessità di procedere alla svalutazione dell'avviamento iscritto nel bilancio del Gruppo Vetri Speciali. L'esito è stato ulteriormente confermato anche da un'analisi di sensitività condotta variando i principali parametri del modello: il tasso di attualizzazione (WACC) è stato testato in un intervallo compreso tra il 7,5% e l'11%, mentre il tasso di crescita di lungo periodo (g) è stato variato tra lo 0% e il 2%. In tutti gli scenari analizzati non sono state evidenziate situazioni di potenziale *impairment*.

Dal valore recuperabile del capitale investito netto del Gruppo Vetri Speciali è stato determinato l'*equity value*, utilizzato ai fini della valutazione del valore recuperabile della partecipazione detenuta da Zignago Vetro S.p.A. Il confronto tra tale valore recuperabile e il valore di iscrizione dell'investimento non ha evidenziato alcuna indicazione di potenziale perdita di valore.

La valutazione delle joint ventures con il metodo del patrimonio netto ed i movimenti intervenuti nei periodi a confronto sono di seguito sintetizzati:

(euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Valore della partecipazione in Vetri Speciali SpA	25.320	25.320
PN Vetri Speciali al 100%	250.989	257.437
PN Vetri Speciali al 50%	125.487	128.715
Differenza tra valore della partecipazione e quota di pertinenza di PN della partecipata	100.167	103.395
<u>Valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Vetri Speciali</u>		
Patrimonio netto di competenza	125.506	128.734
Armonizzazione principi contabili	(19)	(19)
Totale valutazione con il metodo del patrimonio netto	125.487	128.715
Incremento/(decremento) del valore di carico della partecipazione rispetto alla valutazione con il metodo del patrimonio netto	100.167	103.395
<u>Evoluzione valutazione con il metodo del patrimonio netto</u>		
Valutazione con il metodo del patrimonio netto all'inizio del periodo	128.715	137.657
Risultato del periodo: pro quota	12.053	21.925
Altre componenti del risultato complessivo del periodo:		
Effetto IAS 19 ed altre variazioni	(187)	(1.183)
Dividendi erogati nel periodo	(15.094)	(29.684)
Valutazione con il metodo del patrimonio netto alla fine del periodo	125.487	128.715
Effetto di CE della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione	12.053	21.925

(euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Valore della partecipazione in Vetreco Srl	1.059	1.059
PN Vetreco al 100%	4.222	5.442
PN Vetreco al 30%	1.267	1.633
Differenza tra valore della partecipazione e quota di pertinenza di PN della partecipata	208	574
<u>Valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Vetreco Srl</u>		
Patrimonio netto di competenza	1.267	1.633
Armonizzazione principi contabili	0	0
Totale valutazione con il metodo del patrimonio netto	1.267	1.633
Incremento/(decremento) del valore di carico della partecipazione rispetto alla valutazione con il metodo del patrimonio netto	208	574
<u>Evoluzione valutazione con il metodo del patrimonio netto</u>		
Valutazione con il metodo del patrimonio netto all'inizio del periodo	1.633	2.495
Risultato del periodo: pro quota	(366)	(862)
Valutazione con il metodo del patrimonio netto alla fine del periodo	1.267	1.633
Effetto di CE della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione	(366)	(862)

(euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Valore della partecipazione in Julia Vitrum SpA	763	500
PN Julia Vitrum al 100%	8.246	6.481
PN Julia Vitrum al 40%	3.300	2.595
Differenza tra valore della partecipazione e quota di pertinenza di PN della partecipata	2.537	2.095
<u>Valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Julia Vitrum Spa</u>		
Patrimonio netto di competenza	3.300	2.595
Armonizzazione principi contabili	0	0
Totale valutazione con il metodo del patrimonio netto	3.300	2.595
Incremento/(decremento) del valore di carico della partecipazione rispetto alla valutazione con il metodo del patrimonio netto	2.537	2.095
<u>Evoluzione valutazione con il metodo del patrimonio netto</u>		
Valutazione con il metodo del patrimonio netto all'inizio del periodo	2.595	1.855
Risultato del periodo: pro quota	350	740
Altre variazioni di patrimonio netto	355	---
Valutazione con il metodo del patrimonio netto alla fine del periodo	3.300	2.595
Effetto di CE della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione	350	740

Si riportano di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari delle società a controllo congiunto iscritte nel bilancio consolidato e valutate con il metodo del patrimonio netto. Tali valori sono stati determinati alla stessa data di chiusura del bilancio della Capogruppo e sono riferibili al 100%, in quanto riferibili integralmente alle società partecipate, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione detenuta.

La situazione patrimoniale - finanziaria ed economica di Vetri Speciali SpA (100%) sono di seguito sinteticamente esposte:

(euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Avviamento	101.486	101.486
Altre attività non correnti	276.813	259.668
Attività non correnti	378.299	361.154
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.433	14.886
Altre attività correnti	158.525	150.038
Attività correnti	163.958	164.924
TOTALE ATTIVITA'	542.257	526.078
Capitale e riserve	250.989	257.437
Patrimonio Netto	250.989	257.437
Finanziamenti a medio e lungo termine	124.958	98.785
Altre passività non correnti	22.345	12.531
Passività non correnti	147.303	111.316
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	75.463	84.171
Altre passività correnti	68.502	73.154
Passività correnti	143.965	157.325
TOTALE PASSIVITA'	542.257	526.078

(euro migliaia)	2025	2024
Ricavi	275.030	295.410
Costi della produzione	(206.571)	(215.375)
Ammortamenti	(29.334)	(23.869)
Risultato Operativo	39.125	56.166
Proventi Finanziari	510	5.962
Oneri Finanziari	(7.667)	(6.231)
Utili (perdite) su cambi	(183)	25
Risultato prima delle imposte	31.785	55.922
Imposte sul reddito	(7.673)	(12.070)
Utile netto dell'esercizio	24.112	43.852
Altre componenti positive (negative) del conto economico complessivo	(382)	(2.071)
Totale utile netto complessivo del periodo	23.730	41.781

La situazione patrimoniale - finanziaria ed economica di Vetreco Srl (100%) sono di seguito sinteticamente esposte:

(euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Altre attività non correnti	14.550	15.601
Attività non correnti	14.550	15.601
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	869	1.125
Altre attività correnti	6.440	12.251
Attività correnti	7.309	13.376
TOTALE ATTIVITA'	21.859	28.977
Capitale e riserve	4.222	5.442
Patrimonio Netto	4.222	5.442
Altre passività non correnti	4.116	126
Passività non correnti	4.116	126
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	1.250	7.577
Altre passività correnti	12.271	15.832
Passività correnti	13.521	23.409
TOTALE PASSIVITA'	21.859	28.977

(euro migliaia)	2025	2024
Ricavi	25.151	35.488
Costi della produzione	(23.967)	(35.995)
Ammortamenti	(1.665)	(1.718)
Risultato Operativo	(481)	(2.225)
Oneri/Proventi Finanziari	(386)	(587)
Risultato prima delle imposte	(867)	(2.812)
Imposte sul reddito	(353)	(58)
Risultato netto dell'esercizio	(1.220)	(2.870)
Altre componenti positive (negative) del conto economico complessivo	0	0
Totale risultato complessivo del periodo	(1.220)	(2.870)

La situazione patrimoniale - finanziaria ed economica di Julia Vitrum Spa (100%) è di seguito sinteticamente esposta:

(euro migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Altre attività non correnti	27.454	30.677
Attività non correnti	27.454	30.677
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.997	3.109
Altre attività correnti	10.017	10.803
Attività correnti	12.014	13.912
TOTALE ATTIVITA'	39.468	44.589
Capitale e riserve	8.246	6.481
Patrimonio Netto	8.246	6.481
Altre passività non correnti	21.847	25.606
Passività non correnti	21.847	25.606
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	3.068	5.157
Altre passività correnti	6.307	7.345
Passività correnti	9.375	12.502
TOTALE PASSIVITA'	39.468	44.589

(euro migliaia)	2025	2024
Ricavi	25.381	31.899
Costi della produzione	(21.419)	(26.286)
Ammortamenti	(2.306)	(2.162)
Risultato Operativo	1.656	3.451
Oneri/Proventi Finanziari	(536)	(958)
Risultato prima delle imposte	1.120	2.493
Imposte sul reddito	(242)	(646)
Utile netto dell'esercizio	878	1.847
Altre componenti positive (negative) del conto economico complessivo	0	0
Totale utile netto complessivo del periodo	878	1.847

	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
5 – Partecipazioni (euro migliaia)	389	386

La tabella che segue mostra la composizione delle partecipazioni in altre imprese nel periodo chiuso al 31 dicembre 2025:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
La Vecchia Scarl	349	349
Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI)	10	10
Energetico (A.I.C.E.)	10	10
Vega - Parco Tecnologico	9	9
Consorzio Recupero Vetro (CO.RE.VE.)	7	7
Altre	4	1
Totale	389	386

La Vecchia Scarl ha per oggetto il trattamento preventivo di acque primarie e la gestione dell'impianto di depurazione di acque reflue, a servizio degli insediamenti industriali in Fossalta di Portogruaro.

Si riportano le seguenti informazioni, relative a La Vecchia Scarl, società collegata.

Denominazio ne e sede (euro migliaia)	Quota di posse sso della Capogrup po	Ammontar e complessi	Totale attivo Ammonta re pro-	Capital e sociale	Ammontar e complessi	Patrmoni o netto Ammonta re pro-	Ammontar e complessi	Risultato d'esercizi Ammonta re pro-	Valori di bilancio al 31.12.2025
La Vecchia via Ita Fossalta di Portogruaro	25%	2.118	530	100	1.943	486	48	12	349

6 - Altre attività non correnti	(euro migliaia)	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
		639	910

Il credito si riferisce principalmente a depositi cauzionali versati dalla Zignago Vetro SpA ed anticipi versati da Zignago Vetro Polska SA.

7 - Imposte anticipate	(euro migliaia)	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
		5.635	6.868

La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte anticipate nei periodi considerati:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2025		Saldo al 31.12.2024	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale
Perdita fiscale riportabile	2.147	1.073	4.603	1.688
Ammortamenti deducibili in esercizi successivi	3.259	726	4.048	893
Costi deducibili in esercizi successivi	1.882	383	2.277	440
Fondo svalutazione crediti tassato	384	94	384	94
Fondo indennità di pensionamento	269	52	354	74
Fondo rischi industriali	213	38	204	41
Fondo indennità di clientela	309	67	309	66
Fondo svalutazione magazzini	9.437	2.272	10.490	2.579
Fondo rischi contrattuali	474	122	660	173
Fondo svalutazione immobilizzazioni	201	56	282	79
Altre	423	752	1.363	741
Totale		5.635		6.868

Le Società del Gruppo hanno contabilizzato imposte anticipate relative a differenze temporanee tra il valore di attività e passività ai fini civilistici e il corrispondente valore fiscale, in quanto ritengono che gli imponibili futuri assorbiranno tutte le differenze temporanee che le hanno generate.

Le imposte anticipate si riferiscono principalmente a differenze temporanee deducibili su fondi per rischi, sul fondo svalutazione crediti, sul fondo indennità di pensionamento, su costi deducibili in esercizi successivi, nonché sulle perdite fiscali riportabili della Zignago Vetro France Sas e della Vetro Revet Srl. Le perdite fiscali saranno ragionevolmente recuperate negli esercizi futuri sulla base dei dati previsionali riferiti alle società.

Nella determinazione delle imposte anticipate, per la Capogruppo, si è fatto riferimento alle aliquote IRES del 24% e IRAP del 4,08%.

Nel bilancio non sono stati riflessi tutti i benefici fiscali connessi a perdite fiscali e differenze temporanee non deducibili relativi prevalentemente alle società controllate. Nel valutare la recuperabilità prospettica di tali benefici, gli Amministratori hanno prudentemente considerato l'attuale struttura economica e finanziaria delle controllate su cui insistono tali benefici, la rilevanza delle differenze temporanee esistenti e l'incertezza relativa alle tempistiche di recuperabilità delle quote non dedotte in precedenza.

La movimentazione delle imposte anticipate negli esercizi considerati è la seguente:

(euro migliaia)	
Saldo al 31 dicembre 2023	6.797
Utilizzi	(1.458)
Accantonamenti	1.529
Saldo al 31 dicembre 2024	6.868
Utilizzi	(1.897)
Accantonamenti	664
Saldo al 31 dicembre 2025	5.635

		<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
ATTIVITA' CORRENTI	(euro migliaia)	344.318	344.359

		<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
8 - Rimanenze	(euro migliaia)	138.024	161.434

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
Materie prime, sussidiarie e di consumo	34.939	40.630
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	213	181
Prodotti finiti	118.360	137.445
Fondo svalutazione magazzino	(15.488)	(16.822)
Totale	138.024	161.434

Il decremento nell'esercizio delle materie prime, sussidiarie e di consumo risente principalmente del maggior volume di rottame di vetro stoccato alla fine dell'esercizio 2024, rispetto alla fine dell'esercizio 2025.

Il decremento delle giacenze di prodotti finiti riflette il positivo andamento delle vendite registrato nell'ultima parte dell'esercizio rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Tale dinamica è inoltre connessa alla normalizzazione dei costi di produzione avvenuta nel corso dell'esercizio.

Il fondo svalutazione delle rimanenze è determinato delle varie società del Gruppo unitamente alla Direzione Amministrativa centrale tenendo in considerazione eventuali non conformità dei prodotti, le produzioni per lotti, la elevata personalizzazione e il fenomeno della lenta rotazione. La quantificazione del fondo tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo in relazione all'andamento dei prezzi di vendita aggiornati.

Il fondo svalutazione magazzino è passato da euro 16.822 migliaia al 31 dicembre 2024 ad euro 15.488 migliaia al 31 dicembre 2025.

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è la seguente:

(euro migliaia)	
Saldo al 31 dicembre 2023	16.667
Utilizzi	(2.339)
Accantonamenti	2.494
Saldo al 31 dicembre 2024	16.822
Utilizzi	(2.962)
Accantonamenti	1.628
Saldo al 31 dicembre 2025	15.488

Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono principalmente a Zignago Vetro Polska SA, mentre gli utilizzi rilevati nell'esercizio si riferiscono prevalentemente a Zignago Vetro SpA.

	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
9 - Crediti commerciali (euro migliaia)	107.747	107.110

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
Crediti verso clienti Italia	59.329	54.514
Crediti verso clienti estero	26.371	27.642
Portafoglio accreditato salvo buon fine	23.241	25.970
Fondo svalutazione crediti	(1.194)	(1.016)
Totale	107.747	107.110

I crediti commerciali, sostanzialmente invariati rispetto l'esercizio precedente, riflettono l'andamento dei ricavi con una lieve flessione del fatturato estero. Il fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione è di seguito riportata, risulta coerente con il rischio stimato.

La tabella che segue mostra la suddivisione dei crediti commerciali per area geografica al termine di ogni periodo considerato:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
Italia	81.642	79.640
Europa U.E.	21.020	22.291
Altri Paesi	5.085	5.179
Totale	107.747	107.110

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(euro migliaia)	Totale
Al 31 dicembre 2023	941
Accantonamento	109
Utilizzi	(34)
Al 31 dicembre 2024	1.016
Accantonamento	273
Utilizzi	(95)
Al 31 dicembre 2025	1.194

Al 31 dicembre 2025 e 2024 i crediti commerciali sono così suddivisi per fasce di scaduto:

(euro migliaia)	Non scaduti in bonis	inf. 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	oltre	Totale
2024	89.819	9.837	3.498	2.310	1.646	107.110
2025	90.947	10.337	4.212	1.381	870	107.747

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno scadenza principalmente a 70/80 giorni.

Le società del Gruppo fanno ricorso ad una polizza assicurativa che limita significativamente il rischio di insolvenza. Inoltre, il Gruppo non presenta significative concentrazioni di credito alla data di riferimento.

		<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
10 - Altre attività correnti	(euro migliaia)	13.298	15.147

La tabella che segue mostra la composizione delle “Altre attività correnti”:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
Crediti verso Erario per IVA	7.828	9.107
Anticipi ad istituti previdenziali ed altri crediti verso il personale ed agenti	54	64
Crediti verso Erario per Investimenti	510	2.296
Altri crediti	3.596	2.506
sub)	11.988	13.973
Risconti attivi per:		
- premi di assicurazione	1.009	1.045
-affitti passivi e canoni		0
- per servizi	301	129
Totale	13.298	15.147

Tra gli altri crediti sono iscritti crediti relativi ad incentivi energetici da incassare e anticipi a fornitori della Zignago Vetro Spa.

Tra i Crediti verso Erario per Investimenti sono iscritti i crediti di imposta per investimenti effettuati dalla Zignago Vetro SpA, diminuiti in seguito all'utilizzo in compensazione durante l'esercizio.

	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
11 - Crediti per imposte correnti	1.813	12.054

La seguente tabella evidenzia la scomposizione dei crediti per imposte correnti per tipologia:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
Crediti verso Controllante per rimborso IRES su deduzione IRAP	0	0
Crediti verso Controllante per IRES	0	9.467
Crediti verso Erario per imposte sul reddito	1.795	2.551
Crediti verso Erario per contributi e agevolazioni	18	36
Totale	1.813	12.054

Zignago Vetro SpA aderisce al consolidato fiscale con la controllante Zignago Holding S.p.A. Al 31 dicembre 2024, il credito verso società consolidante per IRES da consolidato fiscale si riferiva, per 5,6 milioni di euro, all'agevolazione *Patent box* e, per la restante quota, ad acconti eccedenti versati durante l'esercizio.

I crediti verso Erario per imposte sul reddito sono principalmente riferiti alle eccedenze di acconti IRAP versati da Zignago Vetro S.p.A. nel corso dell'esercizio rispetto il calcolo dell'imposta dovuta.

	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
12 – Altre attività finanziarie correnti (euro migliaia)	530	1.421

La voce accoglie il valore dei derivati in essere al 31 dicembre 2025, con fair value positivo pari a 530 migliaia di euro. I derivati si riferiscono al *mark-to-market* di alcuni strumenti Interest Rate Swap (IRS) connessi a finanziamenti a tasso variabile in essere alla fine dell'esercizio da parte della Capogruppo. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse", nel quale sono fornite informazioni più analitiche sugli strumenti derivati in commento.

	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
13 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (euro migliaia)	82.906	47.193

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
Conti deposito a breve termine presso banche	2.394	3.381
Conti correnti bancari e postali	80.505	43.807
Denaro e valori in cassa	7	5
Totale	82.906	47.193

Le disponibilità liquide, al 31 dicembre 2025, ammontano a 82.906 migliaia di euro, rispetto a 47.193 migliaia di euro al 31 dicembre 2024. Le stesse non sono soggette a vincoli e restrizioni che possano influenzarne significativamente il relativo valore. Per le dinamiche relative alla liquidità si rinvia al rendiconto finanziario consolidato.

	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (euro migliaia)	359.479	370.688

	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
14 - Patrimonio netto di Gruppo (euro migliaia)	359.146	370.289

Il decremento del patrimonio netto del Gruppo nell'esercizio 2025 rispetto al 31 dicembre 2024, pari a 11.143 migliaia di euro, è riconducibile principalmente alla distribuzione dei dividendi agli Azionisti per 39.719 migliaia di euro, solo parzialmente compensata dal risultato economico positivo dell'esercizio di pertinenza del Gruppo, pari a 27.320 migliaia di euro.

Con riferimento al "Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato" si riportano le seguenti evidenze.

Capitale sociale

Il capitale sociale di Zignago Vetro SpA, società capogruppo, al 31 dicembre 2025, di 8.931.999,60 euro, interamente sottoscritto e versato, è composto da 89.319.996 di azioni ordinarie da nominali euro 0,10 cadauna.

Riserva legale

La riserva legale di Zignago Vetro SpA è stata incrementata sino al raggiungimento del quinto del capitale sociale.

Riserve da rivalutazione

Le riserve da rivalutazione, invariate nell'esercizio, sono formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle seguenti leggi:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
Riserva ex-lege 342/2000, in sospensione d'imposta	24.823	24.823
Riserva ex-lege 72/1983, in sospensione d'imposta	932	932
Riserva ex-lege 413/1991, affrancata	1.579	1.579
Totale	27.334	27.334

La "riserva ex-lege n. 342/2000" è al netto dell'imposta sostitutiva (19%); sono relative alla sola Zignago Vetro Spa e sono state costituite prima dell'adozione dei principi IAS/IFRS. Tali riserve sono mantenute nel patrimonio netto al solo fine di dare informazioni circa i vincoli di natura fiscale e civilistica.

Riserva di traduzione

La “Riserva di traduzione”, che ha subito una variazione positiva di 912 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 rispetto a 992 migliaia di euro al 31 dicembre 2024, riflette principalmente le differenze di traduzione in euro dei bilanci espressi in moneta estera di Zignago Vetro Polska SA e marginalmente di Zignago Glass USA.

Altre riserve

La voce “Altre riserve” comprende principalmente la “riserva straordinaria” di 103 migliaia di euro, le “riserve ex-art. 55 – DPR 597/1973 e 917/1986” per 6.044 migliaia di euro e la “riserva sovrapprezzo azioni” di 14.766 migliaia di euro.

La voce include inoltre la riserva derivante dall’applicazione del principio IAS 19 (Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro) per -396 migliaia di euro e l’iscrizione della riserva IFRS 2 pari a euro 358 migliaia di euro che deriva dal trattamento contabile dei Piani di *Performance Share*, ovvero dall’iscrizione del costo figurativo del periodo relativo ai suddetti piani. Il calcolo della riserva IFRS 2 è stato adeguato come meglio descritto al paragrafo di riferimento delle presenti note esplicative.

Di seguito si elenca la composizione delle “riserve in sospensione d'imposta” nei periodi considerati:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
Riserva ex-lege 72/1983	932	932
Riserva ex-lege 342/2000	24.823	24.823
Contributi ex art. 55 DPR 917/1986	6.044	6.044
Contributi ex art. 55 DPR 598/1973	123	123
Totale	31.922	31.922

Si precisa che in sede di *first time adoption* il Gruppo ha ritenuto opportuno stanziare la fiscalità differita passiva sulle riserve in sospensione di imposta per contributi ex art. 55 - DPR 917/1986 ammontanti a 6.044 migliaia di euro.

Sulle restanti riserve in sospensione di imposta non sono state stanziate le relative imposte differite passive in quanto non se ne prevede la distribuzione.

La voce “Acquisto azioni proprie”, negativa per 10.400 migliaia di euro, rappresenta gli acquisti realizzati sino al 31 dicembre 2025 al netto delle cessioni avvenute negli esercizi precedenti da parte della Capogruppo.

Si presenta di seguito la riconciliazione tra il numero di azioni emesse e quelle in circolazione dall'inizio delle operazioni d'acquisto sino al 31 dicembre 2025:

Periodo	Descrizione	Numero azioni	Azioni proprie	Azioni in circolazione	Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo
anno 2007	Dati iniziali	80.000.000	0	80.000.000	0,10	8.000.000
	Acquisto		0 (40.000)	79.960.000	0,10	7.996.000
anno 2008	Acquisto		0 (1.014.900)	78.945.100	0,10	7.894.510
anno 2009	Acquisto		0 (237.240)	78.707.860	0,10	7.870.786
anno 2012	Aumento gratuito di capitale	8.000.000	0	0	0	0
	Assegnazione da aumento gratuito		0 (129.250)	86.578.610	0,10	8.657.861
anno 2014			0	0	0	0
anno 2015			0	0	0	0
anno 2016			0	0	0	0
anno 2017	Cessione		0 361.664	86.940.274	0,10	8.694.027
anno 2018	Cessione		0 750.751	87.691.025	0,10	8.769.103
anno 2019			0	0	0,10	0
anno 2020			0	0	0,10	0
anno 2021			0	0	0,10	0
anno 2022	Aumento di capitale a pagamento	951.500	0		0,10	0
anno 2022	Acquisto		0 (152.379)	88.490.146	0,10	8.849.015
anno 2023	Aumento di capitale a pagamento	368.496	0		0,10	0
anno 2023	Acquisto		0 (322.479)	88.536.163	0,10	8.853.616
anno 2024	Acquisto		0 (285.750)	88.250.413	0,10	8.825.041
anno 2025	Assegnazione		0 14.875	88.265.288	0,10	8.826.529
Totale al 31 dicembre 2025		89.319.996	(1.054.708)	88.265.288	0,10	8.826.529

Al 31 dicembre 2025 risultano acquistate, complessivamente n. 1.054.708 azioni proprie, corrispondenti all'1,1808% del capitale sociale della Capogruppo, per un corrispettivo complessivo di 10.400 migliaia di euro. Le azioni proprie sono iscritte al valore di 9,86 euro ciascuna e sono movimentate applicando il criterio del costo medio ponderato.

	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
PASSIVITA' NON CORRENTI (euro migliaia)	164.122	176.812

	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
15 - Fondi per rischi ed oneri (euro migliaia)	1.951	2.875

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi ed oneri:

	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
Fondo benefici di fine rapporto di lavoro	351	425
Fondo rischi industriali	877	1.471
Fondo indennità suppletiva di clientela	215	309
Fondo per rischi contrattuali	508	670
Totale	1.951	2.875

Fondo benefici di fine rapporto di lavoro

Il “Fondo benefici di fine rapporto di lavoro”, iscritto da Zignago Vetro France SAS, si riferisce alla passività stimata nei confronti dei dipendenti che cessano il loro rapporto di lavoro con l'azienda unicamente per pensionamento, al netto di quanto già versato in un apposito fondo assicurativo.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione del fondo nei periodi considerati:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
Fondo al 1° gennaio	425	663
Accantonamenti	331	159
Utilizzi	(405)	(397)
Fondo al 31 dicembre	351	425

Fondo rischi industriali

Il “Fondo rischi industriali” viene stanziato a fronte di contestazioni da parte dei clienti per difetti di produzione da definire e di perdite potenziali su materiali di imballo per i quali è concordato l’impegno di riacquisto.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo negli esercizi considerati:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
Fondo al 1° gennaio	1.471	962
Accantonamenti	463	1.085
Utilizzi	(1.057)	(576)
Fondo al 31 dicembre	877	1.471

Il fondo accantonato al 31 dicembre 2024 era riferito prevalentemente a una vertenza legale in capo a Zignago Vetro Polska S.A. Il fondo è stato utilizzato nel corso dell’esercizio a seguito della definizione della controversia.

Il procedimento Antitrust avviato dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AGCM nel 2023 contro diversi produttori di vetro, tra cui Zignago Vetro SpA e Vetri Speciali SpA, si è concluso il 22 dicembre 2025 senza alcuna contestazione: l’Autorità ha dichiarato il venir meno dei motivi di intervento, confermando che non sussiste la presunta intesa restrittiva della concorrenza nella vendita delle bottiglie di vetro, nei confronti di nove società, tra cui Zignago Vetro SpA e Vetri Speciali SpA.

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il “Fondo indennità suppletiva di clientela” viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato dato ad agenti.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo negli esercizi considerati:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
Fondo al 1° gennaio	309	286
Accantonamenti	14	23
Utilizzi	(108)	0
Fondo al 31 dicembre	215	309

Fondo per rischi contrattuali

Il “Fondo per rischi contrattuali” viene stanziato a fronte di rivendicazioni in attesa di giudizio, principalmente in relazione a prestazioni di lavoro dipendente.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo negli esercizi considerati:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2024
Fondo al 1° gennaio	670	467
Accantonamenti	200	204
Utilizzi	(362)	(1)
Fondo al 31 dicembre	508	670

L'accantonamento si riferisce a rischi di non conformità di prodotto che è probabile si riveli necessario sostenere nel prossimo esercizio.

16 - Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

(euro migliaia)	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
	3.739	4.078

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si riferiscono interamente al fondo trattamento di fine rapporto, la cui movimentazione al 31 dicembre 2025 e 2024 è la seguente:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
Fondo al 1° gennaio	4.078	4.244
Interessi	89	91
Perdita (utile) attuariale	(107)	(25)
<i>Di cui change in assumptions</i>	<i>(110)</i>	<i>(131)</i>
<i>Di cui experience adjustments</i>	<i>3</i>	<i>106</i>
Liquidazioni	(321)	(232)
Fondo al 31 dicembre	3.739	4.078

Il costo relativo alla rivalutazione finanziaria dei piani a benefici definiti per i dipendenti è stato contabilizzato nel conto economico tra gli oneri finanziari (interessi), mentre gli utili/perdite attuariali sono stati imputati tra gli altri componenti del conto economico complessivo.

Il "Trattamento di fine rapporto" è stato sottoposto a calcolo attuariale da parte di un esperto attuariale indipendente secondo il "*project unit credit method*" previsto dallo IAS 19, metodologia attuariale che consente di stimare il valore attuale dell'obbligazione da valutare in base a una serie di ipotesi demografiche finanziarie.

A seguire si riepilogano le principali assunzioni adottate per il ricalcolo attuariale del fondo al 31 dicembre 2025, confrontate con quelle utilizzate al termine dell'esercizio precedente:

	31.12.2025	31.12.2024
Frequenze di mortalità effettiva	ISTAT 2022	ISTAT 2004
Frequenze di invalidità effettiva	tavole di inabilità/invalidità INPS	tavole di inabilità/invalidità INPS
Frequenze di uscita anticipata dalla collettività (licenziamenti e dimissioni):	frequenza media annua costante pari al 3,5%	frequenza media annua costante pari al 3,5%
Frequenze relative alle richieste di anticipo sul TFR	tasso medio annuo costante pari al 2,5% - importo medio pari al 70% del TFR accumulato	tasso medio annuo costante pari al 2,5% - importo medio pari al 70% del TFR accumulato
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,0%, sulla base del rendimento di titoli obbligazionari aventi durata comparabile con quella del collettivo oggetto di valutazione	3,4%, sulla base del rendimento di titoli obbligazionari aventi durata comparabile con quella del collettivo oggetto di valutazione
Tasso annuo di inflazione futuro	2,00%	2,00%
Date di pensionamento	coerenti con la normativa vigente	coerenti con la normativa vigente
Tasso annuo di incremento TFR	tasso in misura fissa del 3% più il 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente	tasso in misura fissa del 3,0% più il 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente

	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
17 - Finanziamenti a medio e lungo termine (euro migliaia)	152.489	163.003

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti a medio e lungo termine:

	(euro migliaia)	Saldo al <u>31.12.2025</u>	Saldo al <u>31.12.2024</u>
(A)	Finanziamento Agevolato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti di nominali 7.990 migliaia di euro, tasso agevolato fisso, con durata decennale, rimborso a rate semestrali	1.803	2.994
(B)	Finanziamento BNL di nominali 2.283 migliaia di euro, tasso di mercato variabile sull'Euribor 6 mesi, con durata decennale collegato al precedente del punto (D), rimborso a rate semestrali	975	1.576
(C)	Finanziamento BNL di nominali 10.000 migliaia di euro, tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, con scadenza 07 maggio 2025, rimborso rate trimestrale	---	2.218
(D)	Finanziamento BPER di nominali 10.000 migliaia di euro, tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, con scadenza 18 giugno 2025, rimborso rate semestrali	---	1.012
(E)	Finanziamento INTESA di nominali 25.000 migliaia di euro, tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, con scadenza 05 agosto 2025, rimborso rate semestrali	---	4.985
(F)	Finanziamento INTESA di nominali 45.000 migliaia di euro, tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, con scadenza 31 maggio 2026, rimborso rate semestrali	4.487	13.460
(G)	Finanziamento BNL di nominali 30.000 migliaia di euro, tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, con scadenza 28 dicembre 2026, rimborso rate trimestrali	7.047	14.094
(H)	Finanziamento Mediobanca di nominali 40.000 migliaia di euro, tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, con scadenza 28 ottobre 2026, rimborso rate semestrali	9.178	17.956
(I)	Finanziamento Unicredit Spa, di nominali 24.000 migliaia di euro, tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, scadenza 28 marzo 2027, rimborso a rate semestrali	7.178	11.964
(J)	Finanziamento Banca Credit Agricole Friuladria SpA di nominali 10.000 migliaia di euro, tasso di mercato variabile sull'Euribor 6 mesi, con scadenza 24 agosto 2028, rimborso a rate semestrali	5.441	7.254
(K)	Finanziamento Banco BPM SpA di nominali 30.000 migliaia di euro, tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, con scadenza 30 settembre 2027, rimborso a rate trimestrali	13.105	20.594
(L)	Finanziamento Banco Desio di nominali 3.000 migliaia di euro, tasso di mercato variabile sull'Euribor 1 mesi, con scadenza 10 ottobre 2025, rimborso a rate mensili	---	840

(M)	Finanziamento Deutsche Bank di nominali 30.000 migliaia di euro, tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, con scadenza 19 dicembre 2027, rimborso a rate trimestrali	11.976	17.964
(N)	Finanziamento BPER di nominali 30.000 migliaia di euro, tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, con scadenza 03 marzo 2028, rimborso a rate trimestrali	13.487	19.481
(O)	Finanziamento BNL di nominali 30.000 migliaia di euro, tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, con scadenza 20 dicembre 2028, rimborso a rate trimestrali	19.973	26.631
(P)	Finanziamento Banca Credit Agricole Friuladria SpA di nominali 12.500 migliaia di euro, tasso di mercato variabile sull'Euribor 6 mesi, con scadenza 05 ottobre 20230, rimborso a rate semestrali	11.354	12.488
(Q)	Finanziamento Banca Popolare di Sondrio di nominali 10.000 migliaia di euro, tasso di mercato variabile sull'Euribor 1 mesi, con scadenza 1 agosto 2029, rimborso a rate mensili	7.533	9.389
(R)	Finanziamento Unicredit Spa, di nominali 19.000 migliaia di euro, tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, scadenza 07 agosto 2029, rimborso a rate semestrali	16.864	18.972
(S)	Finanziamento Cassa di Risparmio di Bolzano- Sparkasse di nominali 10.000 migliaia di euro, tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, con scadenza 30 giugno 2029, rimborso a rate trimestrali	6.993	8.991
(T)	Finanziamento Deutsche Bank 2 di nominali 12.500 migliaia di euro, tasso di mercato variabile sull'Euribor 1 mesi, con scadenza 30 settembre 2029, rimborso a rate mensili	9.361	11.857
(U)	Finanziamento Deutsche Bank 3 di nominali 2.500 migliaia di euro, tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, con scadenza 11 ottobre 2029, rimborso a rate trimestrali	1.997	2.496
(V)	Finanziamento Banco Desio di nominali 5.000 migliaia di euro, tasso di mercato variabile sull'Euribor 1 mese, con scadenza 10 maggio 2030, rimborso a rate mensili	4.451	---
(W)	Finanziamento BPER 3 di nominali 30.000 migliaia di euro, tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, con scadenza 27 maggio 2031, rimborso rate trimestrali	27.473	---
(X)	Finanziamento BCC PN di nominali 5.000 migliaia di euro, tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, con scadenza 28 luglio 2029, rimborso rate semestrali	4.995	---
(Y)	Finanziamento BNL di nominali 30.000 migliaia di euro, tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, con scadenza 05 agosto 2030, rimborso rate semestrali	29.955	---
(Z)	Finanziamento Banco Sella di nominali 10.000 migliaia di euro, tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, con scadenza 17 dicembre 2030, rimborso rate trimestrali	9.990	---
	Finanziamenti e Leasing finanziari in capo a Zignago Vetro Polska SA	249	964
	Finanziamenti in essere Vetro Revet	2.090	2.731
	Finanziamenti in essere Italian Glass Moulds	1.422	2.276
	Totale finanziamenti a medio e lungo termine	229.377	233.187
	Debiti per leasing IFRS 16	8.272	12.478
	Meno quota corrente	(85.160)	(82.662)
	Quota a medio e lungo termine	152.489	163.003

Si evidenzia la presenza di debiti finanziari verso terzi, iscritti a seguito dell'introduzione del principio IFRS 16, per complessivi 8.272 migliaia di euro relativi agli impegni di leasing sottoscritti dalle Società del Gruppo. Al 31 dicembre 2025 e 2024 le scadenze dei finanziamenti a medio e lungo termine per anno sono le seguenti:

(euro migliaia)		Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
Esercizio l'esercizio successivo	2025	0	82.662
Oltre esercizio ma non oltre 5 anni	2025	0	150.525
Esercizio l'esercizio successivo	2026	85.160	0
Oltre esercizio ma non oltre 5 anni	2026	214.217	0
Totale		299.377	233.187

La variazione del valore complessivo dei finanziamenti a medio e lungo termine da 163.003 migliaia di euro a 152.489 migliaia deriva principalmente dal regolare pagamento delle quote in scadenza nel 2025 dei finanziamenti esistenti, pari a circa 77 milioni di euro, dall'assunzione di nuovi finanziamenti a medio lungo termine, per circa 80 milioni di euro e dal decremento netto dei debiti per leasing per circa 4 milioni di euro.

Covenants sui finanziamenti

A fronte dei finanziamenti riportati in tabella alle lettere, (A), (C), (E), (F), (G), (I), (R) la società Capogruppo risulta vincolata all'osservanza di taluni indici finanziari da calcolarsi sul bilancio consolidato, per tutta la durata del finanziamento:

- i. rapporto tra indebitamento finanziario netto e mezzi propri, non superiore a 1,5;
- ii. rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda, non superiore a 3.

A fronte del finanziamento riportato in tabella alla lettera (H), la società Capogruppo risulta vincolata all'osservanza di taluni indici finanziari da calcolarsi sul bilancio consolidato, per tutta la durata del finanziamento:

- i. rapporto tra indebitamento finanziario netto e mezzi propri, non superiore a 1,75;
- ii. rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda, non superiore a 3,25.

A fronte del finanziamento riportato in tabella alla lettera (Y), la società Capogruppo risulta vincolata all'osservanza di taluni indici finanziari da calcolarsi sul bilancio consolidato, che al 31 dicembre 2025 sono pari a:

- i. rapporto tra indebitamento finanziario netto e mezzi propri, non superiore a 1,5;
- ii. rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda, non superiore a 3,5.

A fronte dei finanziamenti riportati in tabella alle lettere (J), (O) e (P) la società Capogruppo risulta vincolata all'osservanza di taluni indici finanziari da calcolarsi sul bilancio consolidato, per tutta la durata del finanziamento:

- i. rapporto tra indebitamento finanziario netto e mezzi propri, non superiore a 1,5;
- ii. rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda, non superiore a 3,5.

A fronte del finanziamento riportato in tabella alla lettera (K), la società Capogruppo risulta vincolata all'osservanza di taluni indici finanziari da calcolarsi sul bilancio consolidato, per tutta la durata del finanziamento:

- i. rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda, non superiore a 3.

A fronte dei finanziamenti riportati in tabella alle lettere (M), (T) e (U) la società Capogruppo risulta vincolata all'osservanza di taluni indici finanziari da calcolarsi sul bilancio consolidato, per tutta la durata del finanziamento:

- i. rapporto tra indebitamento finanziario netto e mezzi propri, non superiore a 2;
- ii. rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda, non superiore a 3,5.

A fronte dei finanziamenti riportati in tabella alle lettere (N) e (W) la società Capogruppo risulta vincolata all'osservanza di taluni indici finanziari da calcolarsi sul bilancio consolidato, per tutta la durata del finanziamento:

- i. rapporto tra indebitamento finanziario netto e mezzi propri, non superiore a 1,75;
- ii. rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda, non superiore a 3,5.

A fronte del finanziamento riportato in tabella alla lettera (S), la società Capogruppo risulta vincolata all'osservanza di taluni indici finanziari da calcolarsi sul bilancio individuale, per tutta la durata del finanziamento:

- i. rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda, non superiore a 3.

Tali parametri al 31 dicembre 2025 risultano rispettati.

Covenants ESG sui finanziamenti

A fronte del finanziamento riportato in tabella alla lettera (C), la società Capogruppo risulta vincolata all'osservanza di taluni indici ESG da calcolarsi sul bilancio consolidato, che al 31 dicembre 2025 sono pari a:

- i. percentuale di energia rinnovabile utilizzata nei siti produttivi maggiore o uguale al 65%;
- ii. consumo specifico di acqua per tonnellata di vetro prodotto pari al -28% rispetto al dato rilevato nel 2019.

A fronte dei finanziamenti riportati in tabella alle lettere (F) e (H), la società Capogruppo risulta vincolata all'osservanza di taluni indici ESG da calcolarsi sul bilancio consolidato, che al 31 dicembre 2025 sono pari a:

- i. percentuale di materia prima da fonte riciclata maggiore o uguale al 55%;
- ii. consumo specifico di acqua per tonnellata di vetro prodotto inferiore o uguale a 2,40 metri cubi.

A fronte del finanziamento riportato in tabella alla lettera (K), la società Capogruppo risulta vincolata all'osservanza di taluni indici ESG da calcolarsi sul bilancio consolidato, che al 31 dicembre 2025 sono pari a:

- i. percentuale di energia rinnovabile utilizzata nei siti produttivi maggiore o uguale al 45%;

A fronte del finanziamento riportato in tabella alla lettera (Z), la società Capogruppo risulta vincolata all'osservanza di taluni indici ESG da calcolarsi sul bilancio consolidato, che al 31 dicembre 2025 sono pari a:

- i. percentuale di energia rinnovabile utilizzata nei siti produttivi maggiore o uguale al 100%;
- ii. erogazione formazione sulla sostenibilità ai propri dipendenti almeno pari a 8 ore.

Si precisa che il covenant relativo al consumo specifico di acqua per tonnellata di vetro prodotta al 31 dicembre 2025 risulta essere ampiamente rispettato, avendo fatto registrare un valore pari 0,79 metri cubi.

Il covenant relativo alla percentuale di rottame/materia prima di riciclo utilizzata per la produzione di nuovo vetro risulta rispettato, avendo fatto registrare un valore pari al 56,7% (in netto miglioramento rispetto al 50,1% del 2024).

Il covenant relativo alla percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili utilizzata nei siti produttivi al 31 dicembre 2025 risulta rispettato per i finanziamenti riportati in tabella alle lettere (C) e (K), avendo fatto registrare un valore pari al 68,9 mentre risulta non rispettato per il finanziamento riportato in tabella alla lettera (Z), che richiede una percentuale pari al 100%.

Il covenant relativo alle ore di formazione erogate ai dipendenti su tematiche relative alla sostenibilità non risulta rispettato per il finanziamento indicato alla lettera (Z), avendo fatto registrare un valore pari a 7,42 ore a fronte di un parametro fissato a 8 ore.

Si precisa che il mancato rispetto dei covenant riferiti al finanziamento riportato in tabella alla lettera (Z) non comporta nessun peggioramento delle condizioni contrattuali del finanziamento medesimo ma solo la mancata possibilità di ottenere uno sconto di ammontare non rilevante sullo spread applicato.

Riconciliazione delle passività finanziarie derivanti da finanziamenti

Come richiesto dallo IAS 7, la seguente tabella riepiloga i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie e derivate che si sono manifestati nel corso dell'esercizio.

Con riferimento ai finanziamenti bancari non correnti, i movimenti classificati come “*acquisition*” si riferiscono alla variazione dei debiti per leasing derivanti dalla stipula di nuovi contratti di locazione del periodo. La colonna “*other*” include i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio a fronte di debiti per leasing per euro

6.037 migliaia e l'adeguamento al *fair value* dei derivati iscritti nelle passività finanziarie correnti e non correnti.

Voce	31/12/2024	Cash flow	Non cash changes		31/12/2025
			Acquisition	Other	
Finanziamenti bancari - non correnti	163.003	(6.120)	1.831	(6.225)	152.489
Altre passività finanziarie non correnti	4.697	(889)	-	-	3.808
Passività finanziarie non correnti (A)	167.700	(7.009)	1.831	(6.225)	156.297
Finanziamenti bancari - correnti	82.585	2.498	-	608	85.691
Scoperti bancari e debiti verso banche per anticipazione effetti	8.818	(243)	-	-	8.575
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti (B)	91.403	2.255	-	608	94.266
Passività finanziarie (A) + (B)	259.103	(4.754)	1.831	(5.617)	250.563

Debiti finanziari per leasing

I debiti finanziari per leasing ammontano ad euro 8.272 migliaia e sono dettagliati come segue:

Debiti Finanziari per leasing (Euro/1000)	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
Debiti finanziari per leasing correnti	4.059	5.689
Debiti finanziari per leasing non correnti	4.213	6.789
Totale	8.272	12.478

La movimentazione dei debiti finanziari per leasing nel corso dei due esercizi considerati è evidenziata nella seguente tabella:

Debiti Finanziari per leasing (Euro/1000)	2025	2024
Saldo iniziale	12.478	14.892
Incrementi	1.831	2.286
Rimborsi	(6.037)	(4.700)
Saldo finale	8.272	12.478

Posizione finanziaria netta

La tabella che segue evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 e quella al 31 dicembre 2024 ai sensi di quanto stabilito dall'Orientamento n. 39 emanato il 4 marzo 2021 dall'ESMA, e con il Richiamo di Attenzione n. 5/2021 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021:

(euro migliaia)		31.12.2025	31.12.2024
A. Disponibilità liquide		82.906	47.193
B. Mezzi equivalenti		0	0
C. Altre attività finanziarie correnti		530	1.421
D. Liquidità	(A) + (B) + (C)	83.436	48.614
E. Debito finanziario corrente		9.106	8.741
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente		85.160	82.662
G. Indebitamento finanziario corrente	(E) + (F)	94.266	91.403
H. Indebitamento finanziario corrente netto	(G) - (D)	10.830	42.789
I. Debito finanziario non corrente		152.489	163.003
J. Strumenti di debito		0	0
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente	(I) + (J) + (K)	152.489	163.003
M. Totale indebitamento finanziario	(H) + (L)	163.319	205.792

Classi di strumenti finanziari

Il seguente prospetto indica le classi di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo:

(euro migliaia)		31.12.2025					Note
	Finanziamen e crediti	Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Strumenti derivati	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	
Attività finanziarie come da bilancio							
Altre attività non correnti	6.274	0	0	0	0	6.274	(6) e (7)
Crediti commerciali e altri	121.045	0	0	0	0	121.045	(9) e (10)
Altre attività finanziarie correnti	0		530		0	530	(12)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	82.906	0	0	0	0	82.906	(13)
Totale	210.225	0	530	0	0	210.755	

(euro migliaia)		31.12.2025					Note
	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Strumenti derivati		Totale		
Passività finanziarie come da bilancio	0	0	0		0	0	
Fondi per rischi e oneri	1.951	0	0		1.951		(15)
Debiti verso banche e finanziamenti	246.037	0	718		246.755		(17) e (20)
Debiti commerciali e altri	87.738	0	0		87.738		(21)
Totale	335.726	0	718		336.444		

	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
18 - Altre passività non correnti (euro migliaia)	3.808	4.697

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
Contributo D.L. 91/2014	386	471
Contributo c/impianti Decreto Fiscale investimenti	3.422	4.226
Totale	3.808	4.697

La voce include al 31 dicembre 2025 i risconti passivi iscritti a fronte di crediti di imposta per investimenti in nuovi macchinari, previsti dal D.L. 91/2014 e dai Decreti Industria 4.0, maturati in anni precedenti e che saranno rilasciati a conto economico in funzione degli ammortamenti calcolati sugli investimenti medesimi.

	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
19 - Fondo imposte differite (euro migliaia)	2.135	2.159

La tabella che segue evidenzia la composizione del fondo imposte differite nei periodi considerati:

	Saldo al 31.12.2025		Saldo al 31.12.2024	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale
Adeguamento riserve in sospensione d'imposta	6.044	1.686	6.044	1.686
Adeguamento rimanenze a costo medio	541	170	541	170
Ammortamenti eccedenti e anticipati	191	30	125	17
Valutazione TFR IAS 19	(294)	(70)	(224)	(53)
Contabilizzazione leasing IFRS 16	247	47	178	34
Altre	304	272	300	305
Totale		2.135		2.159

Le imposte differite si riferiscono prevalentemente agli stanziamenti effettuati in relazione all'iscrizione della riserva in sospensione d'imposta ai sensi dell'art. 55 del DPR 597/1973 e dell'art. 55 del DPR 917/1986.

La seguente tabella evidenzia la movimentazione del fondo imposte differite per i periodi considerati:

(euro migliaia)		
Saldo al 31 dicembre 2023		2.246
Utilizzi	(89)	
Incrementi	2	(87)
Saldo al 31 dicembre 2024		2.159
Utilizzi	(51)	
Incrementi	27	(24)
Saldo al 31 dicembre 2025		2.135

PASSIVITA' CORRENTI

	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
(euro migliaia)	211.244	207.993

20 - Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti

a medio e lungo termine	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
(euro migliaia)	94.266	91.403

La tabella che segue mostra la composizione della voce debiti verso banche e della quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
Anticipazioni finanziarie	2.083	1.805
Finanziamenti a breve termine	1.531	1.176
Quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	85.160	82.662
Anticipazioni su ricevute bancarie	4.961	5.760
Strumenti finanziari derivati	531	0
Totale	94.266	91.403

Per le caratteristiche dei finanziamenti a medio e lungo termine e dei leasing, la cui quota a breve è ricompresa in questa voce per un valore pari a 85.160 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 e pari a 82.662 migliaia di euro al 31 dicembre 2024, si rimanda al paragrafo relativo ai “Finanziamenti a medio e lungo termine”.

	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
21 - Debiti commerciali e altri (euro migliaia)	87.738	87.525

La tabella che segue mostra la composizione della voce debiti commerciali e altri per area geografica al 31 dicembre 2025 e 2024:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
Italia	64.566	72.612
Europa U.E.	22.631	14.401
Altri Paesi	541	512
Totale	87.738	87.525

I debiti commerciali non producono interessi. I termini e le condizioni relative alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

All'interno della voce in commento è rilevata la passività relativa al deficit di diritti di emissione di CO₂ che il Gruppo dovrà acquisire in futuro per coprire il proprio fabbisogno, al netto dei diritti assegnati gratuitamente nell'ambito della IV fase dell'EU ETS (avviata nel 2021) e già disponibili. Il debito relativo al deficit di diritti è stato valutato sulla base della quotazione unitaria di mercato dei diritti alla data del 31 dicembre 2025, pari a Euro 84,96 (Euro 68,28 al 31 dicembre 2024).

Si evidenzia, come già illustrato nella sezione dedicata ai rischi, che il prezzo di mercato delle quote di CO₂ – anche alla luce del significativo apprezzamento registrato negli ultimi anni – rappresenta un fattore di rischio cui il Gruppo è esposto. Tale rischio è oggetto di monitoraggio da parte della Direzione al fine di valutarne gli eventuali impatti sull'operatività aziendale e sulle dinamiche economico-finanziarie.

	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
22 - Altre passività correnti (euro migliaia)	28.327	27.932

La tabella che segue mostra la composizione della voce “altre passività correnti” al 31 dicembre 2025 e 2024:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
Debiti verso il personale	17.228	17.619
Debiti verso enti previdenziali	4.135	4.511
Ritenute su redditi di lavoro dipendente e autonomo	2.104	2.283
Debiti verso Erario per IVA	222	109
Debiti verso enti per contributi assistenziali e di categoria	22	22
Altri debiti	4.616	3.388
Totale	28.327	27.932

Debiti verso il personale

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti verso il personale al 31 dicembre 2025 e 2024:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e Premi maturati	13.822	14.430
Debiti per salari e stipendi di dicembre	3.406	3.189
Totale	17.228	17.619

I debiti verso il personale riflettono ferie maturate e non godute alla data di chiusura del periodo e premi di redditività e bonus a dirigenti e altri dipendenti, maturati e da regolare nell'anno successivo a quello di competenza.

Debiti verso enti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente a debiti per contributi su retribuzioni del mese di dicembre, su provvigioni degli agenti e su compensi di lavoro autonomo di competenza del periodo e versate nell'anno successivo.

	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>
23 - Debiti per imposte correnti (euro migliaia)	913	1.133

Nella tabella seguente viene riportato il dettaglio della voce in esame.

(euro migliaia)	Saldo al <u>31.12.2025</u>	Saldo al <u>31.12.2024</u>
Imposte sul reddito dell'esercizio	913	1.133
Imposte diverse relative a società estere	0	0
Totale	913	1.133

I debiti per imposte correnti diminuiscono a 913 migliaia di euro come diretta conseguenza del minor reddito imponibile e per effetto degli acconti versati nell'esercizio.

Commenti alle principali voci di Conto Economico

	<u>2025</u>	<u>2024</u>
24 - Ricavi (euro migliaia)	444.837	454.519

La seguente tabella evidenzia la scomposizione dei ricavi per tipologia di ricavo:

(euro migliaia)	<u>2025</u>	<u>2024</u>
Prodotti tipici dell'attività d'impresa	426.613	439.398
Materiali vari	3.662	3.119
Ricavi per prestazioni di servizi	2.502	4.815
Altri	12.060	7.187
Totale	444.837	454.519

La seguente tabella evidenzia la scomposizione dei ricavi in base alle aree geografiche di destinazione:

(euro migliaia)	<u>2025</u>	<u>2024</u>
Italia	262.117	269.042
Europa U.E.	145.677	151.336
Altri Paesi	37.043	34.141
Totale	444.837	454.519

	<u>2025</u>	<u>2024</u>
25 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (euro migliaia)	107.939	103.275

La seguente tabella riporta i costi per consumi di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci:

(euro migliaia)	<u>2025</u>	<u>2024</u>
Acquisti	82.039	105.025
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.956	(4.929)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	6.844	3.179
Totale	107.839	103.275

I costi in esame presentano un decremento alla voce acquisti per effetto della riduzione dei prezzi medi di approvvigionamento, in particolare del rottame di vetro, nonostante le maggiori quantità acquistate.

La variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti riflette il minor prezzo medio di produzione durante l'esercizio; la variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è dovuta prevalentemente alle minori quantità giacenti alla data di chiusura del bilancio.

	<u>2025</u>	<u>2024</u>
26 - Costi per servizi (euro migliaia)	173.098	174.624

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi:

(euro migliaia)	<u>2025</u>	<u>2024</u>
Energie e servizi industriali	130.523	132.442
Trasporti e altri costi commerciali	24.325	22.669
Contributo Conai	5.507	2.815
Altri costi	12.743	16.698
Totale	173.098	174.624

I costi delle energie risentono dei prezzi di mercato e rispecchiano la generale congiuntura economico-finanziaria che ha caratterizzato l'esercizio, con particolare riferimento all'approvvigionamento di gas ed energia elettrica, la cui voce è iscritta al netto di eventuali contributi e incentivi.

Alla voce "Altri costi" è compreso l'onere di 66 migliaia di euro relativo al Piano di incentivazione basato su azioni di cui si è trattato nello specifico paragrafo dedicato.

	<u>2025</u>	<u>2024</u>
27 - Costi del personale (euro migliaia)	85.519	84.758

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale:

(euro migliaia)	<u>2025</u>	<u>2024</u>
Salari e stipendi	63.302	64.089
Oneri sociali	19.888	18.336
Accantonamenti per piani a contribuzione definita	2.329	2.333
Totale	85.519	84.758

I costi in esame risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente; la variazione è infatti pari a +0,9%.

Alla voce "Salari e stipendi" è incluso l'onere di complessivi 292 migliaia di euro relativo al Piano di incentivazione basato su azioni di cui si è trattato nello specifico paragrafo dedicato.

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la movimentazione del personale del Gruppo nel 2025, relativo alle società consolidate integralmente suddiviso nelle seguenti categorie:

	31.12.2024	Entrate	Uscite	31.12.2025	Media
Dirigenti	26	2	(1)	27	27
Impiegati	366	22	(27)	361	364
Operai	1.431	120	(192)	1.359	1.395
Totale	1.823	144	(220)	1.747	1.785

		<u>2025</u>	<u>2024</u>
28 - Ammortamenti	(euro migliaia)	51.785	54.397

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti:

(euro migliaia)	2025	2024
Ammortamento immobilizzazioni materiali	51.074	53.309
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	711	1.088
Totale	51.785	54.397

Ulteriori dettagli sono riportati nei capitoli “Immobili, impianti e macchinari” e “Immobilizzazioni immateriali”.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali includono la quota di ammortamento del diritto d’uso per 5.872 migliaia di euro.

	<u>2025</u>	<u>2024</u>
29 - Altri costi operativi	4.889	4.706

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri costi operativi:

(euro migliaia)	2025	2024
Accantonamento al fondo rischi contrattuali	204	8
Accantonamento al fondo rischi industriali	463	1.002
Accantonamento al fondo indennità suppletiva di clientela	3	233
<i>Totale accantonamenti per rischi</i>	<i>sub</i> 670	1.243
<i>Accantonamento fondo svalutazione e perdite su crediti</i>	<i>sub</i> 273	112
Imposte varie	2.156	2.021
Contributi associativi	569	523
Sopravvenienze passive	787	240
Minusvalenze da alienazione cespiti	165	63
Altri	269	504
<i>Totale altri oneri</i>	<i>sub</i> 3.946	3.351
Totale	4.889	4.706

La voce “Accantonamento al fondo rischi industriali”, al 31 dicembre 2024, era riferita prevalentemente all'accantonamento di 936 migliaia di euro su una vertenza legale effettuato da Zignago Vetro Polska S.A. Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio a seguito della chiusura del contenzioso legale.

La voce “Imposte varie” è costituita, per 1.286 migliaia di euro, da ammontari iscritti dalla Capogruppo e relativi prevalentemente a tasse sugli immobili.

	<u>2025</u>	<u>2024</u>
30 - Altri proventi operativi (euro migliaia)	5.314	6.628

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri proventi:

(euro migliaia)	<u>2025</u>	<u>2024</u>
Sopravvenienze attive	285	835
Plusvalenze da alienazione cespiti	19	87
Sopravvenienze attive per utilizzo fondi	477	20
Rimborsi assicurativi per danni	167	59
Altri	4.366	5.627
Totale	5.314	6.628

Le plusvalenze da alienazione cespiti sono relative a dismissioni di beni materiali.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente a premi di fine anno non erogati per sopravvenuti accordi commerciali e relativi ad anni pregressi.

Gli altri proventi operativi si riferiscono a costi per la produzione interna di stampi per 3.119 migliaia di euro da parte della controllata Italian Glass Moulds Srl, rettificati nelle vendite di consolidato e riclassificati come costi capitalizzati tra gli altri proventi, e a contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio per 953 migliaia di euro.

	<u>2025</u>	<u>2024</u>
31 – Valutazione delle Partecipazioni in JV		
con il metodo del Patrimonio Netto (euro migliaia)	12.037	21.803

Si rinvia a quanto evidenziato all'interno della nota di commento n. 4 “Partecipazioni in società valutate con il metodo del Patrimonio Netto”, dove è stato analiticamente indicato, per la partecipazione detenuta in Vetri Speciali SpA, per quella detenuta in Vetreco Srl e per la Julia Vitrum SpA, l'effetto sul conto economico degli esercizi 2025 e 2024 derivante dalla valutazione delle partecipazioni medesime con il metodo del patrimonio netto.

	<u>2025</u>	<u>2024</u>
32 - Proventi finanziari (euro migliaia)	1.234	1.160

La seguente tabella evidenzia il dettaglio dei proventi finanziari:

(euro migliaia)	<u>2025</u>	<u>2024</u>
Interessi attivi bancari	652	986
Altri	582	174
Totale	1.234	1.160

Rispetto all'esercizio precedente, i proventi finanziari aumentano di 74 migliaia e sono formati prevalentemente da proventi finanziari da istituti di credito contabilizzati dalla Capogruppo per 471 migliaia di euro. Si evidenzia che la voce comprende inoltre l'effetto positivo della valutazione al *fair value* di parte dei derivati IRS stipulati al fine di rendere fisso il tasso di interesse dovuto su una parte dell'indebitamento finanziario per un importo pari a 485 migliaia di euro.

	<u>2025</u>	<u>2024</u>
33 - Oneri finanziari (euro migliaia)	8.113	11.584

La seguente tabella evidenzia il dettaglio degli oneri finanziari:

(euro migliaia)	<u>2025</u>	<u>2024</u>
Interessi passivi su debiti verso banche	268	418
Interessi passivi su mutui	6.791	10.546
Oneri finanziari relativi alla copertura tassi	(1.226)	(4.570)
Effetto valutazione fair value derivati	1.301	4.073
Sconti ed altri oneri finanziari	158	187
Altri	821	930
Totale	8.113	11.584

Si evidenzia che gli oneri finanziari comprendono l'effetto negativo della valutazione al *fair value* di alcuni derivati IRS stipulati al fine di rendere fisso il tasso di interesse dovuto su una parte dell'indebitamento finanziario. L'andamento dei tassi di interesse nel periodo di imposta 2025 e la rideterminazione delle curve dei tassi di interesse a breve ed a medio lungo termine hanno comportato un onere complessivo derivante dalle coperture, anche se significativamente inferiore a quello dell'esercizio precedente.

	<u>2025</u>	<u>2024</u>
34 – Utili (perdite) nette su cambi (euro migliaia)	(552)	481

La voce accoglie gli utili e le perdite conseguiti su operazioni in valuta.

	<u>2025</u>	<u>2024</u>
35 - Imposte sul reddito dell'esercizio (euro migliaia)	4.273	(312)

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la componente corrente da quella differita e/o anticipata:

(euro migliaia)	<u>2025</u>	<u>2024</u>
Imposte correnti	3.087	5.065
Imposte (anticipate) differite	1.209	(5.156)
Rettifiche di consolidamento	(23)	(221)
Totale	4.273	(312)

Lo stanziamento per imposte sul reddito risulta essere pari a 4.273 migliaia. Il saldo positivo del precedente esercizio era determinato, per circa 5,6 milioni di euro, dalla contabilizzazione del beneficio derivante dal *Patent box* su Ires e Irap degli anni precedenti.

Il tax-rate 2025 è pari a 13,6%.

Le aliquote dell'IRES e dell'IRAP applicate riflettono l'effettivo onere fiscale a carico del Gruppo.

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico ed effettivo nei periodi considerati:

(euro migliaia)	<u>2025</u>	Incidenza onere fiscale	<u>2024</u>	Incidenza onere fiscale
Risultato prima delle imposte	31.527		51.247	
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%		24,00%	
<i>Onere fiscale teorico</i>	7.566		12.299	
Altre differenze permanenti	(4.335)		(13.739)	
Effetto cambio aliquota IRES	0		0	
Irap corrente	1.042		1.128	
Totale onere fiscale	4.273	13,6%	(312)	(0,6)%

Informativa sulle imposte sul reddito del secondo pilastro

Con efficacia dal 01/01/2024, il Gruppo Zignago Vetro, in quanto incluso voce per voce nel bilancio consolidato del Gruppo Zignago (la cui controllante Capogruppo è Zignago Holding S.p.A.), rientra nel campo di applicazione delle imposte sul reddito del Secondo Pilastro previste dalla Direttiva UE 2022/2523, adottata in Italia dal Decreto Legislativo 209/2023 (“Decreto Legislativo” o “D.lgs”), tesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese.

In ossequio a quanto condiviso a livello internazionale in base alle indicazioni dell’OCSE e, più in particolare, alle disposizioni della citata Direttiva UE 2022/2523, il citato D.Lgs. prevede che l’eventuale imposizione integrativa da Secondo Pilastro sia prelevata attraverso:

- l’imposta minima nazionale (QDMTT), dovuta in relazione alle imprese di un gruppo multinazionale o nazionale localizzate nelle giurisdizioni in cui è stata implementata e ivi soggette ad una bassa imposizione;
- l’imposta minima integrativa (IIR), dovuta da controllanti localizzate in Italia di gruppi multinazionali o nazionali in relazione alle imprese soggette ad una bassa imposizione facenti parte del gruppo;
- l’imposta minima suppletiva (UTPR), dovuta da una o più imprese di un gruppo multinazionale localizzate in Italia in relazione alle imprese estere facenti parte del gruppo soggette ad una bassa imposizione quando non è stata applicata, in tutto o in parte, l’imposta minima integrativa equivalente in altri Paesi (efficace dal 01.01.2025)

Nello specifico, Zignago Vetro S.p.A.:

- ai fini dell’imposta minima nazionale (QDMTT), è congiuntamente e solidalmente responsabile con le altre imprese del Gruppo (diverse dalle entità di investimento e le entità a controllo congiunto) localizzate in Italia per il pagamento dell’eventuale imposizione integrativa che dovesse emergere (art. 18, comma 7 del Decreto Legislativo);
- ai fini dell’imposta minima integrativa (IIR), si qualifica quale “partecipante parzialmente posseduta” (“*Partially Owned Parent Entity*” o “POPE”) ed è tenuta pertanto (ai sensi dell’art. 15 del Decreto Legislativo), nei limiti della *allocable share*, alla dichiarazione e al pagamento dell’eventuale imposizione integrativa che dovesse emergere in capo alle entità costitutive localizzate in paesi “a bassa imposizione”, ove non risulti ivi implementata una QDMTT.

Come disposto dal paragrafo 4.A dello IAS 12, in deroga alle disposizioni di tale principio, Zignago Vetro S.p.A. non rileva né comunica informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del Secondo Pilastro.

Sulla base delle informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili l’esposizione del Gruppo Zignago Vetro (quale parte del Gruppo Zignago) alle imposte sul reddito del Secondo Pilastro (GMT P2) si assume pari a zero sulla base dell’elaborazione degli ultimi dati finanziari disponibili (al 31.12.2025).

Si precisa che la suddetta stima è stata operata in conformità alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo e dalla disciplina OCSE (cd. GloBE Rules) per quanto concerne i cd. “regimi semplificati transitori”. Nello specifico, come previsto dal decreto attuativo emanato dal MEF ai sensi dell’articolo 39, comma 3 del Decreto Legislativo (ed in linea con il documento OCSE sui *Safe Harbour* transitori), i “regimi semplificati transitori” (“*Transitional CbCR Safe Harbour Tests*”) sono stati applicati in tutte le giurisdizioni in cui il Gruppo Zignago è presente mediante lo svolgimento dei tre test previsti (i.e. *De Minimis*, *Simplified ETR Test*, *Routine Profit*

Test), considerando anche le grandezze economiche (e.g. profitto o perdita prima delle imposte; imposte correnti, differite; ricavi), riferibili alle altre entità costitutive, ivi localizzate, appartenenti al Gruppo Zignago Vetro (quale parte del Gruppo Zignago).

Alla luce del superamento per ciascuna giurisdizione, alternativamente, di uno dei predetti *test*, in conformità alla normativa del Secondo Pilastro, l'imposizione integrativa dovuta nel periodo rilevante è assunta pari a zero e, di conseguenza, non è stato necessario svolgere i calcoli di dettaglio per la determinazione dell'imposta integrativa ("Top-up Tax" o "TuT") ("*full compliance*").

Altre informazioni

Utile per azione

Utile base e diluito per azione

Il capitale sociale della Zignago Vetro SpA al 31 dicembre 2025, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 89.319.996 azioni ordinarie di nominali euro 0,10 cadauna.

L'utile base per azione al 31 dicembre 2025 e 2024 è calcolato sulla base del risultato attribuibile alla Capogruppo nei rispettivi periodi, tenuto conto del numero medio ponderato delle azioni in circolazione, al netto delle azioni proprie. Non è stato predisposto alcun conteggio per l'utile diluito per azione in quanto in entrambi i periodi di riferimento non esistono strumenti finanziari con effetti diluitivi sull'utile attribuibile alle azioni in circolazione.

Di seguito viene indicato il numero medio ponderato delle azioni e l'utile netto attribuibile:

	Valori al 31.12.2025	Valori al 31.12.2024
Utile netto attribuibile agli azionisti della capogruppo (in euro migliaia)	27.320	51.871
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, comprensivo delle azioni proprie, ai fini dell'utile per azione	89.319.996	89.319.996
Numero medio ponderato di azioni proprie	(1.059.884)	(881.617)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, escluse azioni proprie, ai fini dell'utile netto per azione	88.260.112	88.438.379
Utile netto di base per azione (in euro)	0,310	0,587

Informativa di settore

Viene di seguito fornita l'informativa relativa ai settori operativi di attività, che coincidono prevalentemente con le varie entità giuridiche, indipendentemente relativa modalità di consolidamento nel bilancio consolidato.

L'informativa per segmenti geografici non è ritenuta significativa per il Gruppo.

In particolare i settori operativi ("Business Unit") individuati sono i seguenti:

- Zignago Vetro SpA: all'interno di tale Business Unit è presente la produzione di contenitori di vetro per bevande e alimenti e per cosmetica e profumeria;
- Zignago Vetro Polska SA: all'interno di tale Business Unit è presente un'ampia produzione di prodotti personalizzati in vetro per cosmetica e profumeria e anche per bevande ed alimenti per nicchie del mercato mondiale;
- Zignago Vetro France SAS: all'interno di tale Business Unit è presente la produzione di contenitori di vetro per l'alta profumeria;
- Vetri Speciali SpA: all'interno di tale Business Unit è presente la produzione di contenitori speciali, principalmente per vino, liquori, aceto e olio d'oliva. All'interno di questa Business Unit rientrano, inoltre, le società facenti parte del Gruppo Vetri Speciali, con esclusione di quelle identificate come Business Unit separata (Tre-Ve Srl, Verreries du Sud Est Sarl, General Vetri SpA e NRG Glass Moulds Srl);
- Zignago Glass USA Inc.: all'interno di tale Business Unit è presente l'attività di promozione della commercializzazione di contenitori di vetro per bevande e alimenti e per cosmetica e profumeria nel territorio del continente americano;
- Tre-Ve Srl, Verreries du Sud Est Sarl e General Vetri SpA: all'interno di tale Business Unit è presente l'attività di commercializzazione di contenitori in vetro prevalentemente nel territorio italiano;
- Vetreco Srl, Vetro Revet Srl e Julia Vitrum SpA: all'interno di tale Business Unit è presente la trasformazione di rottame di vetro in materia prima secondaria pronta per l'utilizzo da parte delle vetrerie.
- NRG Glass Moulds Srl e Italian Glass Moulds Srl: all'interno di tale Business Unit è presente l'attività di commercializzazione e rigenerazione di stampi per contenitori in vetro cavo.

I criteri applicati per l'identificazione dei settori operativi di attività sono stati ispirati, tra l'altro, dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali. Tuttavia le joint venture in Vetri Speciali SpA (produzione di contenitori speciali, principalmente per vino, aceto e olio d'oliva), Vetreco Srl e Julia Vitrum SpA (trasformazione di rottame di vetro in materiale finito pronto per l'utilizzo da parte delle vetrerie), ancorchè il management le consideri autonome "business unit", sono state rappresentate coerentemente all'impostazione richiesta dall'IFRS 11, che ne consente la sola valutazione con il metodo del patrimonio netto. Conseguentemente i contributi reddituali delle tre joint venture rappresentate nella Relazione sulla Gestione con il consolidamento proporzionale, nelle successive tabelle vengono individuati sinteticamente nell'ambito del risultato operativo, tra le rettifiche di consolidamento.

Si riporta di seguito la tabella relativa all'informativa per settori di attività:

(euro migliaia)	2025							
	Zignago	Zignago	Zignago	Zignago	Vetro	Italian Glass	Rettifiche	Consolidat
	Vetro	Vetro	Vetro	Glass	Revet Srl	Moulds Srl	di	o
		France	Polska	USA Inc.			Consolida	
Ricavi	331.565	51.044	86.562	5.477	10.899	3.937	(44.647)	444.837
Ammortamenti	(35.726)	(3.933)	(10.322)	(6)	(523)	(1.124)	(151)	(51.785)
Risultato	23.222	(1.522)	5.905	400	369	(1.401)	11.985	38.958
Risultato netto	26.563	(2.247)	4.614	282	(135)	(1.553)	(204)	27.320
Attività	357.184	31.851	46.336	2.014	4.247	1.709	40.439	483.780
Passività	521.160	44.008	108.460	2.024	11.863	7.636	39.694	734.845
Investimenti in:								
Immobilizzazio ni immateriali	598	413	117	9	0	92	0	1.229
Immobilizzazio ni materiali	163.378	11.744	62.007	1	7.616	5.835	(745)	249.836

(euro migliaia)	2024							
	Zignago	Zignago	Zignago	Zignago	Vetro	Italian Glass	Rettifiche	Consolidat
	Vetro	Vetro	Vetro	Glass	Revet Srl	Moulds Srl	di	o
		France	Polska	USA Inc.			Consolida	
Ricavi	324.895	63.982	84.124	4.465	18.961	4.315	(46.223)	454.519
Ammortamenti	(38.065)	(5.115)	(9.488)	(6)	(503)	(1.098)	(122)	(54.397)
Risultato	24.848	1.496	13.014	356	(299)	(853)	22.628	61.190
Risultato netto	48.828	822	10.482	222	(637)	(875)	(6.971)	51.871
Attività	360.427	34.541	43.925	2.740	7.193	2.574	36.802	488.202
Passività	539.383	48.061	104.870	2.758	15.231	9.222	35.968	755.493
Investimenti in:								
Immobilizzazio ni immateriali	667	486	208	16	1	131	0	1.509
Immobilizzazio ni materiali	178.289	13.034	60.737	2	8.037	6.517	(834)	265.782

Rapporti con parti correlate

La tabella che segue evidenzia la composizione delle attività delle Società del Gruppo verso società correlate alla data di chiusura di ciascuno degli esercizi presentati:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
Immobili, impianti e macchinari	4.074	4.074
Zignago Immobiliare Srl	4.074	6.408
Crediti commerciali	780	1.289
Zignago Holding SpA	3	3
Herita Wines SpA e sue controllate	767	1.158
Zignago Servizi Srl	5	124
Zignago Power Srl	1	0
Zignago Immobiliare Srl	0	0
Multitecno Srl	4	4
Totale attività verso Società correlate	4.854	5.363

I crediti verso Herita Wines SpA e sue controllate sono relativi ad operazioni commerciali.

La tabella che segue evidenzia la composizione dei debiti delle Società del Gruppo verso società correlate alla data di chiusura di ciascuno degli esercizi presentati:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
Zignago Power Srl	1.317	1.309
Zignago Servizi Srl	397	344
Herita Wines SpA e sue controllate	128	225
Zignago Holding SpA	884	80
La Vecchia Scarl	78	121
Zignago Immobiliare Srl	4.353	6.780
Multitecno Srl	0	2
Totale debiti verso Società correlate	7.157	8.861

La tabella che segue evidenzia la composizione dei ricavi delle Società del Gruppo verso società correlate negli esercizi presentati:

(euro migliaia)	2025	2024
Herita Wines SpA e sue controllate	5.622	6.301
Zignago Immobiliare Srl	3	3
La Vecchia Scarl	1	1
Multitecno Srl	39	38
Zignago Power Srl	1	0
Zignago Servizi Srl	56	51
Zignago Holding Spa	27	26
Totale ricavi verso Società correlate	5.749	6.420

La tabella che segue evidenzia la composizione dei costi delle Società del Gruppo verso società correlate negli esercizi presentati:

(euro migliaia)	2025	2024
Costi per materie prime, suss., di cons. e merci e costi per servizi	22.402	21.261
Zignago Power Srl	14.827	13.859
Zignago Servizi Srl	3.171	3.020
Zignago Holding SpA	733	633
La Vecchia Scarl	403	448
Herita Wines SpA e sue controllate	504	583
Zignago Immobiliare Srl	2.764	2.702
Multitecno Srl	0	16
Ammortamenti	2.451	2.445
Zignago Immobiliare Srl	2.451	2.445
Oneri finanziari	58	88
Zignago Immobiliare Srl	58	88
Totale oneri verso Società correlate	24.911	23.794

**** Piani di incentivazione azionaria**

In data 31 dicembre 2024 si è concluso il Piano di incentivazione azionaria, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 luglio 2022 e denominato "Piano di *Performance Shares* 2022-2024", riservato all'Amministratore Delegato e ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo, basato sull'assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni della Capogruppo, subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi economici e di sostenibilità.

Tale Piano ha riguardato complessivamente n. 109.500 azioni ordinarie della Capogruppo ed ha avuto un vesting period dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024. In data 7 maggio 2025, si è proceduto all'assegnazione finale ai beneficiari, per la quota parte raggiunta degli obiettivi previsti, di n. 14.875 azioni.

L'Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2025 ha approvato il "Piano di Performance Shares 2025-2027" riservato all'Amministratore Delegato e ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo. Il Piano prevede:

- un *vesting period* dal 01 gennaio 2025 al 31 dicembre 2027;
- il numero di azioni massime assegnabili pari a 202.500;
- l'assegnazione ai Beneficiari di Diritti a ricevere gratuitamente azioni proprie detenute dalla Capogruppo è subordinata al raggiungimento dei seguenti obiettivi: a) tre obiettivi legati alla performance economico-finanziaria del Gruppo Zignago Vetro nel medio-lungo termine con peso complessivo pari al 75%; b) tre obiettivi legati a tematiche ESG con peso complessivo pari al 25%;
- i diritti matureranno decorso il periodo di vesting che termina il 31 dicembre 2027 e le relative azioni saranno attribuite nel 2028;
- il 20% delle Azioni attribuite sarà sottoposto ad un Holding Period biennale nel corso del quale le stesse non potranno essere oggetto di trasferimento.

Ai sensi dell'IFRS 2, il Piano sopra descritto è definito come *Equity Settled*.

Al 31 dicembre 2025, l'effetto a conto economico è negativo per ad euro 358.179 e l'effetto a patrimonio netto è positivo per 174.027 migliaia.

Gestione del capitale

Il capitale include le azioni ed il patrimonio attribuibile agli azionisti della Capogruppo.

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è di garantire il mantenimento di un rating creditizio forte al fine di sostenere le attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Allo scopo di conseguire questo obiettivo, la gestione del capitale del Gruppo mira, tra le altre cose, ad assicurare che siano rispettati i covenants, legati ai finanziamenti fruttiferi, che definiscono i requisiti di struttura patrimoniale. Violazioni nei covenants consentirebbero alle banche di chiedere il rimborso immediato di prestiti e finanziamenti. Nell'esercizio corrente non si sono verificate violazioni nei covenants legati ai finanziamenti fruttiferi per nessuna società del Gruppo che abbiano comportato peggioramenti nelle condizioni contrattuali.

Il Gruppo Zignago Vetro ha debiti verso intermediari finanziari e presenta una posizione finanziaria netta negativa, legata al piano di sviluppo dell'attività. L'elevata generazione di flussi di cassa operativi consente alle Società del Gruppo di far fronte non solo al rimborso dei finanziamenti in essere, ma anche di garantire il riconoscimento di un adeguato dividendo per gli azionisti ed il perseguimento della strategia di crescita.

In tale contesto, il Gruppo per mantenere o aggiustare la struttura del capitale può regolare il pagamento dei dividendi agli azionisti, acquistare azioni proprie sul mercato od emettere nuove azioni.

Non vi sono state modifiche sostanziali agli obiettivi, alle politiche o ai processi nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Politiche di gestione dei rischi

Il Gruppo prevede una continua gestione dei rischi d'impresa per tutte le funzioni aziendali operando un monitoraggio attento al fine di identificare, ridurre ed eliminare gli stessi tutelando in modo efficace la salvaguardia dei diritti degli azionisti.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio.

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di cambio si riferisce principalmente alle attività operative del Gruppo (quando i ricavi o i costi sono denominati in una valuta diversa dalla valuta di presentazione del Gruppo). Nell'evenienza in cui tali transazioni siano valutate come significative, le Società del Gruppo valutano la possibilità di porre in essere operazioni di copertura del rischio di cambio al fine di mitigare le fluttuazioni dello stesso. Nel corso dei periodi presentati il Gruppo ha posto in essere alcune operazioni di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di cambio con riferimento solo alla Zignago vetro Polska S.a., in quanto le transazioni poste in essere dalle altre Società del Gruppo nella valuta non funzionale sono considerate come non significative.

Rischi di credito e paese

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte; tale attività è oggetto di continuo monitoraggio, nell'ambito del normale svolgimento delle attività gestionali, tese a minimizzare l'esposizione del rischio credito "controparte", anche utilizzando opportuni strumenti assicurativi a tutela della solvibilità del cliente o del sistema paese in cui opera quest'ultimo.

Le Società del Gruppo effettuano costantemente una valutazione dei rischi di natura politica, sociale ed economica delle aree in cui operano. Ad oggi non si sono avuti casi significativi di mancato adempimento delle controparti e non ci sono concentrazioni significative di rischio credito per area e/o per cliente.

Il Gruppo tratta infatti solo con clienti noti e affidabili. Per i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate, vengono attivate procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Infine, in caso di clienti nuovi e operanti in alcuni paesi non appartenenti all'Unione Europea, le Società del Gruppo sono solite richiedere ed ottenere lettere di credito o pagamenti anticipati.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modifichino a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato. Le Società del Gruppo sono esposte al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse principalmente in relazione ai debiti a medio e lungo termine, negoziati a tassi variabili. Qualora tali rischi siano valutati come rilevanti, possono essere concluse dalle Società del Gruppo operazioni di *Interest rate swap* e *Currency Swap*.

In tale ottica, la Capogruppo ha in essere alcune operazioni di Interest rate swap il cui nozionale decresce in misura esattamente coincidente con il finanziamento cui sono correlate (IRS) per un valore nozionale di circa 99 milioni di euro.

Le caratteristiche dei contratti derivati, il loro valore nozionale ed il valore di mercato al 31 dicembre 2025 sono delineate di seguito:

Società	Banca	Sottostante	Data di Stipula	Nozionale alla data di riferimento	Scadenza	Valore di mercato al 31.12.2025
Zignago Vetro SpA	Unicredit	Finanziamento	01/03/2022	7.200.000	01/02/2027	92.166
Zignago Vetro SpA	BPER	Finanziamento	27/05/2025	27.500.000	27/05/2031	169.116
Zignago Vetro SpA	BNL	Finanziamento	07/08/2025	30.000.000	05/08/2030	91.682
Zignago Vetro SpA	BNL	Finanziamento	29/12/2021	7.058.824	28/12/2026	94.775
Zignago Vetro SpA	Intesa SanPaolo	Coperture su commodity	04/04/2025	7.124.999	31/12/2026	(489.940)
Zignago Vetro SpA	Unicredit	Coperture su commodity	29/04/2025	4.685.604	31/12/2026	(41.501)
Zignago Vetro SpA	Intesa SanPaolo	Finanziamento	01/06/2021	4.500.000	29/05/2026	53.670
Zignago Vetro SpA	Intesa SanPaolo	Finanziamento	08/02/2024	13.125.000	30/09/2027	(125.013)
Zignago Vetro SpA	Mediobanca	Finanziamento	29/10/2021	9.200.000	27/10/2026	153.380
Zignago Vetro Polska	Bank Polski	Coperture in valuta	10/09/2025	2.180.000	31/10/2026	21.642
Zignago Vetro Polska	Bank Polski	Coperture in valuta	31/10/2025	450.000	05/01/2026	3.939
Zignago Vetro Polska	BNP	Finanziamento	05/05/2021	280.030	31/03/2026	1.894
Totale				113.304.457		25.809

Rischio di liquidità

Il Gruppo monitora il rischio di una carenza di liquidità utilizzando uno strumenti di pianificazione. L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere un equilibrio tra continuità nella disponibilità di fondi, flessibilità di utilizzo attraverso l'utilizzo di strumenti quali anticipazioni finanziarie, anticipazioni su ricevute bancarie, prestiti bancari a medio-lungo termine. L'accesso alle fonti disponibili è garantito dal rating di cui gode la Società ed il Gruppo di cui fa parte.

In particolare, il profilo temporale delle passività finanziarie al 31 dicembre 2025 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati, ivi compresi i debiti commerciali e le altre passività correnti, viene così riassunto:

(euro migliaia)	2025			
	Meno di 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Totale
31 dicembre 2025				
Finanziamenti a medio e lungo termine	0	0	152.489	152.489
Altre passività non correnti	0	0	3.808	3.808
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	18.007	76.259	0	94.266
Debiti commerciali ed altri	87.738	0	0	87.738
Altre passività correnti	28.327	0	0	28.327
Debiti per imposte correnti	0	913	0	913
Totale	134.072	77.172	156.297	367.541

Si evidenzia che a fronte di debiti esigibili entro tre mesi il Gruppo dispone di disponibilità liquide pari a euro 82,9 milioni e che i debiti verso banche con scadenza entro 12 mesi possono essere estesi con gli attuali finanziatori. Il Gruppo ha quindi valutato la concentrazione del rischio, con riferimento al rifinanziamento del debito, ed ha concluso che, allo stato attuale, è ragionevolmente basso.

Il medesimo profilo al 31 dicembre 2024, presentava le seguenti evidenze:

(euro migliaia)	2024			
	Meno di 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Totale
31 dicembre 2024				
Finanziamenti a medio e lungo termine	0	0	163.003	163.003
Altre passività non correnti	0	0	4.697	4.697
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	25.892	65.511	0	91.403
Debiti commerciali ed altri	87.525	0	0	87.525
Altre passività correnti	27.932	0	0	27.932
Debiti per imposte correnti	0	1.133	0	1.133
Totale	141.349	66.644	167.700	375.693

Rischi connessi alle oscillazioni del prezzo delle energie

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione del costo di acquisto delle energie, importante componente economico nel settore vetrario. Qualora tale rischio sia valutato come significativo, possono essere concluse operazioni di copertura al fine di convertire tale costo variabile in un costo fisso, che consenta di ridurre gli impatti derivanti dalle fluttuazioni.

A partire dal 2012 la fornitura di energia nel sito di Fossalta di Portogruaro della Capogruppo Zignago Vetro SpA è garantita dalla Zignago Power Srl, società interamente partecipata dalla controllante Zignago Holding SpA., che ha avviato un impianto per la produzione di energia elettrica da biomasse naturali.

Il Gruppo inoltre ha concluso per il 2025 contratti di fornitura con i propri fornitori, coerenti con i programmi di produzione congiuntamente a contratti di copertura con istituti di credito come descritto nelle tabelle dedicate della Nota.

Altri rischi

Il fabbisogno netto annuo di diritti di emissione di CO₂ è parzialmente coperto dall'allocazione gratuita prevista nell'ambito della IV fase dell'EU ETS. Il conseguente deficit di diritti, fisiologico per il settore, comporta che la dinamica del mercato delle quote di emissione rappresenti un fattore di rischio per la Società, in considerazione della volatilità e degli incrementi dei prezzi registrati negli ultimi esercizi.

Il Gruppo monitora con continuità l'evoluzione del quadro regolamentare e dei prezzi dei diritti di emissione, valutandone gli impatti potenziali sulle attività operative e sulle prospettive economico-finanziarie. Nell'ambito dei processi di pianificazione industriale e finanziaria, il Gruppo adotta misure finalizzate alla mitigazione del rischio, tra cui una stima più accurata del fabbisogno di quote, l'ottimizzazione del timing degli acquisti e, ove applicabile, l'implementazione di iniziative volte alla progressiva riduzione dell'intensità emissiva delle proprie attività.

Impegno nel climate change da parte del Board

Il Gruppo Zignago Vetro, consapevole dei rischi legati al cambiamento climatico e della sua importanza per la società in generale, ha condotto, con il supporto di un consulente esterno esperto in materia, un'analisi degli scenari climatici, che ha permesso di valutare l'esposizione complessiva degli *asset* aziendali e di quelli dei principali clienti, fornitori e società partecipate, ai rischi fisici legati al clima e l'esposizione del business ai rischi di transizione legati al clima.

L'analisi dei rischi climatici fisici è stata condotta nell'ottica di individuare l'esposizione attuale e prospettica ai rischi climatici delle location sulle quali insistono gli *asset* del Gruppo e dei principali partner commerciali. L'analisi dei rischi fisici è stata condotta includendo un'ampia gamma di rischi fisici, cronici ed acuti, tra cui:

- Rischi fisici cronici: siccità, piogge estreme, caldo estremo, gelate, incendio boschivo;
- Rischi fisici acuti: alluvione, ondate di calore.

L'analisi dei rischi di transizione è stata condotta nell'ottica di analizzare l'esposizione del Gruppo Zignago Vetro ai principali rischi di transizione, in considerazione delle specificità del proprio business. L'analisi ha riguardato i seguenti rischi di transizione:

- Transizione energetica nei processi produttivi;
- Elettificazione dei veicoli;

- Edifici a zero emissioni;
- Tassazione CO2;
- Energie rinnovabili;
- Materiali riciclati;
- Riduzione della domanda di vetro causata dalla contrazione della produzione agroalimentare;
- Peggioramento della *brand reputation* del Gruppo a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

Per maggiori approfondimenti circa le modalità di conduzione dell'analisi degli scenari climatici si rimanda alla lettura del paragrafo “*ESRS 2 IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli IRO rilevanti*” riportato all'interno del capitolo “Rendicontazione di sostenibilità”.

Dalle analisi condotte è emerso come il rischio di drastici cambiamenti ambientali, con riferimento al perimetro analizzato, sia più significativo nel lungo termine, in un orizzonte temporale superiore al 2065.

Considerata la durata media degli *assets* aziendali, l'orizzonte di pianificazione strategica ed i piani di allocazione del capitale del Gruppo, che non si estendono oltre il medio termine, e le risultanze dell'*assessment* svolto ai fini dell'identificazione dei potenziali costi finanziari associati ai rischi climatici, gli Amministratori non hanno ritenuto ci fossero impatti contabili significativi nel bilancio consolidato al 31.12.2025, in particolare con riferimento a potenziali riduzioni per perdite di valore di attività non finanziarie oppure alla necessità di effettuare accantonamenti connessi ai rischi climatici.

Impegni, garanzie e passività potenziali

La società Zignago Vetro Spa nel corso del 2019 e del 2020 ha sottoscritto una lettera di patronage, assumendo l'impegno di mantenere il controllo congiunto della società Julia Vitrum Spa e l'impegno finanziario nei confronti dei principali fornitori della società medesima per 3.000 migliaia di euro.

La società Zignago Vetro Spa ha, nel corso del 2021 e 2022, rilasciato fidejussioni quale garanzia per la concessione di finanziamenti alla controllata Italian Glass Moulds per 1.633 migliaia di euro.

Zignago Vetro Spa ha rilasciato nel 2022 fidejussioni bancarie nei confronti del Comune di Fossalta di Portogruaro per 2.051 migliaia di euro quale garanzia ad esecuzione dei lavori relativi agli oneri compensativi e di mitigazione necessari per la costruzione dei nuovi impianti produttivi.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittente Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di Revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione legale e revisione limitata del bilancio di sostenibilità	Revisore della capogruppo	Società	103
Altri servizi	Rete del revisore della capogruppo	Società sub)	62 165
Revisione legale	i) Revisore della capogruppo	Società	11
	ii) Rete del revisore della capogruppo	Società	44
Revisione legale	i) Revisore Terzo	Società	56
Revisione legale	i) Revisore della capogruppo	Società	13
	ii) Rete del revisore della capogruppo	Società sub)	106 230
Totale			395

Proposte di delibera all'Assemblea

Si riportano le proposte di delibere all'Assemblea approvate nella riunione in data 12 marzo 2026 dal Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro SpA, società capogruppo.

«Signori Azionisti,

confidiamo di trovarVi d'accordo sui criteri cui ci siamo attenuti nella redazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e Vi invitiamo ad approvarlo.

Tenuto conto che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale,
Vi proponiamo altresì di destinare l'utile di esercizio di euro 26.562.668,41 come segue:

- a dividendi l'importo di	euro	19.418.363,36
in ragione di euro 0,22 a ciascuna		
delle n. 88.265.288 azioni ordinarie aventi diritto		
- alla riserva "Utili portati a nuovo" il residuo importo di	euro	7.144.305,05
per cui tale riserva ammonterà a euro 108.072.023,83		
	<u>euro</u>	<u>26.562.668,41»</u>

Fossalta di Portogruaro, 12 marzo 2026

Per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Dott. Nicolò Marzotto

Attestazione del Bilancio Consolidato

(art. 81-*ter* Regolamento Consob
n. 11971/1999 e successive modifiche e
integrazioni)

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Dott. Biagio Costantini, Amministratore Delegato, e Dott. Cristiano Bonetto, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Zignago Vetro SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso del periodo dal 01.01.2025 al 31.12.2025.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che :
 - 3.1. il bilancio Consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Fossalta di Portogruaro, 12 marzo 2026

Zignago Vetro SpA

Dott. Biagio Costantini
Amministratore Delegato

Dott. Cristiano Bonetto
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede della Società in Fossalta di Portogruaro (VE), Via Ita Marzotto, 8 per il giorno 28 aprile 2026, alle ore 11.00 in prima convocazione e occorrendo, per il giorno 6 maggio 2026 stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. *Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, Relazione degli Amministratori sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione; Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità;*
2. *Deliberazioni in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio;*
3. *Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: approvazione della "Politica in materia di Remunerazione 2026" contenuta nella Sezione I, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis del D. Lgs. n. 58/98;*
4. *Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: voto consultivo sui "Compensi corrisposti nell'esercizio 2025" riportati nella Sezione II, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D. Lgs. n. 58/98;*
5. *Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2025, per quanto non utilizzato.*

INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE E DIRITTI DI VOTO

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 8.931.999,60 (ottomilioninovecentotrentunomilanovecentonovantanovevirgolasessanta) suddiviso in n. 89.319.996 (ottantanovemilioniitrecentodiciannovemilanovecentonovantasei) azioni nominative del valore nominale di Euro 0,10 (dieci centesimi) cadauna. Alla data del presente avviso la società detiene in portafoglio n. 1.054.708 azioni proprie pari al 1,1808% del capitale sociale per le quali il diritto di voto è sospeso. L'eventuale variazione delle azioni proprie verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari.

Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto nell'Assemblea (escluse le azioni proprie ordinarie il cui diritto di voto è sospeso ai sensi di legge). Tuttavia, si ricorda che l'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2015 ha modificato l'art. 7 dello Statuto, introducendo il meccanismo del voto maggiorato, di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF. In particolare, ai sensi del citato art. 7-bis verranno attribuiti due diritti di voto per ciascuna azione ordinaria Zignago Vetro che sia appartenuta al medesimo azionista della Società per un periodo continuativo di almeno 24 mesi, a decorrere dall'iscrizione dello stesso in un apposito elenco speciale, istituito e tenuto a cura della Società presso la sede sociale. Per l'elenco dei Soci rilevanti che hanno maturato il diritto alla maggiorazione del diritto di voto e i diritti di voto complessivi si rinvia a quanto pubblicato sul sito internet www.zignagovetro.com, sezione Investitori – Governance - Voto Maggiorato.

Ai sensi dell'art. 83-sexies del D.lgs. 58/98 (il "TUF") sono legittimati ad intervenire in Assemblea e ad esercitare il diritto di voto coloro in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione effettuata

da un intermediario autorizzato sulla base delle evidenze contabili relative al termine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea, ossia il 17 aprile 2026. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente al 17 aprile 2026 non saranno legittimati all'intervento e all'esercizio del voto in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario dovrà pervenire alla Società entro la fine del 3° (terzo) giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ossia entro il 23 aprile 2026. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto in Assemblea qualora la comunicazione dell'intermediario sopra indicata sia pervenuta alla Società oltre il predetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA E CONFERIMENTO DELLA DELEGA

Coloro i quali abbiano il diritto di intervenire in Assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi della normativa vigente. A tal fine, potrà essere utilizzato il modulo di delega reperibile presso la sede sociale e sul sito internet della Società www.zignagovetro.com, sezione Investitori – Assemblee, nonché presso gli intermediari abilitati. La delega può essere trasmessa presso la sede della società mediante invio a mezzo raccomandata all'indirizzo di Via Ita Marzotto, n. 8, Fossalta di Portogruaro (VE) all'attenzione del dottor Giovanni Puri Purini (Investor Relation Manager) ovvero tramite posta elettronica certificata all'indirizzo assembleezignagovetro@legalmail.it anticipando la documentazione all'indirizzo di posta elettronica g.canciani@zignagovetro.com. L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari dall'obbligo di attestare, sotto la propria responsabilità, la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante. Ai sensi della normativa vigente, il rappresentante dovrà conservare l'originale della delega e tenere traccia per un anno, a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari, delle istruzioni di voto eventualmente ricevute. La delega può altresì essere conferita, ai sensi della normativa vigente, in via elettronica con documento sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Ai sensi dello Statuto Sociale, la società non designa il soggetto al quale conferire deleghe assembleari, di cui all'art. 135-undecies D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA

Ai sensi dell'art. 126-bis D.Lgs. n. 58/98 i soci che, anche congiuntamente rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia 06 aprile 2026), possono richiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La domanda deve essere presentata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo assembleezignagovetro@legalmail.it ovvero mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale, Via Ita Marzotto, n. 8, Fossalta di Portogruaro (VE) all'attenzione del dottor Giovanni Puri Purini (Investor Relation Manager) anticipandola all'indirizzo di posta elettronica g.canciani@zignagovetro.com. Entro il termine di cui

sopra, deve pervenire apposita comunicazione attestante la titolarità della quota di partecipazione rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni dei richiedenti e deve essere consegnata, da parte dei proponenti, una relazione che rechi la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui è stata proposta la trattazione, ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o relazione dagli stessi predisposta diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, del TUF. La suddetta relazione, eventualmente accompagnata dalle valutazioni formulate dal Consiglio di Amministrazione, sarà messa a disposizione del pubblico almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea (13 aprile 2026) con le medesime modalità di pubblicazione del presente avviso e della documentazione assembleare, contestualmente alla pubblicazione della notizia delle integrazioni dell'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Ai sensi dell'art. 127-ter D.Lgs. n. 58/98, coloro cui spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, facendole pervenire, entro il quinto giorno di mercato aperto antecedente l'Assemblea in prima convocazione, ossia entro il 21 aprile 2026, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo assembleezignagovetro@legalmail.it. Ai fini dell'esercizio di tale diritto, dovrà pervenire alla Società l'apposita comunicazione dell'intermediario attestante la titolarità del diritto di voto. Alle domande pervenute, è data risposta al più tardi durante lo svolgimento della stessa Assemblea. Si precisa che si considerano fornite in assemblea le risposte in formato cartaceo messe a disposizione di ciascuno degli aventi diritto al voto all'inizio dell'assemblea medesima.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa all'Assemblea, ivi comprese le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione, comprensive delle proposte deliberative sulle materie poste all'ordine del giorno, sarà messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, con facoltà degli azionisti e di coloro ai quali spetta il diritto di voto di ottenerne copia.

Tale documentazione sarà disponibile presso la sede della società, sul sito internet della stessa all'indirizzo www.zignagovetro.com, sezione Investitori – Governance - Assemblee, <https://zignagovetro.com/investitori-governance/> nonché presso il meccanismo di stoccaggio IInfo, all'indirizzo www.1info.it. Più precisamente:

- il 27 marzo 2026, contestualmente al presente avviso di convocazione, la relazione illustrativa sulle materie all'ordine del giorno concernente l'autorizzazione per l'acquisto e disposizione di azioni proprie, unitamente alle relazioni illustrative sugli ulteriori punti all'ordine del giorno;
- il 30 marzo 2026, la relazione finanziaria annuale, unitamente alla Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari predisposta ai sensi dell'articolo 123-bis del D.Lgs. 58/1998, la relazione del Collegio Sindacale, la relazione della società di revisione, la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità e la relazione

sulla politica in materia di remunerazione e compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 58/1998 e gli altri documenti di cui all'art. 154-ter D.Lgs. n. 58/98.

La Società ringrazia i Soci per la collaborazione che presteranno all'esatta esecuzione del presente avviso e delle leggi che lo hanno determinato.

La Società si riserva di comunicare ogni eventuale variazione o integrazione delle informazioni di cui al presente avviso in coerenza con eventuali sopravvenute previsioni legislative e/o regolamentari, o comunque nell'interesse della Società e dei Soci.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

I legittimati all'intervento in assemblea sono invitati a presentarsi almeno un'ora prima dell'inizio dei lavori dell'Assemblea onde agevolare le operazioni di registrazione.

Fossalta di Portogruaro, 27 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Presidente Dott. Nicolò Marzotto

Relazione della Società di Revisione

(ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39)

L'allegata relazione della società di revisione ed il bilancio consolidato a cui si riferisce sono conformi a quelli originali in lingua italiana depositati presso la sede legale della Zignago Vetro SpA e pubblicati ai sensi di legge e, successivamente alla data in essa riportata, EY SpA non ha svolto alcuna procedura di revisione finalizzata ad aggiornare il contenuto della relazione stessa.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Zignago Vetro S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Zignago Vetro (il Gruppo), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Zignago Vetro S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 27 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Recuperabilità della partecipazione in Vetri Speciali S.p.A. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 include, tra le "Partecipazioni in società valutate con il metodo del Patrimonio Netto", la partecipazione nella joint venture Vetri Speciali S.p.A., per un valore pari ad Euro 125,5 milioni. La partecipazione include un avviamento a vita utile indefinita di pertinenza di Zignago Vetro S.p.A. pari ad Euro 50,7 milioni. Gli Amministratori verificano, con cadenza almeno annuale (o in presenza di specifici indicatori), l'eventuale presenza di perdite di valore della partecipazione. La stima del valore recuperabile della partecipazione si basa su assunzioni spesso complesse con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri attesi, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati e dei tassi di crescita attesi oltre gli anni espliciti di piano ed infine all'applicazione dei tassi di attualizzazione. In considerazione della significatività della partecipazione in Vetri Speciali S.p.A., del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del suo valore recuperabile abbiamo ritenuto che tale tematica di bilancio rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa relativa alla partecipazione è riportata nella nota "4 - Partecipazioni in società valutate con il metodo del Patrimonio Netto" del bilancio consolidato, che descrive il processo di determinazione del valore recuperabile e le principali assunzioni adottate.	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito al criterio e alla metodologia adottata per la determinazione del valore recuperabile della partecipazione in Vetri Speciali S.p.A.; • l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri da parte della Direzione di Vetri Speciali S.p.A., attraverso il confronto sia con le previsioni storiche e i dati consuntivi, sia con l'andamento e le prospettive di settore; • la verifica dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati; • la verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore recuperabile della partecipazione in Vetri Speciali S.p.A.. Nelle verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio consolidato in relazione alla valutazione della partecipazione in Vetri Speciali S.p.A..

Valutazione delle rimanenze

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 include un valore delle rimanenze per Euro 138,0 milioni, al netto di un fondo svalutazione magazzino pari a Euro 15,5 milioni. La valutazione delle rimanenze, e in particolare la determinazione del suo fondo svalutazione, richiede l'applicazione di stime e l'esercizio di un significativo giudizio da parte degli Amministratori, in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui:

- la presenza di prodotti personalizzati e di lotti a lenta rotazione;
- la volatilità del costo dei principali fattori produttivi (ed in particolare dei fattori energetici);
- la soggettività delle stime di recuperabilità che caratterizza una valutazione specifica per lotti di produzione.

In considerazione della significatività della voce iscritta in bilancio, della molteplicità di fattori che ne influenzano la valorizzazione, nonché della complessità e soggettività delle assunzioni utilizzate nella stima del fondo svalutazione, abbiamo ritenuto che la tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa relativa alle rimanenze è riportata nel paragrafo "Criteri di valutazione - Rimanenze" e nella nota "8 - Rimanenze" del bilancio consolidato, che illustrano i criteri di valutazione adottati, le principali assunzioni utilizzate e le politiche di svalutazione applicate dal Gruppo.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione e la valutazione del processo e delle policy adottate dagli Amministratori per la valutazione delle rimanenze ed in particolare per la determinazione del fondo svalutazione magazzino;
- l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni adottate nella stima del fondo svalutazione, anche attraverso colloqui con le diverse funzioni aziendali coinvolte, confronto delle assunzioni adottate con i dati storici, analisi degli scostamenti tra le stime contabili degli anni precedenti e i dati consuntivati, la conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera;
- la verifica dell'accuratezza dei dati utilizzati nei modelli di valutazione.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato in relazione alla valutazione delle rimanenze.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Zignago Vetro S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Zignago Vetro S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2033.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Zignago Vetro S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli Amministratori della Zignago Vetro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Zignago Vetro al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Zignago Vetro al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Treviso, 26 marzo 2026

EY S.p.A.

Mauro Fabbro
(Revisore Legale)



ZIGNAGO VETRO SpA

Sede: Fossalta di Portogruaro (VE), Via Ita Marzotto n. 8